

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 367

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

(Esercizi 2017 e 2018)

Comunicata alla Presidenza il 30 dicembre 2020



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

(CAI)

2017-2018

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 dicembre 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, c. 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100. secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1977 con il quale il Club alpino italiano (Cai) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visti i bilanci dell'Ente, relativi agli esercizi 2017 e 2018, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Nicola Benedizione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Cai per gli esercizi 2017 e 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i bilanci d'esercizio - corredati delle



CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2017 e 2018 - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso, per i detti esercizi.

ESTENSORE

Nicola Benedizione

PRESIDENTE F. F.

Luigi Impeciati

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria



SOMMARIO

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI.....	2
2. GLI ORGANI.....	5
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	7
4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	10
5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	11
6. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	14
6.1 Finalità istituzionali.....	14
6.2. Convenzioni e attività di formazione	17
6.3. Assicurazioni.....	18
6.4. Attività della Commissione nazionale scuole alpinismo, sci-alpinismo, arrampicata (Cnsas).....	19
6.5. Pubblicazioni	20
6.6. Fondo stabile per i rifugi.....	20
7. I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI.....	22
7.1 - Il conto economico.....	22
7.2 Lo stato patrimoniale	28
7.2.1. Attivo.....	28
7.2.2. Passivo.....	31
7.3 Il rendiconto finanziario	33
8. CONCLUSIONI	36

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Serie storica del numero dei soci distinta per raggruppamento territoriale (2016- 2018) (*).....	3
Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio	7
Tabella 3 - Costo del personale	8
Tabella 4 - Attività contrattuale	11

Tabella 5 - Spesa per polizze assicurative distinta per tipologia	18
Tabella 6 - Spesa per le polizze assicurative a tutela delle proprietà del Cai e per la responsabilità civile verso terzi (2016-2018)	19
Tabella 7- Fondo stabile pro-rifugi.....	21
Tabella 8 - Conto economico	23
Tabella 9 - Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni.....	24
Tabella 10 - Contributi in conto esercizio	25
Tabella 11 - Rapporto voci di entrata/valore della produzione	26
Tabella 12 - Costi per servizi	27
Tabella 13 - Attivo dello stato patrimoniale.....	29
Tabella 14 - Disponibilità liquide distinte per tipologia.....	31
Tabella 15 - Passivo dello stato patrimoniale.....	32
Tabella 16 - Rendiconto finanziario.....	34

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Serie storica del tesseramento al Cai (2007-2018)	15
Figura 2 - Ammontare quote associative (2015-2018)	16
Figura 3 - Destinazione delle quote associative	17

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo effettuato, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano (Cai) per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, nonché sulle vicende più significative intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2016, è stato approvato con determinazione n. 46 del 10 maggio 2018, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 24.

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI

Il Club alpino italiano (Cai) fu formalmente costituito a Torino il 23 ottobre 1863 come libera associazione nazionale, per iniziativa di un gruppo di appassionati della montagna; all'Associazione fu riconosciuta la personalità giuridica con il d.m. 17 settembre 1931 e attribuita la denominazione di "Centro alpinistico italiano" con la legge del 17 maggio 1938, n. 1072.

Con l'art. 1 della legge 26 gennaio 1963, n. 91 venne ripristinata l'originaria denominazione dell'Ente, sottoponendolo alla vigilanza del Ministero del turismo e dello spettacolo, oggi Mibact, e prevedendo, tra l'altro, l'erogazione di un contributo annuale (art. 5 della disposizione citata, successivamente modificato nella misura dall'art. 1 della legge 24 dicembre 1985, n. 776).

Con il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, a partire dall'esercizio 2019, la vigilanza sul Cai era stata attribuita al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ma, successivamente l'art 1 del decreto legge 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, ha nuovamente trasferito la predetta competenza al Mibact .

Ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, il Cai è stato riconosciuto come ente pubblico non economico, inserito nell'apposita tabella fra gli enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero. L'Ente è compreso anche nel novero delle "associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale" di cui all'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e al d.m. 20 febbraio 1987; in tale veste è membro del Consiglio nazionale dell'ambiente.

L'Ente stesso, invece, non fa parte dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel bilancio consolidato dello Stato, predisposto annualmente dall'Istat a norma dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Il Sodalizio è membro di organismi internazionali operanti nell'ambito alpinistico e della montagna e, in particolare, dell'*Union internationale des associations d'alpinisme* (UIAA); è tra i soci fondatori del *Club Arc Alpin* (CAA), associazione che promuove un alpinismo responsabile e la salvaguardia dell'intero arco montano e dell'ecosistema alpino.

Il Club Alpino Italiano ha sede legale a Milano, ove si trovano gli uffici degli organi centrali e la direzione generale; invece, la sede sociale è a Torino, ove è allestito anche il Museo nazionale

della montagna “Duca degli Abruzzi”, al quale il Cai collabora tramite un’apposita convenzione e ha sede anche la Biblioteca nazionale.

Il Cai è un ente associativo complesso: la struttura centrale, come detto, ha natura di ente pubblico non economico, mentre le sezioni territoriali, i raggruppamenti regionali e provinciali sono soggetti di diritto privato, dotati ai sensi dell’articolo 4, c. 4, dello Statuto di autonomia patrimoniale e di un proprio ordinamento: essi concorrono alla gestione dell’Ente, designando propri delegati nell’Assemblea.

Al 31 dicembre 2018, il Cai conta complessivamente oltre 322.000 soci (317.000 nel 2017, 311.000, nel 2016), articolati, ai sensi dell’art. 6, c. 1, dello Statuto, in cinque categorie: onorari, benemeriti, ordinari, famigliari e giovani, che operano soprattutto nell’ambito delle 509 sezioni territoriali (510 nel 2017, 507 nel 2016) e delle 313 sottosezioni (310 nel 2017, 309 nel 2016), riunite in raggruppamenti regionali; questi, a loro volta, confluiscono in sei Aree territoriali.

La struttura dell’Ente prevede inoltre tre sezioni nazionali - il Club alpino accademico italiano (Caai), l’Associazione guide alpine italiane (Agai) e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) - rette da specifici ordinamenti; ad esse sono equiparate le Scuole centrali e nazionali di alpinismo, sci alpinismo, speleologia, sci di fondo escursionistico, alpinismo giovanile, escursionismo e il servizio valanghe italiano.

La tabella che segue espone, a partire dal 2016, la serie storica del numero dei soci, distinti per raggruppamento territoriale, nonché le relative variazioni percentuali.

Tabella 1 - Serie storica del numero dei soci distinta per raggruppamento territoriale (2016-2018) (*)

RAGGRUPPAMENTI AREE	2016	2017	Var. ass. 2017/16	Var perc. 2017/16	2018	Var. ass. 2018/17	Var perc. 2018/17
Ligure-Piemontese Valdostano	63.554	64.373	819	1,29	64.756	383	0,59
Lombardo	85.986	87.422	1.436	1,67	88.057	635	0,73
Trentino Alto-Adige	32.496	32.505	9	0,03	32.688	183	0,56
Veneto-Friulano-Giuliano	68.876	70.667	1.791	2,60	72.785	2118	3,00
Tosco-Emiliano-Romagnolo	28.663	29.821	1.158	4,04	30.896	1075	3,60
Centro-Meridionale-Insulare	29.359	29.942	583	1,99	30.698	756	2,52
Totale per raggruppamento regionale	308.934	314.730	5.796	1,88	319.880	5.150	1,64
Soci extra-regioni	2.206	2.201	-5	-0,23	2.142	-59	2,68
Totale Soci	311.140	316.931	5.791	1,86	322.022	5.091	1,61

(*) Esclusi soci di sezioni nazionali e benemeriti

Lo statuto del Cai, nel testo vigente, si compone di quarantadue articoli, divisi in tre parti e otto titoli; l'attività delle strutture centrali è ulteriormente regolata da specifiche normative interne e, in particolare, dal regolamento generale, dal regolamento di organizzazione, dal regolamento disciplinare e dal regolamento generale dei rifugi, nonché dalle regolamentazioni concernenti gli organi tecnici centrali, le strutture operative e le scuole centrali.

L'attività delle singole sezioni, come detto, è disciplinata dalle disposizioni da esse autonomamente adottate.

2. GLI ORGANI

Sono organi del Cai: l'Assemblea dei delegati (Ad), il Comitato centrale di indirizzo e controllo (CC), il Presidente generale (Pg), il Comitato direttivo centrale (Cdc), il Collegio nazionale dei revisori dei conti, il Collegio nazionale dei probiviri

La durata delle cariche sociali è triennale; ne è consentito il rinnovo per una sola volta.

Con eccezione dell'Assemblea dei Delegati (che è costituita annualmente), tali organi vengono rinnovati, a rotazione, per un terzo ogni anno.

Ai componenti degli organi statutari non è erogato alcun compenso, né gettone di presenza, salva unicamente, ove dovuta, l'indennità di missione

L'Assemblea dei delegati (artt. 12-14 dello statuto) è l'organo sovrano dell'Ente e assicura la rappresentanza dei soci. Ha una composizione numericamente variabile, in quanto, oltre ai Presidenti delle sezioni (che ne sono componenti di diritto), nell'ambito di ciascuna sezione vengono eletti annualmente un numero di delegati in ragione di una unità ogni cinquecento soci o frazione non inferiore a duecentocinquanta. Nel 2018, l'Assemblea era composta da 1.148 delegati.

A tale organo sono demandate, fra l'altro, l'adozione e la modifica dello statuto, l'elezione del Presidente generale e la nomina dei soci onorari, nonché la determinazione dell'importo dei contributi obbligatori. L'Assemblea si riunisce ordinariamente entro il 31 maggio di ciascun anno, ma può essere convocata anche in via straordinaria ogni volta che il Comitato direttivo lo ritenga necessario ovvero su richiesta del Comitato centrale, del Collegio nazionale dei revisori o di un quinto dei delegati.

Il Comitato centrale di indirizzo e controllo (artt. 15 - 17) è composto da diciannove consiglieri in rappresentanza delle aree regionali, suddivisi in relazione al numero di soci iscritto a ciascuna delle aree stesse. Esercita funzioni di indirizzo politico-istituzionale, controlla la rispondenza dell'assegnazione delle risorse rispetto agli obiettivi, redige le proposte di modifica dello statuto e approva i programmi nonché il bilancio d'esercizio. All'ultimo rinnovo parziale del Comitato di indirizzo si è proceduto il 7 settembre 2019.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto, il Comitato stesso può istituire organi tecnici centrali (con funzioni consultive od operative), nonché strutture operative; essi operano nell'ambito della struttura centrale in relazione a specifiche finalità istituzionali oppure a obiettivi determinati. Mentre gli organi tecnici sono retti da un unico regolamento, le strutture operative sono

disciplinate ciascuna da un proprio statuto, soggetto ad approvazione da parte del Comitato direttivo centrale; ad esse può essere attribuita autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale.

Il Presidente generale (art. 18, c. 1; art. 19, c. 4) ha la rappresentanza legale dell'Ente e presiede il Comitato direttivo centrale; eletto per tre anni, può essere riconfermato per una sola volta. Ai sensi dell'art. 18, c. 4 dello statuto, il Presidente, in caso di impedimento, è sostituito da uno dei tre Vicepresidenti generali da lui designato o, in mancanza, da quello più anziano. Il Presidente in carica nell'arco temporale oggetto della presente relazione era stato eletto il 26 maggio 2016; l'attuale, il 26 maggio 2019. La designazione dei tre Vicepresidenti risale rispettivamente al 24 maggio 2017, al 27 maggio 2018 e al 26 maggio 2019.

Il Comitato direttivo centrale (art. 18, c. 2 - 3, art. 19, c. 1-3) è composto da cinque membri: il Presidente e i tre Vicepresidenti (che costituiscono la c.d. Presidenza), ai quali si aggiunge un componente designato dal Comitato centrale di indirizzo e controllo in funzione delle competenze professionali e di quanto richiesto dallo svolgimento dei programmi adottati. Come detto, il CDC dà attuazione ai programmi adottati dall'Assemblea nonché agli indirizzi programmatici deliberati dal Comitato centrale. Agli ultimi rinnovi parziali del Comitato direttivo si è proceduto il 26 maggio e il 22 giugno 2019.

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti (art. 21) è composto da un Presidente, da due componenti effettivi, di cui uno nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e da un supplente; svolge il controllo di regolarità amministrativo-contabile. Il Collegio in carica è stato nominato dall'Assemblea dei delegati del 27 e 28 maggio 2017.

Il Collegio nazionale dei probiviri (art. 22) è l'organo giudicante di secondo grado ed è chiamato a pronunciarsi sulle determinazioni assunte in materia disciplinare dai Collegi regionali. È composto da cinque membri effettivi (tra i quali vengono eletti il Presidente e il vicepresidente) e due supplenti. All'ultimo, parziale, rinnovo dell'Organo (elezione di un componente effettivo e di due supplenti) si è proceduto nel corso dell'Assemblea dei delegati del 26 e 27 maggio 2019.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

L'attività amministrativa dell'Ente è disciplinata, in base allo statuto, dal regolamento organico e dal regolamento di contabilità.

Vertice della struttura amministrativa è il Direttore, scelto in esito a una procedura ad evidenza pubblica; il rapporto di lavoro è regolato da un contratto di diritto privato. L'attuale Direttore è stato nominato per la prima volta a decorrere dal 1° dicembre 2010 e successivamente più volte confermato – da ultimo con deliberazione del Comitato direttivo centrale del 22 giugno 2018 - e scadrà il 30 novembre 2023.

La struttura amministrativa si articola in uffici di diretta collaborazione degli Organi centrali e del Direttore (Segreteria di presidenza, Ufficio legale e Segreteria generale) ed in uffici con funzioni amministrative. Questi ultimi sono, a loro volta, divisi in due aree: quella propriamente amministrativa (contabilità e rimborsi, tesseramento, servizi assicurativi) e quella cui afferiscono i settori dell'economato e del patrimonio (ufficio acquisti-economato, ufficio tecnico ambiente-patrimonio, magazzino-spedizioni e cineteca).

A seguito delle disposizioni introdotte dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la dotazione organica del personale è stata determinata in venti unità, comprensive del Direttore. La tabella seguente raffronta la predetta dotazione con la consistenza del personale in servizio, distinto per qualifica.

Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio

Qualifica/Livello	Dotazione Organica	In servizio al 31/12/16	In servizio al 31/12/2017	In servizio al 31/12/2018
Dirigenti	1	1*	1*	1*
Totale Area C	10	8**	8**	7**
Totale Area B	9	8	8	8
Totale	20	17	17	16

* di cui 1 a tempo determinato

** oltre a 1 in aspettativa senza assegni

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

La tabella successiva evidenzia il costo del personale sulla base dei dati riportati nel conto economico, disaggregati per tipologia.

Tabella 3 - Costo del personale

	2016	2017	Var. perc. 2017/16	2018	Var. perc. 2018/17
Salari e Stipendi	546.273	561.915	2,86	564.985	0,55
Oneri sociali	127.151	134.440	5,73	137.453	2,24
T.F.R.	29.078	39.534	35,96	65.983	66,90
Totale A	702.502	735.889	4,75	768.421	4,42
Altri costi per il personale					
Costi per il servizio sostitutivo della mensa	18.778	19.771	5,29	17.452	-11,73
Rimborso spese viaggio per trasferte	7.860	7.950	1,15	10.831	36,24
Spese di formazione	3.526	6.650	88,60	7.868	18,32
Borse di studio per i figli dei dipendenti	5.700	5.550	-2,63	4.300	-22,52
Totale B	35.864	39.921	11,31	40.451	1,33
Totale A + B	738.366	775.810	5,07	808.872	4,26

Fonte: Cai

Il costo del personale (comprensivo delle voci accessorie) risultava pari ad euro 775.810 nel 2017, (con un incremento del 5,07 per cento rispetto al 2016) e a euro 808.872 nel 2018 (in crescita del 4,26 per cento rispetto all'esercizio precedente).

In tale contesto, si segnala anche il progressivo incremento della spesa per il TFR da 35,96 per cento nel 2017 a 66,90 per cento nel 2018, riconducibile alla crescita delle retribuzioni tabellari derivanti dal nuovo CCNL, sottoscritto in data 12 febbraio 2018, ma avente decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 2016.

Anche la voce "altri costi del personale", pari complessivamente ad euro 39.921 nel 2017, risulta aumentata dell'11,31 per cento rispetto all'esercizio precedente; nel 2018 la stessa voce passa a 40.451 euro, con un ulteriore incremento dell'1,33 per cento.

Collaborazioni e consulenze professionali

Nel periodo oggetto di esame, l'Ente si è avvalso di collaborazioni e prestazioni professionali per un ammontare pari ad euro 89.642 nel 2017 ed euro 79.674 nel 2018, con un incremento, rispettivamente, del 15,5 e del 2,6 per cento a fronte dei valori del 2016, esercizio in cui la corrispondente spesa ammontava ad euro 77.627.

Nel merito, l'Ente riferisce che tali incarichi sono stati conferiti - in osservanza di quanto previsto dall'art. 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché dell'art. 1, c. 11,

della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) - ad esperti in campo fiscale-amministrativo, legale e tecnico-specialistico.

In particolare, per quanto riguarda gli incarichi di responsabile della sicurezza, protezione e prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP) e di responsabile della sicurezza dei sistemi informatici (RSSI), il ricorso a soggetti esterni è stato motivato dall'Ente per la mancanza di adeguate professionalità interne.

4. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv) del Cai è costituito in forma monocratica: ha durata triennale e riceve un compenso annuo lordo di 3.333 euro. L'Organismo in carica nel periodo oggetto di esame era stato nominato con delibera n. 30 del 13 marzo 2015; successivamente, è stato rinnovato, previa selezione comparativa, con delibera presidenziale n. 64 del 18 ottobre 2018.

L'Oiv, con riferimento agli esercizi in esame, ha redatto le previste relazioni annuali sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni. Risultano pubblicate sul sito *internet* dell'Ente le informazioni previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in attuazione dei principi di trasparenza e buona amministrazione, nonché, come sollecitato nelle precedenti relazioni, il bilancio consuntivo 2018 e le relazioni della Corte dei conti.

Dall'anno 2014 il Club alpino italiano, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia, ha provveduto ad adottare il Piano per la prevenzione della corruzione.

L'Ente - considerate le specificità, l'impatto sull'organizzazione degli adempimenti in materia e alla luce delle potenziali deroghe desumibili dalle deliberazioni assunte dall'A.N.A.C- ha ritenuto di mantenere distinte le figure dei responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; inoltre, non essendo presenti in organico dirigenti al di fuori del direttore, già dagli ultimi mesi del 2013 si è provveduto all'attribuzione degli incarichi citati a due diversi funzionari. Tale situazione allo stato perdura: alla nomina dei detti funzionari si è proceduto da ultimo con delibera presidenziale del gennaio 2019, successivamente ratificata dal Comitato direttivo.

Le attività e le scelte organizzative più recentemente adottate dall'Ente ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi sono descritte nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2019-2020 e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, approvati entrambi il 24 gennaio 2018 e pubblicati sul sito istituzionale.

Il Cai non detiene, direttamente o indirettamente, alcuna partecipazione societaria.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Il Club alpino italiano è soggetto all'applicazione della normativa in materia di affidamento di contratti pubblici, essendo compreso tra le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, c. 1, lett. a), del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), il cui art. 40 sancisce l'obbligo, a decorrere dal 18 ottobre 2018, dell'uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione. L'attività negoziale dell'Ente è regolata, inoltre, dalla disposizione di cui al titolo IV del regolamento di amministrazione e contabilità.

La tabella che segue fornisce i dati relativi all'attività posta in essere dal Cai negli esercizi in esame, raffrontandola con i dati relativi al 2016.

Tabella 4 - Attività contrattuale

Tipologia contrattuale	2016		2017		2018	
	Valore complessivo	n. contratti	Valore complessivo	n. contratti	Valore complessivo	n. contratti
Affidamenti diretti	676.000,98	172	907.495,02	222	1.010.059,25	246
Affidamenti diretti su MePA	8.167,63	21	4.916,95	10	7.057,26	16
Convenzione Consip	47.628,20	6	46.726,44	4	33.792,10	5
Convenzione Consip non stipulata					12.000,00	1
Rdo su MePA	30.000,00	1			368.786,89	3
Rdo su MePA deserte					170.368,09	2
Trattative dirette su MePA					38.240,00	5
Trattative dirette su MePA non aggiudicate						1
Procedure annullate				2		
Senza indicazioni						
Totale parziale	761.796,81	200	959.138,41	238	1.640.303,59	279
Procedure aperte con ritiro proposta aggiud.				1		
Procedure aperte deserte o non aggiudicate						3
Procedure aperte	2.024.848,00	2	8.672.826,21	4	388.000,00	1
Procedure negoziate	64.605,00	1	79.850,00	1	712.416,00	2
Totale complessivo	2.851.249,81	203	9.711.814,62	244	2.740.719,59	285

Fonte: Cai

L'attività predetta concerne principalmente l'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e degli immobili di proprietà, degli Organi tecnici centrali operativi e delle Strutture operative nonché da destinare ai Soci; in merito, l'Ente ha fatto presente come la centralizzazione degli acquisti abbia garantito significative economie di scala.

A seguito di una specifica attività istruttoria, Cai ha precisato, inoltre, che: "a partire dal 18 ottobre 2018, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 40 del citato decreto legislativo n. 50 del

2016, il ricorso alle procedure telematiche tramite il Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (MEPA) rappresenta l'ordinaria modalità di acquisizione di beni e servizi, utilizzando, a seconda delle concrete fattispecie, procedure ad affidamento diretto, a trattativa diretta ovvero richiesta di offerta".

Pur prendendo atto di tale affermazione, è peraltro oggettiva la considerazione in base alla quale - negli esercizi in esame - gli affidamenti diretti hanno rappresentato la principale modalità di acquisto (172 contratti su 203, pari ad euro 676.000, nel 2016; 222 contratti su 244, pari a circa 907.500 euro, nel 2017, 246 contratti su 285 pari ad oltre 1,6 milioni di euro nel 2018). Ciò premesso, dunque, si sollecita l'Ente, *pro-futuro*, a dare puntuale applicazione alla previsione di cui all'art. 1, c. 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce l'obbligo del ricorso al MEPA, da un canto utilizzando sistematicamente le piattaforme telematiche di scelta del contraente, dall'altro limitando consistentemente il ricorso agli affidamenti diretti. Tra i contratti sopra soglia comunitaria, stipulati in esito a procedure aperte, vi sono, in primo luogo, quelli relativi ai servizi assicurativi che sono rivolti ai Soci e, in alcune fattispecie, ai non soci; essi riguardano:

- il soccorso alpino;
- gli infortuni e Responsabilità civile terzi (RCT) per volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico;
- gli infortuni e RCT per volontari e istruttori Cai;
- gli infortuni e RCT per le attività delle Sezioni e dei Gruppi regionali e provinciali Cai;
- gli infortuni in attività personale per Soci (a domanda);
- la tutela legale per le attività delle Sezioni e dei Gruppi regionali e provinciali Cai.

La gara relativa ai principali servizi assicurativi per gli esercizi 2017-2020 era articolata su tre lotti (infortuni, RCT, tutela legale), per una base d'asta complessiva pari ad euro 11.370.000; la procedura si è conclusa nel mese di ottobre del 2017 (vedi tabella n. 5).

Invece, quanto ai servizi assicurativi a tutela delle proprietà (quali responsabilità civile patrimoniale, auto, incendio e furto immobili, elettronica), il Cai ha fatto presente di aver proceduto mediante affidamento diretto, stante il modesto importo della commessa (vedi tabella n. 6).

L'Ente è anche editore di pubblicazioni di vario genere e periodicità, rivolte in particolare alle Sezioni e ai Soci; in tale ambito, si è ritenuto di procedere, mediante specifiche gare espletate

nel 2017, all'esternalizzazione di servizi quali le attività redazionali, l'impaginazione grafica e la stampa di libri come pure la stampa, la postalizzazione e la raccolta pubblicitaria del periodico mensile dell'Ente "Montagne 360".

Nel 2018 si è proceduto all'affidamento all'esterno, in esito ad una procedura concorsuale sottosoglia comunitaria, del servizio di ufficio stampa, *media relation*, comunicazione strategica e *social network*, a supporto delle attività organizzate dal Club alpino italiano.

6. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

6.1 Finalità istituzionali

Le finalità istituzionali del Cai sono definite dall'art. 2 della citata legge n. 91 del 1963, come successivamente modificata dalla legge n. 776 del 1985 e dalla legge 2 gennaio 1989, n. 6: nell'ambito di tale contesto normativo e delle previsioni dallo statuto, l'Ente provvede a favore sia dei propri Soci, sia di ogni altro utente interessato:

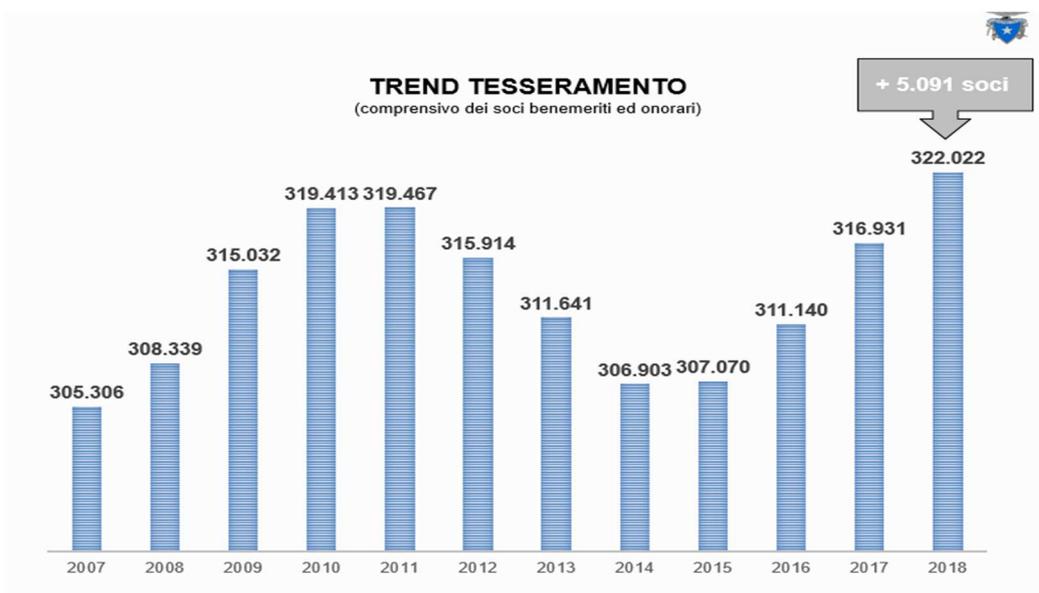
- alla capillare diffusione sul territorio nazionale della frequentazione della montagna e all'organizzazione di iniziative alpinistiche, escursionistiche e speleologiche;
- all'organizzazione ed alla gestione di corsi d'addestramento per le attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche, speleologiche, naturalistiche volti a promuovere una sicura frequentazione della montagna;
- alla formazione di n. 24 diverse figure di titolati (istruttori, accompagnatori ed operatori), necessarie allo svolgimento delle attività citate;
- al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche;
- alla realizzazione, alla manutenzione ed alla gestione dei rifugi alpini e dei bivacchi d'alta quota di proprietà del Club alpino italiano e delle singole Sezioni;
- all'organizzazione, tramite il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas), operativa Sezione nazionale del Cai, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti;
- alla promozione di attività scientifiche e didattiche per la conoscenza di ogni aspetto dell'ambiente montano nonché di ogni iniziativa idonea alla protezione ed alla valorizzazione dell'ambiente montano stesso, anche attraverso l'operato di organi tecnici nazionali e territoriali;
- alla promozione di iniziative di formazione di tipo etico-culturale, di studi dedicati alla diffusione della conoscenza dell'ambiente montano e delle sue genti nei suoi molteplici aspetti, della fotografia e della cinematografia di montagna, della conservazione della cultura alpina;

- all'organizzazione ed alla gestione di corsi di preparazione professionale per guida speleologica nonché di corsi di formazione professionale per esperti e rilevatori del Servizio valanghe italiano (Svi).

A fronte di tale amplissimo spettro di attività, il Cai, come detto, ha conservato la duplice natura giuridica (centralmente pubblica e localmente privata) sancita dall'art. 4, c. 4 dello statuto.

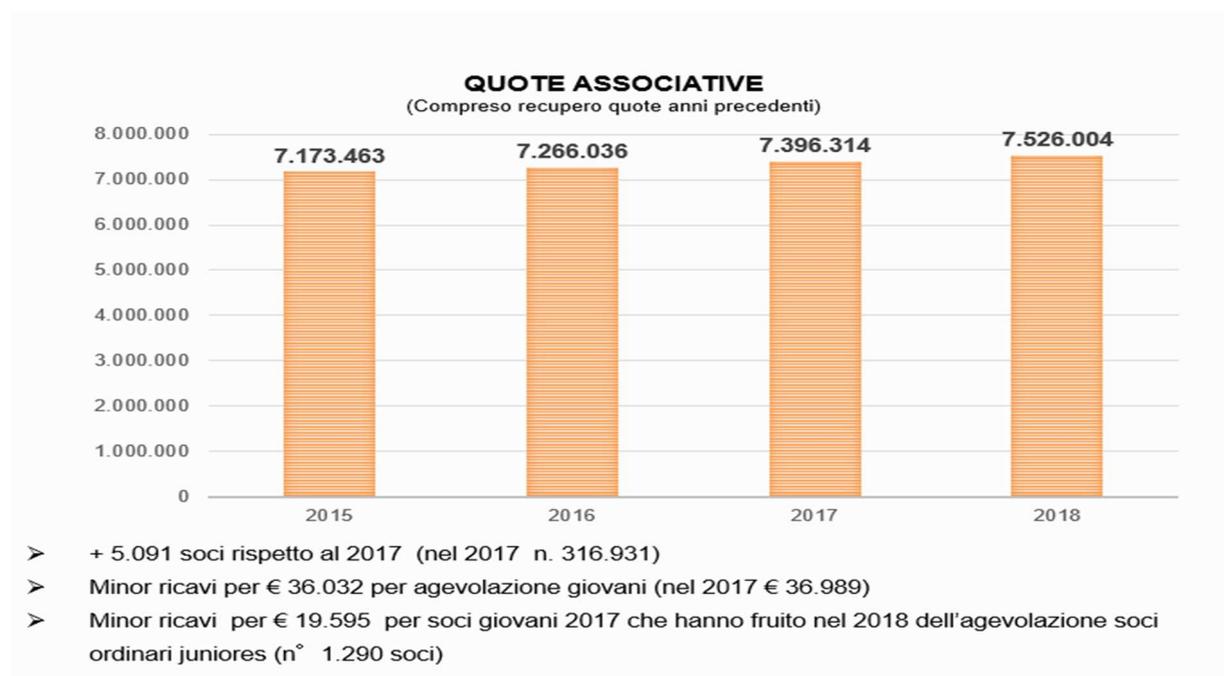
Il modello organizzativo dell'Ente, quindi, si fonda sulla strettissima collaborazione tra personale dipendente e soci i quali agiscono a titolo volontaristico e gratuito nell'ambito delle strutture capillarmente diffuse nel territorio nazionale. Questa marcata presenza del volontariato costituisce uno dei tratti distintivi dell'Ente nel panorama associazionistico italiano: la figura 1 evidenzia l'andamento delle iscrizioni al Cai tra il 2007 ed il 2018; la successiva dà conto dell'ammontare delle quote associative nell'arco temporale 2015-2018.

Figura 1 - Serie storica del tesseramento al Cai (2007-2018)



Fonte: Cai

Figura 2 - Ammontare quote associative (2015-2018)



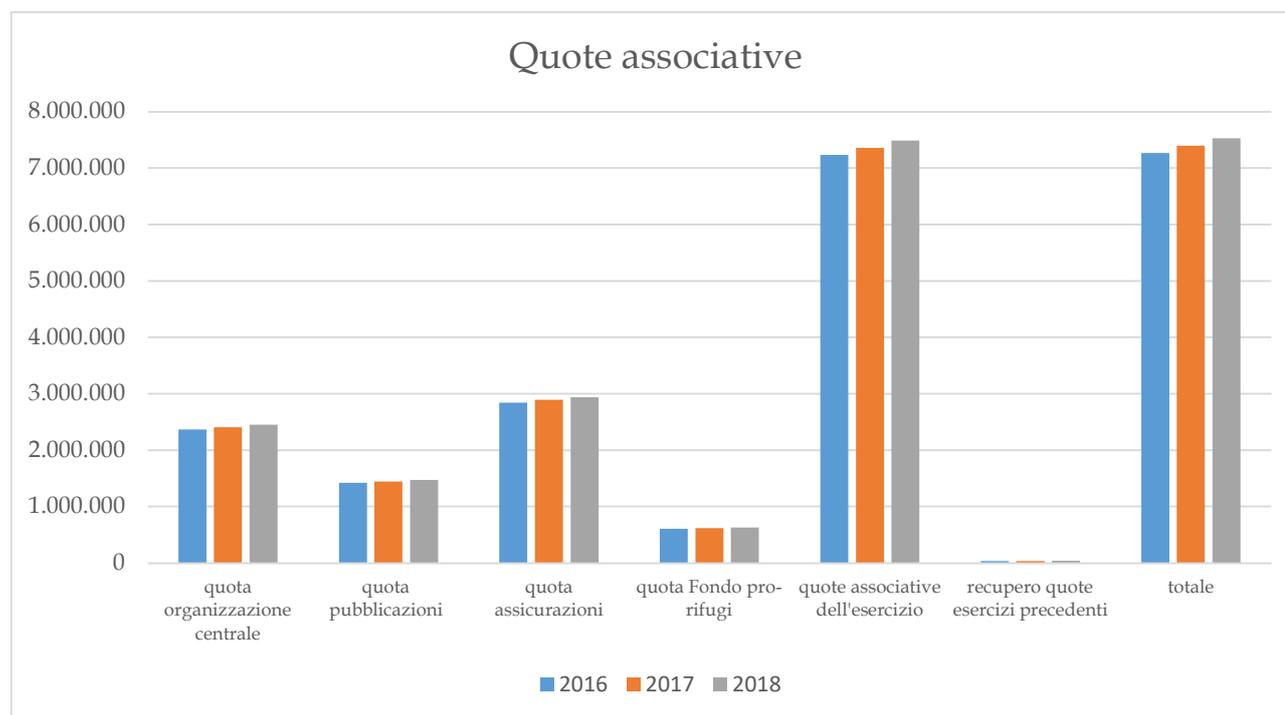
Fonte: Cai

Da quanto precede, si deduce che, a fronte del progressivo aumento del numero degli iscritti, in entrambi gli esercizi in esame, le quote associative sono cresciute: precisamente di 130.278 euro nel 2017 (pari al 1,79 per cento) e di 129.690 euro nel 2018 (1,75 per cento). Tale andamento (unitamente ai contributi versati da parte dello Stato, esposti in dettaglio nella Tabella 10) ha garantito al Cai una sostanziale stabilità economico-finanziaria, determinante al fine di poter assolvere con continuità alle proprie attività istituzionali.

Sotto il profilo operativo, nel corso degli esercizi 2017 e 2018, proprio grazie al rilevante apporto fornito dai volontari, il Cai ha potuto concretizzare numerose iniziative relative ai settori più direttamente connessi alla difesa dell'ambiente alpino (quali rifugi, bivacchi, sentieri, rimboschimenti, opere sociali, interventi di soccorso) e al supporto dei suoi frequentatori.

La figura che segue dà conto degli impieghi in cui viene ripartito l'introito derivante dalle quote associative.

Figura 3 - Destinazione delle quote associative



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Cai

6.2. Convenzioni e attività di formazione

Il Cai nel corso degli anni ha stipulato numerose convenzioni con Istituzioni operanti nel campo della cultura e dell'ambiente, per lo svolgimento di attività e iniziative comuni nelle materie di specifica competenza.

Tra gli altri, nel 2017, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica (MIUR), sul tema "Rafforzare il rapporto tra scuola e conoscenza del territorio"; in tale ambito, sono stati realizzati diversi progetti educativi, ponendo in essere nelle scuole tanto attività divulgative imperniate sulle problematiche legate alla montagna, quanto iniziative di studio, con riferimento sia alle esigenze e alle priorità del mondo dei giovani, sia alla formazione degli accompagnatori e dei docenti.

Nel 2018, sono stati, inoltre, avviati contatti con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, volti alla definizione di un protocollo d'intesa finalizzato alla valorizzazione dell'attività svolta dal Sodalizio in favore della tutela dell'ambiente montano e dell'educazione ambientale. L'accordo è stato sottoscritto nel giugno del 2020.

E' proseguita, infine, l'attività di collaborazione con numerosi parchi nazionali e regionali, mediante la firma di protocolli di collaborazione tra i vari Enti gestori e il Cai.

6.3. Assicurazioni

L'Ente provvede a varie coperture assicurative per infortuni, i cui premi assorbono una consistente parte delle risorse disponibili; i costi sostenuti al riguardo, distinti per tipologia, sono rappresentati nella tabella che segue.

Tabella 5 - Spesa per polizze assicurative distinta per tipologia

Tipologia sinistri	Premio 2016	Premio 2017	Var. ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016	Premio 2018	Var. ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
Infortuni soci e non soci	983.153	1.034.231	51.078	5,20	1.031.660	-2.571,00	-0,25
Infortuni Istruttori	992.681	1.060.737	68.056	6,86	908.208	-152.529,00	-14,38
Soccorso alpino e non soci	427.594	436.986	9.392	2,20	370.832	-66.154,00	-15,14
RC Sezioni	495.528	508.074	12.546	2,53	401.328	-106.746,00	-21,01
Spedizioni extraeuropee	35.575	35.445	-130	-0,37	41.924	6.479,00	18,28
Tutela legale sezioni	31.112	31.692	580	1,86	41.885	10.193,00	32,16
Infortuni volontari CNSAS	1.062.529	1.068.371	5.842	0,55	1.056.240	-12.131,00	-1,14
Totale	4.028.172	4.175.536	147.364	3,66	3.852.077	-323.459,00	-7,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

Da quanto precede emerge come, rispetto al 2016, nell'esercizio 2017 per tutte le tipologie di sinistri i valori risultino in aumento, dando luogo, pertanto, ad una generale crescita della relativa spesa (3,66 per cento).

Nel 2018, si riscontra, invece, una inversione di tendenza e, di conseguenza, una diminuzione (-7,75 per cento) della spesa: le riduzioni più marcate riguardano i comparti della responsabilità civile per i volontari delle sezioni (21,01 per cento), del soccorso alpino (15,14 per cento) e degli infortuni degli istruttori (14,38 per cento).

La successiva tabella illustra la spesa relativa alle polizze assicurative accese a tutela delle proprietà dell'Ente.

Tabella 6 - Spesa per le polizze assicurative a tutela delle proprietà del Cai e per la responsabilità civile verso terzi (2016-2018)

Tipologia sinistri	Premio 2016	Premio 2017	Var. ass. 2017/2016	Var. % 2017/2016	Premio 2018	Var. ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
Immobili di proprietà	14.686	14.336	-350	-2	15.616	930	6
Polizze per la sede legale	11.761	10.642	-1.119	-10	11.269	11.279	-4
Polizza Rc ministeriale	798	760	-38	-5	760	765	-5
Assicurazione RCTO dipendenti	34.767	35.822	1.055	3	17.320	17.317	-50
Totale	62.012	61.560	-452	-1	44.965	-16.595	-27

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

Nel biennio in esame, gli oneri relativi a tali tipologie di polizze presentano un complessivo decremento (-27 per cento) rispetto all'esercizio 2016; si evidenzia, in particolare, la significativa riduzione dei costi sostenuti per la RC verso terzi dei dipendenti, il cui valore, a fine periodo, è sceso del 50 per cento.

6.4. Attività della Commissione nazionale scuole alpinismo, sci-alpinismo, arrampicata (Cnsas)

La Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci-alpinismo è stata istituita nel 1937, con lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo dell' alpinismo, dello scialpinismo e dell'arrampicata in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. Nell'ambito delle finalità statutarie del Sodalizio, di cui all'articolo 2 della legge n. 91 del 1963, come modificato dall'art. 2 della legge n. 776 del 1985, e in accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato centrale di indirizzo e di controllo, la Commissione orienta, coordina, uniforma e controlla l'attività pratica e didattica delle Scuole del Club alpino italiano, curando la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori.

Nel corso del 2018, la Commissione stessa ha organizzato 735 corsi (727 nel 2017), rivolti sia ai soci che ai non soci, cui hanno partecipato oltre 14.400 allievi (13.900 nel 2017).

La Commissione ha partecipato attivamente anche alle iniziative del "Coordinamento OTCO", volte a sollecitare, soprattutto tra i giovani, l'interesse per l'alpinismo e le attività ad esso collegate, realizzando a tal fine vari manuali e dvd didattici.

6.5. Pubblicazioni

Nel corso degli esercizi in esame, l'Ente ha compiuto un significativo sforzo organizzativo correlato al programma di presentazioni delle nuove pubblicazioni, nell'ambito di incontri sociali ed eventi pubblici presso librerie, musei, associazioni culturali, mostre e fiere librerie, nonché Sezioni dell'ente.

Fra le numerose pubblicazioni si rammentano: "Manuale di arrampicata su ghiaccio verticale", "La causa montana" e l'Agenda 2018 dedicata ai dipinti di montagna, nonché i volumi "Il sogno del Drago" e "La via incantata", e "Prealpi lombarde". Da ciò è conseguito l'incremento tanto dei ricavi per pubblicazioni, cresciuti da euro 82.803 del 2017 ad euro 198.827 nel 2018 (con una crescita del 140 per cento), quanto dei relativi costi, passati da euro 110.598 del 2017 ad euro 159.477 del 2018 (44,19 per cento).

Come riferito nel paragrafo dedicato all'attività contrattuale, il Club alpino italiano è anche editore di pubblicazioni periodiche e non periodiche rivolte in particolare alle Sezioni e ai Soci; in relazione a ciò, come detto, l'Ente ha ritenuto opportuno procedere, mediante apposite procedure concorsuali, all'esternalizzazione di alcuni servizi nell'ambito editoriale e della comunicazione (attività redazionali, impaginazione grafica e stampa di libri, raccolta pubblicitaria, stampa e postalizzazione del periodico mensile dell'Ente nonché del servizio di ufficio stampa).

6.6. Fondo stabile per i rifugi

Tale fondo, istituito nel 2006 con lo scopo di mantenere e valorizzare i rifugi del Cai, al 31 dicembre 2017 risultava ridotto a 1.331.395 euro (con una diminuzione del 4,23 per cento rispetto all'esercizio precedente). Nel 2018, invece, in virtù del forte calo degli oneri di utilizzo (pari a circa il 40 per cento), il saldo finale del fondo stesso si è attestato sulla cifra di euro 1.645.775, con un incremento percentuale di poco superiore al 19 per cento.

La tabella che segue mette a confronto la movimentazione e la consistenza del fondo negli esercizi in esame, rispetto al 2016, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 7- Fondo stabile pro-rifugi

	2016	2017	Var. ass. 2017/16	Var perc 2017/16	2018	Var. ass. 2017/16	Var per cento 2018/17
Quote associative	604.645	615.086	10.441	1,73	626.028	10.942	1,78
Quote <i>Union Internationale des Associations d'Alpinisme</i> (UIAA) per la reciprocità nei rifugi	179.757	179.034	-723	-0,40	158.567	-20.467	-11,43
Quote <i>royalties</i> /sponsorizzazioni	-	-			-		
Quote aggiuntive stanziare	-	-			-		
Totale	784.402	794.120	9.718	1,24	784.595	-9.525	-1,20
Utilizzo dell'esercizio	530.171	855.330	325.159	61,33	520.235	-335.095	-39,18
Saldo al 31/12 (*)	1.442.605	1.381.395	-61.210	-4,24	1.645.755	264.360	19,14

(*) Calcolato partendo dal saldo al 31.12 dell'anno precedente (pari ad 1.381.395 euro nel 2017) aggiungendo il totale quote (pari a 784.595 euro nel 2018) e togliendo l'utilizzo dell'esercizio (pari a 520.235 euro nel 2018).

7. I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

A decorrere dall'esercizio 2004, il Cai ha adottato - ai sensi dell'art. 13, c. 1, lett. o), del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 - un sistema di contabilità ispirato a principi civilistici, con un bilancio, quindi, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e ss. del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic).

Tale bilancio si compone di: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa. Viene, inoltre, predisposto il conto economico riclassificato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Nel sito dell'Ente è riportato che l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del dpcm del 22 settembre 2014 è stato pari a - 14,63, nel 2016, a -13,72 nel 2017 e a -10,63 nel 2018. Come noto, tale indicatore viene computato per ciascuna transazione commerciale, sulla base dei giorni effettivi trascorsi tra l'emissione della fattura e la data di pagamento della stessa.

Gli schemi di bilancio degli esercizi 2017 e 2018 - approvati con le delibere del Comitato centrale n. 19 del 24 marzo 2018 e n. 13 del 30 marzo 2019 - sono stati redatti in forma semplificata, secondo i criteri previsti dai citati artt. 2423 e ss. del c.c.

7.1 - Il conto economico

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze del conto economico relative agli anni 2017 e 2018, confrontate con le omologhe voci dell'esercizio 2016.

Tabella 8 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2016	2017	Var perc. cento 2017/16	2018	Var perc. 2018/17
Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.081.095	8.198.633	1,45	8.447.884	3,04
2) Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	-5.962	7.437	-224,74	26.893	261,61
5) Altri ricavi e proventi					
- contributi in conto esercizio	4.565.930	5.322.791	16,58	5.204.587	-2,22
- altri ricavi e proventi	942.404	1.066.598	13,18	1.058.227	-0,78
Totale valore della produzione	13.583.467	14.595.459	7,45	14.737.591	0,97
Costi della produzione					!
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.337	137.966	17,58	117.184	-15,06
7) Per servizi	12.179.540	13.123.999	7,75	13.225.978	0,78
8) Per godimento di beni di terzi	13.836	16.503	19,28	53.426	223,74
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	546.273	561.915	2,86	564.985	0,55
b) Oneri sociali	127.151	134.440	5,73	137.453	2,24
c) Trattamento di fine rapporto	29.078	39.534	35,96	65.983	66,90
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	127.116	149.476	17,59	158.118	5,78
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	201.397	201.562	0,08	200.265	-0,64
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.000	30.000	-14,29	0	-100,00
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.942	8.732	-58,30	1.813	-79,24
12) Accantonamenti per rischi	0	0		0	
13) Oneri diversi di gestione	130.856	98.983	-24,36	152.768	54,34
Totale costi della produzione	13.528.526	14.543.110	7,50	14.677.973	0,93
Differenza tra valore e costi della produzione	54.941	52.349	-4,72	59.618	13,89
Proventi e oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	299	211	-29,43	208	-1,42
e) proventi diversi					
- altri	452	361	-20,13	135	- 62,60
17) interessi ed altri oneri finanziari:					!
- altri	-6.953	-7.222	3,87	-7.280	0,80
Totale proventi e oneri finanziari	-6.202	-6.650	7,22	-6.937	4,32
Proventi e oneri straordinari					
20) Proventi:	-	-	-	-	-
- sopravvenienze attive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui					
21) Oneri:					
- varie					
Totale partite straordinarie	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	48.739	45.699	-6,24	52.681	15,28
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:					!
a) Imposte correnti	34.329	36.133	5,26	37.472	3,71
23) UTILE/(PERDITA) (-) DELL'ESERCIZIO	14.410	9.566	-33,62	15.209	58,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

L'utile d'esercizio - sceso, da euro 14.410 del 2016 a euro 9.566 nel 2017, con una diminuzione di oltre il 33 per cento - è tornato a crescere nel 2018, raggiungendo l'ammontare di euro 15.209, con un aumento prossimo al 60 per cento.

Nella tabella seguente vengono riportate, nel dettaglio, le componenti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi: tali voci risultano complessivamente in aumento dell'1,45 per cento nel 2017 e del 3,04 per cento nel 2018.

Tabella 9 - Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2016		2017		Var. perc. 2017/16	2018		Var. perc. 2018/17
Quote associative		7.266.036		7.396.314	1,79		7.526.004	1,75
Ricavi delle vendite di beni e servizi:								
- servizi ai soci	210.590		177.133			213.288		
- pubblicazioni	77.121		82.203			198.827		
-attività di promozione	246.476		227.632			199.112		
- rifugi	198.283		199.189			178.767		
Totale dei ricavi delle vendite di beni e servizi		732.470		686.157	-6,32		789.994	15,13
Altre entrate		82.589		116.162	40,65		131.886	13,54
Totale generale		8.081.095		8.198.633	1,45		8.447.884	3,04

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

La successiva tabella riguarda i contributi in conto esercizio.

Tabella 10 - Contributi in conto esercizio

	2016	2017	Var per cento 2017/16	2018	Var per cento 2018/17
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	3.439.935	3.439.935	-	3.901.128	13,41
Comunità Europea (progetto "Climbing for everybody")	19.960	19.960	-	80.250	302,05
Banca Popolare di Sondrio	12.000	12.000	-	12.000	-
Università degli Studi di Bologna (progetto "Sherpa")	16.382	18.872	15,2	0	- 100
Cnsas (quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso)	1.055.697	1.063.229	0,71	1.069.131	0,56
UIAA - progetto "Sholves & Probes" della S.O. Csmt	20.634	2.995	-88,88	2.147	- 6,45
Provincia Autonoma di Bolzano (quale contributo <i>una tantum</i> per i rifugi Ex MDE)	-	765.800	100	0	-100
Anpas (per cofinanziamento della Casa della Montagna di Amatrice)	-	-	-	124.932	100,00
Parco Nazionale del Pollino	-	-	-	15.000	100,00
Totale generale	4.564.608	5.322.791		5.204.588	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

In tale ambito, appare particolarmente rilevante il contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, destinato a finanziare le coperture assicurative e la formazione dei volontari del Cnsas, nonché la realizzazione e la gestione, presso la sede centrale dell'Ente, di un centro di coordinamento delle attività del medesimo Cnsas. Nel 2017, l'erogazione è stata di euro 3.439.935 (di cui 999.996 euro per le attività del Cai e 2.439.939 euro finalizzati alle attività del Cnsas), in misura invariata rispetto all'esercizio precedente; nel 2018, il contributo predetto è cresciuto del 13,41 per cento, raggiungendo la cifra di euro 3.901.128 (di cui 1 milione di euro per le attività del Cai e 2.901.128 euro per le attività del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico)¹.

La tabella che segue sintetizza l'incidenza delle diverse voci di entrata rispetto al valore della produzione.

¹ I contributi erogati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sono

Tabella 11 - Rapporto voci di entrata/valore della produzione

	2016	Incid. perc.	2017	Incid. perc.	2018	Incid. perc.
Ricavi da quote associative	7.266.036	53,47	7.396.314	50,7	7.526.004	51,16
Contributi in conto esercizio	4.565.930	33,6	5.322.791	36,49	5.204.588	35,38
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	732.470	5,39	686.157	4,7	789.994	5,37
Altri ricavi e proventi	942.404	6,93	1.066.598	7,31	1.058.227	7,19
Altre entrate	82.589	0,61	116.162	0,8	131.886	0,90
TOTALE	13.589.429	100	14.588.022	100	14.710.699	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

Come appare evidente, l'apporto più rilevante proviene dalle quote associative, l'incidenza delle quali, nell'arco temporale in esame, diminuisce dal 53,47 per cento del 2016, al 50,70 per cento del 2017, per risalire al 51,16 nel 2018.

I contributi in conto esercizio di provenienza statale e di altri enti ammontano a 5.322.791 euro, pari al 36,49 per cento del valore della produzione nel 2017 (euro 4.565.930, pari al 33,60 per cento nel 2016) e a euro 5.204.588, pari a 35,38 per cento, nel 2018.

Gli altri ricavi e proventi raggiungono la cifra di euro 1.066.598, nel 2017, pari al 7,31 per cento (euro 942.404, pari al 6,93 per cento nel 2016) e 1.058.227 euro, pari al 7,19 per cento nel 2018; in tale ambito, la voce principale riguarda la vendita di beni e servizi che si attesta a euro 686.157 nel 2017, pari al 4,70 per cento (5,39 per cento nel 2016) e euro 789.994 (5,37 per cento) nel 2018.

Infine, la voce "altre entrate", che ammonta a euro 116.162 nel 2017, risulta pari allo 0,80 per cento (82.589, pari al 0,61 per cento nel 2016) ed euro 131.886, pari al 0,90 per cento nel 2018.

Si richiama in questa sede quanto già rilevato in altra parte della relazione circa il significativo ammontare delle quote associative e dei contributi dello Stato, voci di entrata in virtù dei quali il Cai ha goduto di una sostanziale stabilità economico-finanziaria, consentendo all'Ente l'adeguato svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

La tabella successiva riporta i costi per servizi; la voce è ripartita tra le spese generali e per consulenze e quelle per fini istituzionali, queste ultime disaggregate per destinazione.

Tabella 12 - Costi per servizi

COSTI PER SERVIZI	2016	Inc. perc. 2016	2017	Var perc. 17/16	Inc. perc. 2017	2018	Inc. perc. 2018	Var perc. 18/17
Spese generali	663.614	5,45	683.868	5,21	3,05	681.175	5,15	-0,39
Collaborazioni/consulenze	77.627	0,64	89.642	0,68	15,48	79.674	0,60	-11,12
Totale	741.241	6,09	773.510	5,89	4,35	760.849	5,75	-11,51
Spese per attività istituzionali:								
Eventi istituzionali	76.761	0,63	39.792	0,3	-48,16	62.593	0,47	57,30
Stampa sociale	1.326.614	10,89	1.334.378	10,17	0,59	1.345.074	10,17	0,80
Assicurazioni	496.826	33,64	4.556.144	34,72	11,21	3.940.516	29,79	-13,51
Piano editoriale	127.380	1,05	110.598	0,84	-13,17	224.970	1,70	103,41
Progetti MIUR, Coor.to OTCO	11.988	0,1	40.488	0,31	237,74	53.674	0,41	32,57
Attività OTTO e contributi OTPO	744.653	6,11	724.209	5,52	-2,75	879.708	6,65	21,47
Attività di comunicazione	244.084	2	170.859	1,3	-30	501.871	3,79	193,73
CNSAS	2.439.939	20,03	2.590.000	19,73	6,15	3.090.000	23,36	19,31
Contributi per attività istituzionali	1.120.860	9,2	1.893.304	14,43	68,92	1.415.579	10,70	-25,23
Immobili e rifugi	822.856	6,76	850.626	6,48	3,37	847.473	6,41	-0,37
Altri costi per il personale	42.000	0,34	40.091	0,31	-4,55	43.671	0,33	8,93
Altre spese istituzionali	384.338	3,16	0	0	-100	60.000	0,45	100,00
Totale	11.438.299	93,91	12.350.489	94,11	7,97	12.465.129	94,25	0,93
TOTALE GENERALE	12.179.540	100	13.123.999	100	7,75	13.225.978	100	0,78

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

Le spese generali registrano, nell'esercizio 2017, un incremento di circa il 3 per cento rispetto al 2016, con un'incidenza sul totale dei costi per servizi pari al 5,21 per cento: tale percentuale risulta, peraltro, inferiore a quella rilevata nel 2016 (5,45). La medesima voce presenta un ulteriore limitato decremento (0,39 per cento) nel 2018, con un'incidenza sul totale dei costi per servizi pari al 5,15 per cento.

Quanto alle spese per attività istituzionali, nel 2017 si rileva una crescita del 7,97 per cento rispetto all'anno precedente, incremento riconducibile, soprattutto, al significativo aumento dei contributi erogati e dei costi sostenuti per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti, riconosciuti dal Miur.

Nel 2018, le corrispondenti voci di spesa crescono complessivamente dello 0,93 per cento, fattore riconducibile al sensibile incremento dei costi per le pubblicazioni del piano editoriale e di quello di ancor maggior ammontare degli oneri sostenuti per l'attività di comunicazione.

7.2 Lo stato patrimoniale

Con riferimento al 2017, rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto dell'Ente presenta un limitato aumento di 9.566 euro, pari a 0,17 per cento, determinato dall'avanzo di esercizio; nel 2018 il valore in esame migliora di 15.209 euro, on un incremento del 58,99 per cento.

7.2.1. Attivo

Come risulta dai dati riportati dalla tabella che segue, nell'esercizio 2017, la parte attiva dello stato patrimoniale ha avuto un incremento del 9,63 per cento rispetto all'esercizio precedente; la medesima voce, nel bilancio 2018, è ulteriormente cresciuta del 5,71 per cento.

Tabella 13 - Attivo dello stato patrimoniale

	2016	2017	Var perc. 2017/16	2018	Var perc. 2018/17
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti					
Immobilizzazioni					
I. Immateriali					
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.387	23.300	-0,37	48.005	106,03
7) Altre	294.962	260.519	-11,68	164.774	-36,75
Totale	318.349	283.819	-10,85	212.779	-25,03
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	2.628.518	2.466.378	-6,17	2.313.457	-6,20
4) Altri beni	137.591	114.510	-16,78	121.782	6,35
5) Imm.ni in corso e acconti	-	-			
Totale	2.766.109	2.580.888	-6,70	2.435.239	-5,64
III. Finanziarie					
2) Crediti					
d) verso altri					
- entro 12 mesi	10.400	11.500	10,58	6.200	-46,09
- oltre 12 mesi	23.250	13.064	-43,81	18.863	44,39
Totale	33.650	24.564	-27,00	25.063	2,03
Totale immobilizzazioni	3.118.108	2.889.271	-7,34	2.673.081	-7,48
Attivo circolante					
I. Rimanenze					
4) Prodotti finiti e merci	236.869	235.575	-0,55	260.655	10,65
Totale	236.869	235.575	-0,55	260.655	10,65
II. Crediti					
1) Verso clienti					
- entro 12 mesi	1.127.047	1.158.786	2,82	830.265	-28,35
- oltre 12 mesi	464.200	237.735	-40,82	535.916	125,43
Totale	1.591.247	1.433.521	-9,91	1.366.181	-4,70
4 bis) Crediti tributari					
- entro 12 mesi	2.693	-	-	-	
5) Verso altri					
- entro 12 mesi	221.032	65.649	-70,25	228.629	247,73
Totale	1.814.972	1.499.270	-17,39	1.594.810	6,37
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	7.352.411	7.674.362	4,38	9.952.596	29,69
2) Denaro e valori in cassa	3.005	5.842	94,41	2.634	-54,91
Totale	7.355.416	7.680.204	4,42	9.955.230	29,62
Totale attivo circolante	9.407.257	9.415.049	0,08	11.810.695	25,44
Ratei e risconti					
- vari	36.404	1.467.160	3.930,22	73.538	-94,99
Totale ratei e risconti	36.404	1.467.160	3.930,22	73.538	-94,99
TOTALE ATTIVO	12.561.769	13.771.480	9,63	14.557.314	5,71

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico al netto delle quote di ammortamento, sono costituite da terreni e fabbricati e da altri beni. Esse includono la sede legale, il Rifugio Sella, il Rifugio Santa Margherita, la casa alpina al Pordoi e il Centro studi di Villafranca

padovana, nonché le attrezzature industriali e commerciali in uso, come la Biblioteca Nazionale e la Cineteca centrale

Nella voce “altri beni” sono compresi mobili e arredi, macchine da ufficio elettroniche e computer, autoveicoli (interamente ammortizzati), sistemi telefonici e, infine, attrezzatura varia. Nel 2017, il relativo valore è diminuito del 6,70 per cento rispetto all’esercizio precedente e nel 2018, di un ulteriore 5,64 per cento.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite, per la maggior parte, dalla voce “acconti per le immobilizzazioni in corso”, nonché da voci residuali come quelle relativa al *software* e ai programmi utilizzati per la cineteca, alle spese notarili e per il marchio. Il valore complessivo diminuisce del 10,85 per cento nel 2017 e del 25,03 per cento, nel 2018.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono, per lo più, prestiti al personale e depositi cauzionali relativi ad utenze. Il corrispondente valore (pari ad euro 33.650 nel 2016) diminuisce del 27 per cento nel 2017 (euro 24.564) mentre aumenta di 2,03 per cento nel 2018 (euro 25.063). Il totale dell’attivo circolante cresce nel 2017 dello 0,08 per cento, in relazione all’aumento delle disponibilità liquide (4,42 per cento) e alla diminuzione dei crediti (17,39 per cento). Nel 2018, il medesimo dato subisce un aumento pari al 25,44 per cento , riconducibile anche in tale fattispecie alla crescita delle disponibilità liquide (29,62, per cento) e alla riduzione dei crediti (4,70 per cento).

In entrambi gli esercizi, le altre voci dell’attivo patrimoniale presentano un *trend* in limitata crescita. Tali voci comprendono *software* e programmi utilizzati per la cineteca, le spese notarili e per il marchio (+3,73 per cento), e le immobilizzazioni finanziarie (+1,99 per cento) costituite, perlopiù, da prestiti al personale e dal deposito cauzionale presso l’AEM.

La tabella seguente dà conto, infine delle disponibilità liquide dell’Ente, suddivise per tipologia:

Tabella 14 - Disponibilità liquide distinte per tipologia

	2016	Inc % 2016	2017	Inc % 2017	Var % 2017/16	2018	Inc % 2018	Var % 2018/17
Depositi bancari e postali								
Banca d'Italia	6.914.361	94	7.289.222	94,91	5,42	9.136.681	91,78	25,35
Deposito bancario "Cai per il Nepal"	155.862	2,12	155.776	2,03	-0,06	0	-	-100,00
Deposito bancario "Cai per Italia centrale"	172.324	2,34	198.827	2,59	15,38	200.695	2,02	0,94
- Banca Prossima - Fondo di Garanzia	-	-	-	-	-	500.000	5,02	
- Deposito bancario "Aiutiamo le montagne di Nord Est"	-	-	-	-	-	77.155	0,78	
Conto corrente postale	109.828	1,49	28.515	0,37	-74,04	37.417	0,38	31,22
Altri depositi bancari	36	0	2.022	0,03	5.516,67	648	0,01	- 67,95
Totale depositi	7.352.411	99,96	7.674.362	99,92	- 4,38	9.952.596	99,97	29,69
Denaro e valori in cassa				-			-	
Cassa sede	2.927	0,04	5.817	0,08	98,74	2.529	0,03	-56,52
Cassa Biblioteca Nazionale	78	0	25	0	67,95	105	0,00	320,00
Totale	3.005	0,04	5.842	0,08	94,41	2.634	2,65	-55
Totale generale	7.355.416	100	7.680.204	100	4,42	9.955.230	100	30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

7.2.2. Passivo

La tabella che segue mostra la composizione del passivo patrimoniale

Tabella 15 - Passivo dello stato patrimoniale

	2016	2017	Var per cento	2018	Var per cento
			2017/16		2018/17
Patrimonio netto					
Altre riserve	-	1.000.000	100,00	1.000.000	-
Utili (perdite) portati a nuovo	5.562.126	4.576.536	-17,72	4.586.102	0,21
Utile(perdita) d'esercizio	14.410	9.566	-33,62	15.209	58,99
Totale patrimonio netto	5.576.536	5.586.102	0,17	5.601.311	0,27
Fondi per rischi e oneri	1.667.815	2.007.815	20,39	1.918.225	- 4,46
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	576.630	615.486	6,74	666.792	8,34
Debiti					
Debiti verso fornitori					
- entro 12 mesi	1.536.312	1.939.157	26,22	2.068.760	6,68
- oltre 12 mesi					
Debiti tributari					
- entro 12 mesi	18.168	66.678	267,01	64.381	-3,44
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale					
- oltre 12 mesi	23.198	23.665	2,01	30.747	29,93
Altri debiti					
- entro 12 mesi	3.130.325	3.488.630	11,45	4.181.651	19,87
Totale debiti	4.708.003	5.518.130	17,21	6.345.539	14,99
Ratei e risconti	32.785	43.947	34,05	25.447	- 42,10
TOTALE PASSIVO	12.561.769	13.771.480	9,63	14.557.314	5,71

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

Il Fondo rischi e oneri è interamente costituito dalla posta corrispondente ai rischi assicurativi; alla fine dell'esercizio 2017, la consistenza del fondo predetto era di 2.007.815 euro, con una crescita, rispetto al 2016, pari ad euro 300.000, in relazione all'accantonamento effettuato nell'esercizio stesso. Alla fine del 2018, tale fondo risulta in diminuzione del 4,46 per cento, a seguito del rimborso di franchigie relative a sinistri di responsabilità civile di anni precedenti. Il Fondo relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti ammontava, al 31 dicembre 2017, a euro 615.486 (576.630 euro nel 2016), con un aumento del 6,74 per cento: il medesimo fondo, a fine 2018, è risultato pari a euro 666.792, con una ulteriore crescita del 8,34 per cento. Il totale dei debiti nel 2017 è salito a 5.518.130 euro (17,21 per cento rispetto al 2016); nell'esercizio 2018, la voce citata, pari a 6.345.539 euro, risulta in crescita del 14,99 per cento. Il trend descritto è dovuto principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori (26,22 per cento nel 2017, del 6,68 per cento nel 2018) e di quelli tributari (267,01 per cento anche se in calo del 3,44, nel 2018), attribuibile al debito IVA maturato al 31 dicembre 2017 per l'applicazione dello *split payment* nelle fatture passive.

Di rilievo, nel 2018, anche l'indebitamento correlato al progetto "Il Cai per il Sisma Italia Centrale" pari ad euro 438.709 (euro 326.576 nel 2017) e i debiti diversi, pari a 1.429.049 (euro 1.200.850 nel 2017).

7.3 Il rendiconto finanziario

A corredo del bilancio, al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione finanziaria, l'Ente, secondo i criteri definiti dall'OIC 10, ha predisposto il rendiconto finanziario, in termini di liquidità.

Tabella 16 - Rendiconto finanziario

	2016	2017	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	14.410	9.566	15.209
Imposte sul reddito	34.329	36.133	37.472
Interessi passivi/ (interessi attivi)	6.202	6.650	6.937
(Dividendi)	0	0	0
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8.732	0	1.195
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	63.673	52.349	60.813
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	63.557	408.856	33.321
Ammortamenti delle immobilizzazioni	328.513	351.038	358.382
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0
Totale rettifiche elementi non monetari	392.070	759.894	391.703
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	455.743	812.243	452.516
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/ (incremento) delle rimanenze	26.904	1.294	(25.080)
Decremento/ (incremento) dei crediti verso clienti	747.969	127.726	97.340
Incremento/ (decremento) dei debiti verso fornitori	(77.821)	403.591	118.259
Incremento/ (decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo stabile pro rifugi	254.231	(61.211)	(264.361)
Decremento/ (incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.369)	(1.430.756)	1.393.622
Incremento/ (decremento) dei ratei e risconti passivi	167	11.162	(18.500)
Altre variazioni del capitale circolante netto	524.097	628.038	271.030
Totale variazioni capitale circolante netto	1.462.178	(320.156)	2.101.032
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	1.917.921	492.087	2.553.548
Altre rettifiche			
Interessi incassati/ (pagati)	(6.202)	(6.650)	(6.937)
(Imposte sul reddito pagate)	(35.842)	(32.816)	(37.937)
Dividendi incassati	0	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(24.501)	0	(101.605)
Altri incassi/ pagamenti	0	0	0
Totale altre rettifiche	(66.545)	(39.466)	(146.479)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.851.376	452.621	2.407.069
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(51.754)	(118.268)	(91.450)
Disinvestimenti	0	0	0
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(105.615)	(13.765)	(40.094)
Disinvestimenti	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie			

(Investimenti)	0	(6.000)	(20.000)
Disinvestimenti	12.516	10.200	19.501
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(144.853)	(127.833)	(132.043)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi	0	0	
Mezzi propri	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	0
			0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	1.706.523	324.788	2.275.026
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.648.893	7.355.416	7.680.204
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.355.416	7.680.204	9.955.230

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cai

Il flusso di cassa generato alla fine dell'esercizio in esame è stato pari a 7.680.204 euro nel 2017 e a 9.955.230 euro nel 2018, in coerenza con la posta delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale.

Per quanto riguarda la redazione del conto consuntivo in termini di cassa e del rapporto dei risultati (entrambi previsti dal decreto legislativo n. 91 del 2011), l'Ente ha segnalato di essere in ancora in attesa di ricevere indicazioni dal Ministero vigilante.

In merito, il Mibact, in data 2.3.2018, aveva comunicato di aver acquisito il favorevole parere della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione nei confronti anche del Club Alpino Italiano dei principi e delle previsioni in materia di armonizzazione contabile di cui al citato decreto legislativo n. 91 del 2011.

A sua volta l'Ente ha fatto presente di non aver ancora proceduto ai relativi adeguamenti, nelle more dell'approvazione del decreto che definisce lo schema di raccordo.

In relazione alla mancata adozione delle misure di contenimento della spesa pubblica, oggetto di rilievo anche da parte del Ministero vigilante, la Corte ribadisce l'esigenza che il Cai si adegui, mediante un proprio regolamento, ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2, c. 2-bis, decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.

8. CONCLUSIONI

Il Club alpino italiano (Cai), formalmente costituito a Torino il 23 ottobre 1863 come libera associazione nazionale, acquisì la personalità giuridica ai sensi del d.m. 17 settembre 1931 e la denominazione di “Centro alpinistico italiano” con la legge 17 maggio 1938, n. 1072. La l. n. 91 del 1963 ha ripristinato l’originaria denominazione dell’Ente, ponendolo sotto la vigilanza del Ministero per il turismo e dello spettacolo (attualmente Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo).

Ai sensi della legge n. 70 del 1975, il Cai è stato riconosciuto come ente pubblico nazionale non economico, inserito fra gli enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero e ammesso alla contribuzione ordinaria a carico del bilancio dello Stato.

L’Ente non rientra nell’elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel bilancio consolidato dello Stato.

Il Club alpino italiano è un ente associativo complesso: la struttura centrale ha natura di ente pubblico non economico mentre quelle territoriali (sezioni, raggruppamenti regionali e provinciali) sono soggetti di diritto privato, dotati di autonomia patrimoniale e di un proprio ordinamento. Esse partecipano alla gestione dell’Ente, designando i propri delegati nell’Assemblea.

Al 31 dicembre 2018, l’Ente contava 509 sezioni (510 nel 2017, 507 nel 2016) e 313 sottosezioni (310 nel 2017, 309 nel 2016), riunite in Raggruppamenti regionali; questi, a loro volta, confluiscono in sei Aree territoriali.

Sono organi del Cai: l’Assemblea dei delegati, il Comitato centrale di indirizzo e controllo, il Presidente generale, il Comitato direttivo centrale, Collegio nazionale dei revisori dei conti, il Collegio nazionale dei probiviri. Tutte le cariche sociali sono gratuite, durano tre anni e sono rinnovabili una sola volta.

La dotazione organica è fissata in 20 unità di personale: il 31 dicembre 2018 erano in servizio 16 unità. Sulla base dei dati riportati nel conto economico, il relativo costo risulta pari ad euro 735.889 per il 2017 (con una crescita del 4,75 per cento rispetto all’esercizio precedente), e ad euro 808.872 nel 2018.

In merito agli organi deputati ai controlli interni, si rileva che l’Oiv del Cai è costituito in forma monocratica: quanto ai responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza,

l'Ente - in carenza di dirigenti e in considerazione delle proprie peculiarità organizzative - ha tenuto distinti i relativi incarichi, attribuendoli a due diversi funzionari.

A fronte dell'amplessissimo spettro di attività previste dallo statuto, il Cai, come detto, ha conservato la duplice natura giuridica (centralmente pubblica e localmente privata) sancita dall'art. 4, c. 4 dello statuto, con un modello organizzativo fondato sulla strettissima collaborazione tra personale dipendente e soci i quali agiscono a titolo volontaristico e gratuito nell'ambito delle strutture capillarmente diffuse nel territorio nazionale. Questa marcata presenza del volontariato costituisce uno dei tratti distintivi dell'Ente nel panorama associazionistico italiano

Il Club Alpino Italiano è soggetto all'applicazione della normativa in materia di affidamento di contratti pubblici: in merito, l'Ente ha precisato che: "a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 40 del decreto legislativo n. 50 del 2016, il ricorso alle procedure telematiche tramite il Mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (Mepa) rappresenta l'ordinaria modalità di acquisizione di beni e servizi. Peraltro, negli esercizi in esame, gli affidamenti diretti hanno rappresentato ancora la principale modalità di acquisizione di beni e servizi (172 contratti su 203, pari ad euro 676.000 nel 2016; 222 contratti su 244, pari a poco meno 907.500 euro, nel 2017, 246 contratti su 285, pari ad oltre 1 milione di euro nel 2018)".

In merito, si sollecita l'Ente, *pro-futuro*, a dare puntuale applicazione alla previsione di cui all'art. 1, c. 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce l'obbligo del ricorso al Mepa, da un canto utilizzando sistematicamente le piattaforme telematiche di scelta del contraente, dall'altro limitando consistentemente il ricorso agli affidamenti diretti.

Gli schemi di bilancio degli esercizi 2017 e 2018 sono stati redatti, in forma semplificata, secondo i criteri previsti dall'art. 2423 e ss. c.c.

Quanto al conto economico, l'utile d'esercizio - che nel 2017, si era ridotto di oltre il 33 per cento - nel 2018 è tornato a crescere, con un aumento prossimo al 60 per cento.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, rispetto al precedente esercizio, risultano in crescita tanto nel 2017 (1,45 per cento), quanto nel 2018 (3,04 per cento).

Nell'esercizio 2017, le quote associative hanno rappresentato il 50,70 per cento delle risorse in entrata; tale valore è ulteriormente cresciuto nell'esercizio 2018 (51,16 per cento). In particolare, si rileva come, grazie alla regolare crescita della compagine associativa, nei due esercizi in esame, le risorse derivanti dall'autofinanziamento, abbiano registrato in termini assoluti un

aumento pari a 130.278 euro nel 2017 (1,79 per cento rispetto all'esercizio precedente) e a 129.690 euro nel 2018 (con un ulteriore aumento pari all' 1,75 per cento).

I contributi pubblici in conto esercizio ammontano nel 2017 a 5.322.791 euro, pari al 36,49 per cento del valore della produzione e a 5.204.588 euro (35,38 per cento) nel 2018.

È da rilevare dunque come il complesso delle due predette voci di entrata abbia garantito al Cai le risorse necessarie per svolgere adeguatamente i compiti statutari, conservando una sostanziale stabilità economico-finanziaria.

Nel corso del 2017 il patrimonio netto dell'Ente ha presentato, rispetto all'esercizio precedente un limitato aumento, pari a 0,17 per cento (9.566 euro), determinato dall'avanzo di esercizio; nel 2018 il valore in esame è migliorato notevolmente, con un incremento del 58,99 per cento, pari a 15.209 euro.

In particolare, nell'esercizio 2017, la parte attiva dello stato patrimoniale ha avuto un aumento del 9,63 per cento rispetto all'esercizio precedente; la crescita di tale voce è continuata anche nel 2018 nella misura di un ulteriore 5,71 per cento.

Il totale dei debiti nel 2017 è pari a 5.518.130 euro, in aumento del 17,21 per cento rispetto al 2016; nell'esercizio 2018, pari a 6.345.539 in ulteriore aumento del 14,99 per cento euro rispetto al 2017.

L'Ente, secondo i criteri definiti dall'Oic 10, ha predisposto tanto il rendiconto finanziario, in termini di liquidità, quanto il conto economico riclassificato. Il flusso di cassa generato alla fine dell'esercizio in esame è stato pari a 7.680.204 euro nel 2017 e a 9.955.230 euro nel 2018.

In relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica, la Corte ribadisce l'esigenza - oggetto di rilievo anche da parte del Mibact - che il Cai si adegui, con proprio regolamento, ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2, c. 2-bis, decreto legge 31 agosto 2013, n. 102.



CLUB ALPINO ITALIANO
 Sede Centrale



Via E. Petrella 19 - 20124 Milano
 Tel. 02.205723.1 - Fax 02.205723.201
 www.cai.it

Milano, 09 aprile 2019

Spettabile

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
 ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO
 Via XX Settembre, 20
 00187 ROMA RM

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
 CULTURALI
 Direzione Generale Bilancio
 Servizio I
 Via del Collegio Romano 27
 00186 ROMA RM

e p.c. Spettabile
 MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
 I.G.F. - Ragioneria Generale dello Stato
 Via XX Settembre 97
 00187 ROMA RM

e p.c. Spettabile
 CORTE DEI CONTI
 Sezione Controllo Enti
 Via Baiamonti 25
 00195 ROMA RM

Oggetto: Bilancio d'esercizio 2018.

Con la presente si trasmette il Bilancio d'esercizio 2018 approvato dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo con propria delibera n. 13 del 30 marzo 2019 composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa e allegati da 1 a 5
- Relazione sulla Gestione
- Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti al Bilancio d'esercizio 2018

Distinti saluti.

CLUB ALPINO ITALIANO
 Direzione
 (dott.ssa Anna Maria Maggiore)



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Legale
Via E. Petrella, 19 - Milano

Oggi 30 marzo 2019, alle ore 08:00, presso la Sala consiliare "Renata Viviani" della Sede centrale dell'Ente - sita in Milano - Via E. Petrella, 19 - si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del Club Alpino Italiano, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto dell'Ente e della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei Signori

		Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
TORTI Vincenzo	Presidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
QUARTIANI Erminio	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
MONTANI Antonio	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
FRANCESCHINI Lorella	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
CORI Enzo	Componente CDC	<input checked="" type="checkbox"/>		
BAGLIONI Mauro	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BALDASSINI Mara	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BERTAN Emilio	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>	
BRAMBILLA Walter	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
CATTANI Maurizio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
DI MARZIO Eugenio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
FERRERO VARSINO Alessandro	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
FREZZINI Luca	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GALLORINI Eriberto	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GHEDINA Alberto	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GIULIANI Riccardo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GUERRA Franca	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
OTTELLI Milca	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
PIZZUT Allertis	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
RUSSO Fabrizio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
SORAVIA Angelo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
VACCARELLA Mario	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
VERONESI Renato	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		

Sono presenti i Revisori:

		Presente	Assente
ANDRETTA Umberto	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	
COLUCCI Giancarlo	Revisore	<input checked="" type="checkbox"/>	
PACILE' Gloria	Revisore		<input checked="" type="checkbox"/>
GRILLI Paolo	Revisore supplente	<input checked="" type="checkbox"/>	

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale n. 2

Atto n. 13 Oggetto: Approvazione Bilancio d'esercizio 2018

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

Atto n. 13 Oggetto: Approvazione Bilancio d'esercizio 2018

Il Comitato centrale di indirizzo e di controllo

- SENTITO l'intervento del Direttore che illustra il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione nonché dal Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, dall'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014 e dal prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014, allegati al presente atto;
- VISTI e controllati i singoli dati di ogni singola voce del bilancio stesso;
- ACCERTATO, inoltre, che le risultanze del bilancio precedente sono state esattamente riportate sul bilancio in esame e che tanto le riscossioni quanto i pagamenti sono conformi alle scritturazioni contabili di ufficio sufficientemente corredate, per cui se ne riconosce l'esattezza e si confermano i totali generali che si evincono dal conto stesso;
- ESAMINATI dettagliatamente il bilancio d'esercizio 2018 e i documenti che lo compongono;
- PRESO ATTO dell'esame dettagliato svolto dal Responsabile dell'Area Amministrativa, dott.ssa Annalisa Lattuada, per la regolarità contabile dei documenti che corredano il Bilancio d'esercizio 2018;
- CONSIDERATO che il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante, per l'esercizio 2018, MIBACT non ha fornito, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, al Club Alpino Italiano – amministrazione vigilata - le opportune indicazioni per la loro redazione;
- VISTA la Nota integrativa, contenente la proposta di destinazione del risultato di esercizio, presentata dal Presidente generale e dal Direttore;
- SENTITO il parere favorevole espresso dal Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, di cui si allega la relazione;

a voti unanimi

DELIBERA

- a) DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione nonché dal Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, dall'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014 e dal prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014, allegati al presente atto, con le risultanze di cui al prospetto di seguito riportato:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 14.557.314
Passività	€ -8.956.003
Patrimonio netto	€ - 5.586.102
Risultato d'esercizio	€ 15.209

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 14.737.591
Costi della produzione	€ 14.677.973
Proventi e oneri finanziari	€ -6.937
Risultato prima delle imposte	€ 52.681
Imposte dell'esercizio	€ 37.472
Risultato d'esercizio	€ 15.209

- b) DI DESTINARE l'avanzo dell'esercizio 2018 pari a € 15.208,71 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.601.310,46;
- c) DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata di 15 giorni.

Letto, approvato, sottoscritto

Milano, 30 marzo 2019

IL DIRETTORE
(dott.ssa *Andreina Maggiore*)

IL PRESIDENTE GENERALE
(avv. *Vincenzo Torti*)

Allegati:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa e relativi allegati nn.1-2-3-4-5
- Relazione sulla gestione
- Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti sul bilancio al 31/12/2018

CLUB ALPINO ITALIANO - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE

Stato patrimoniale attivo

31.12.2018

31.12.2017

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

- parte richiamata
- parte non richiamata

0 0

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	123.178	204.758
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.474	4.932
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	48.005	23.300
7) Altre	37.122	50.829
	212.779	283.819

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	2.313.457	2.466.378
2) Impianti e macchinario	25.094	31.910
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	85.805	82.600
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.883	0
	2.435.239	2.580.888

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0
b) verso imprese collegate		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0
c) verso controllanti		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0
d bis) verso altri		
- esigibile entro l'esercizio	6.200	11.500
- esigibile oltre l'esercizio	18.863	13.064
	25.063	24.564
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	25.063	24.564

Totale immobilizzazioni (B)

2.673.081 2.889.271

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	260.655	235.575
5) Acconti		
	260.655	235.575

II. Crediti

1) Verso clienti		
- esigibile entro l'esercizio	830.265	1.158.786
- esigibile oltre l'esercizio	535.916	274.735
	1.366.181	1.433.521
2) Verso imprese controllate		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio	0	0
3) Verso imprese collegate		
- esigibile entro l'esercizio		

- esigibile oltre l'esercizio		0		0
4) Verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio		0		0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio		0		0
5 bis) Crediti tributari				
- esigibile entro l'esercizio	0		0	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		0		0
5 ter) Imposte anticipate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio		0		0
5 quater) Verso altri				
- esigibile entro l'esercizio	228.629		65.749	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		228.629		65.749
		1.594.810		1.499.270
III. Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Strumenti finanziari derivati attivi				
6) Altri titoli		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		9.952.596		7.674.362
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		2.634		5.842
		9.955.230		7.680.204
Totale attivo circolante (C)		11.810.695		9.415.049
D) Reti e riacconti		73.538		1.467.160
Totale attivo		14.557.314		13.771.480

Stato patrimoniale passivo

31.12.2018

31.12.2017

A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale</i>			
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>			
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>			
<i>IV. Riserva legale</i>			
<i>V. Riserve statutarie</i>			
<i>VI. Altre riserve</i>	1.000.000		1.000.000
<i>VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>			
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	4.586.102		4.576.536
<i>IX. Utile (perdita) d'esercizio</i>	15.209		9.566
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>			
Totale patrimonio netto	5.601.311		5.586.102
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite			
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri	1.918.225		2.007.815
Totale fondo per rischi e oneri	1.918.225		2.007.815
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	666.792		615.486
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- esigibile entro l'esercizio			
- esigibile oltre l'esercizio			

 2


		0		0
2) Obbligazioni convertibili				
- esigibile entro l'esercizio		0		0
- esigibile oltre l'esercizio				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
- esigibile entro l'esercizio		0		0
- esigibile oltre l'esercizio				
4) Debiti verso banche				
- esigibile entro l'esercizio		0		0
- esigibile oltre l'esercizio				
5) Debiti verso altri finanziatori				
- esigibile entro l'esercizio		0		0
- esigibile oltre l'esercizio				
6) Acconti				
- esigibile entro l'esercizio		0		0
- esigibile oltre l'esercizio				
7) Debiti verso fornitori				
- esigibile entro l'esercizio	2.068.760		1.939.157	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		2.068.760		1.939.157
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- esigibile entro l'esercizio		0		0
- esigibile oltre l'esercizio				
9) Debiti verso imprese controllate				
- esigibile entro l'esercizio		0		0
- esigibile oltre l'esercizio				
10) Debiti verso imprese collegate				
- esigibile entro l'esercizio		0		0
- esigibile oltre l'esercizio				
11) Debiti verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio		0		0
- esigibile oltre l'esercizio				
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio		0		0
- esigibile oltre l'esercizio				
12) Debiti tributari				
- esigibile entro l'esercizio	64.381		66.678	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		64.381		66.678
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- esigibile entro l'esercizio	30.747		23.665	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		30.747		23.665
14) Altri debiti				
- esigibile entro l'esercizio	4.181.651		3.488.630	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		4.181.651		3.488.630
Totale debiti		6.345.539		5.518.130
E) Ratei e risconti		25.447		43.947
Totale passivo		14.557.314		13.771.480

CLUB ALPINO ITALIANO - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Conto economico	2018	2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.447.884	8.198.633
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	26.893	7.437
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	5.204.587	5.322.791
- altri ricavi e proventi	1.058.227	1.066.598
	6.262.814	6.389.389
Totale valore della produzione	14.737.591	14.595.459
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.184	137.966
7) Per servizi	13.225.978	13.123.999
8) Per godimento di beni di terzi	53.426	16.503
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	564.985	561.915
b) Oneri sociali	137.453	134.440
c) Trattamento di fine rapporto	65.983	39.534
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	768.421	735.889
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	158.118	149.476
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200.265	201.562
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		30.000
	358.383	381.038
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.813	8.732
12) Accantonamento per rischi	0	40.000
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	152.768	98.983
Totale costi della produzione	14.677.973	14.543.110
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	59.618	52.349
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		

- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri		0		0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	208		211	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	135		361	
		343		572
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- verso imprese controllate				
- verso imprese collegate				
- verso imprese controllanti				
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	7.280		7.222	
		7.280		7.222
17-bis)Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		-6.937		-6.650
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati		0		0
Totale delle rettifiche		0		0
Risultato prima delle imposte		52.681		45.699
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		37.472		36.133
a) Imposte correnti	37.472		36.133	
b) Imposte differite (anticipate)				
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		15.209		9.566


 2


CLUB ALPINO ITALIANO - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE

RENDICONTO FINANZIARIO

2018

2017

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	15.209	9.566
Imposte sul reddito	37.472	36.133
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.937	6.650
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.195	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	60.813	52.349
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	33.321	408.856
Ammortamenti delle immobilizzazioni	358.382	351.038
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>391.703</i>	<i>759.894</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	452.516	812.243
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(25.080)	1.294
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	97.340	127.726
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	118.259	403.591
Incremento/(decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo stabile pro rifugi	264.361	(61.211)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.393.622	(1.430.756)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(18.500)	11.162
Altre variazioni del capitale circolante netto	271.030	628.038
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>2.101.032</i>	<i>(320.156)</i>
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	2.553.548	492.087
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(6.937)	(6.650)
(Imposte sul reddito pagate)	(37.937)	(32.816)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(101.605)	0
Altri incassi/pagamenti	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(146.479)</i>	<i>(39.466)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.407.069	452.621
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(91.450)	(118.268)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(40.094)	(13.765)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(20.000)	(6.000)
Disinvestimenti	19.501	10.200
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(132.043)	(127.833)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	0	0
<i>Mezzi propri</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	2.275.026	324.788
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.680.204	7.355.416
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	9.955.230	7.680.204

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Il bilancio chiuso al 31.12.2018, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili 'OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A completamento di una esaustiva informativa, si allegano il Conto economico riclassificato (Allegato 1) redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011 nonché l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66 (Allegato 2).

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante non ha fornito, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, all'amministrazione vigilata le opportune indicazioni per la loro redazione.

Si ricorda che il MIBACT con comunicazione del 2.3.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D. Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano *“ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D. Lgs. n. 91/2011”*.

Si segnala infine che la presente nota integrativa, e più precisamente nel commento alla voce “altri ricavi e proventi”, fornisce il dettaglio delle provvidenze pubbliche, così come richiesto dalla L. 124/2017, art.1 c.125.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei

 1 

principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. In applicazione dei suddetti postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni; la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio è calcolata sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- costi di sviluppo: 20%,
- altre immobilizzazioni: 20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento; il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle specifiche voci di pertinenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

 2 

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- immobili 3%
- mobili e arredi 12-15%
- macchine ufficio elettroniche e computer 20%
- impianti e macchinario 12-20%

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo; tali crediti sono valutati al loro valore nominale, al netto delle perdite e delle svalutazioni stimate per adeguare gli stessi al loro valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo; tali debiti sono valutati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai singoli dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente.

La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare:

- i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati,

- i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente le quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

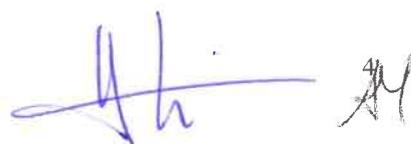
Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, qualora non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione dell'Ente.



ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2018 a € 212.779 (al 31.12.2017 € 283.819) e sono dettagliate nel prospetto Allegato 3.

In particolare:

1. la voce “costi di sviluppo”, al lordo dei relativi ammortamenti accumulati, pari a € 818.482 (al 31.12.2017 € 756.886) include:
 - la “nuova piattaforma sociale” pari a € 659.734 (al 31.12.2017 € 622.538) costituita dai costi inerenti le attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell’Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano, nonché lo sviluppo dei moduli necessari al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto avviato nel 2010, conclusosi nel 2014, è stato integrato come segue:
 - nel 2015 con moduli relativi alla funzionalità inerenti l’agevolazione “socio ordinario juniores”;
 - nel 2016 con la funzionalità inerenti l’integrazione della Sezione Titolati;
 - nel 2017 con la funzionalità “Profilo On line del socio”;
 - nel 2018 con le funzionalità “Gestione Assemblee” e “UnicoCai Rifugi”, il cui costo ammonta complessivamente a € 37.196, interamente sostenuto nell’esercizio;
 - il “CAI Store” pari a € 12.078 è costituito dai costi sostenuti nell’esercizio 2016 per la realizzazione della piattaforma di e-commerce.
2. la voce “acconti per immobilizzazioni immateriali” pari a € 48.005 (al 31.12.2017 € 23.300) è costituita come segue:
 - i) € 34.280 quali costi relativi alla realizzazione del progetto “Infomont”, di cui € 10.980 sostenuti nell’esercizio, avviato nel corso del 2017, la cui entrata in funzione è prevista nell’anno 2019 e
 - ii) € 13.725 quali costi sostenuti nell’esercizio relativi all’implementazione della funzionalità “Bilancio Sociale”.
3. la voce “altre immobilizzazioni immateriali” include il costo, sostenuto nel precedente esercizio, relativo alla creazione del serious game “CAI Adventure” disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a € 58.438.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2018 a € 2.435.239 (al 31.12.2017 € 2.580.888); nel prospetto Allegato 4 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

⚡ *Impianti e macchinario*

Ammontano al 31.12.2018, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 25.094 (al 31.12.2017 a € 31.910). L’incremento dell’esercizio, pari ad € 7.240, è costituito dal costo sostenuto nell’esercizio per la realizzazione degli spigoli di tipo “very sharp” e la relativa staffa di supporto per il macchinario Doderò.



⌘ *Attrezzature industriali e commerciali*

- *Biblioteca Nazionale*. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 378.002; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria		€ 1.255.020
Aggiornamento dell'esercizio 2007	€ 66.327	
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 56.063	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 30.759	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 41.932	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 45.070	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 12.107	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 26.524	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 22.713	
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 34.949	
Totale aggiornamenti al 31.12.2017		€ 336.444
<i>Valore al 31.12.2017</i>		€ 1.591.464
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€ 41.558	
<i>Valore al 31.12.2018</i>		€ 1.633.022

L'importo al 31.12.2018 pari a € 1.633.022 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

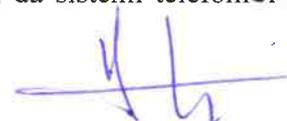
- *Cineteca Centrale*. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.209; tale valutazione è stata oggetto di successivi aggiornamenti di seguito dettagliati:

Valutazione originaria		€ 77.209
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 7.968	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 11.765	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 17.410	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 15.779	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 5.142	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 6.770	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 7.744	
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 75.135	
Totale aggiornamenti al 31.12.2017		€ 147.713
<i>Valore al 31.12.2017</i>		€ 224.922
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€ 18.479	
<i>Valore al 31.12.2018</i>		€ 243.401

Tale valutazione al 31.12.2018 pari a € 243.401 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

⌘ *Altri beni*

Ammontano al 31.12.2018, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 85.805 (al 31.12.2017 € 82.600) e sono costituiti da mobili e arredi per € 62.759 (al 31.12.2017 € 49.695), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 9.107 (al 31.12.2017 € 11.592), da sistemi telefonici per €

 6 

2.631 (al 31.12.2017 € 4.039) e da attrezzatura varia per € 11.308 (al 31.12.2017 € 17.274); al 31.12.2018, così come nel precedente esercizio, la categoria “autoveicoli” risulta interamente ammortizzata.

L’incremento dell’esercizio maggiormente significativo, pari a € 25.478, riguarda la voce “mobili e arredi” ed è costituito dal costo di acquisto dell’arredamento per il nuovo ufficio della Vicepresidenza e per la sostituzione delle sedute di tutti gli Uffici dell’Ente.

⌘ **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Tale voce al 31.12.2018 ammonta a € 10.883 ed è costituita dal costo sostenuto nell’esercizio per i lavori di efficientamento energetico della Capanna Regina Margherita la cui ultimazione è prevista nel corso dell’esercizio 2019.

Immobilizzazioni Finanziarie

⌘ **Crediti verso altri – esigibili entro l’esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2018 a € 6.200 (al 31.12.2017 € 11.500) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell’esercizio successivo.

⌘ **Crediti verso altri (oltre 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2018 a € 18.863 (al 31.12.2017 € 13.064) e sono così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
- Depositi cauzionali per utenze	697	697
- Prestiti al personale	18.166	12.367
Totale	18.863	13.064

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano al 31.12.2018 a € 260.655 (al 31.12.2017 € 235.575) e risultano così costituite:

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	108.388	81.495
	<i>108.388</i>	<i>81.495</i>
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAITouring	13.420	13.991
- Materiale attività istituzionale	138.847	140.089
	<i>152.267</i>	<i>154.080</i>
Totale	260.655	235.575

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell’11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell’attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2018 a € 1.594.810 (al 31.12.2017 a € 1.499.270).

In considerazione del fatto che:

- 1) l'ammontare complessivo dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi assomma a € 1.058.894. (al 31.12.2017 € 1.224.535),
- 2) l'ammontare dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi sono interamente riferibili a crediti vantati verso proprie Sezioni, come di seguito esposto in dettaglio,
- 3) il regolamento del Fondo di Mutualità, approvato in data 23 settembre 2016, che disciplina la concessione di sovvenzioni ed ausili finanziari alle proprie Sezioni esclude l'applicazione di tassi d'interesse,

si segnala che il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non è stato applicato. Pertanto i crediti, come nel bilancio del precedente esercizio, risultano rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

I crediti sono analizzabili come segue:

⌘ **Crediti verso clienti – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2018 a € 830.265 (al 31.12.2017 € 1.158.786) e risultano così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
- Crediti verso Sezioni	503.585	780.411
- Crediti verso Sezioni – fondo mutualità	108.631	27.131
- Crediti verso librerie/biblioteche	16.794	8.909
- Crediti verso clienti e-commerce	109	61
- Crediti verso clienti diversi	227.055	399.835
- Crediti per fatture da emettere	24.852	23.200
- Fondo svalutazione crediti	(50.761)	(80.761)
Totale	830.265	1.158.786

Si ricorda, come specificato nel bilancio del precedente esercizio, che la voce "crediti verso Sezioni" al 31.12.2017 includeva le somme, complessivamente pari a € 1.832, che l'Ente ha anticipato alle Sezioni aderenti al Bando per l'efficientamento energetico per i rifugi alpini emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 2 agosto 2012; tali somme sono state rese nell'esercizio all'Ente all'atto della riscossione dei contributi da parte delle singole Sezioni.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 è pari a € 50.761 (al 31.12.2017 € 80.761) e ha registrato la seguente movimentazione:

	31/12/2018	31/12/2017
Saldo iniziale al 01/01	80.761	50.761
- Utilizzo per crediti inesigibili	-	-
- Decremento	30.000	-
- Accantonamento dell'esercizio	-	30.000
Saldo finale al 31/12	50.761	80.761

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

Il decremento dell'esercizio, pari € 30.000, è costituito dallo storno dell'accantonamento effettuato nel precedente esercizio a fronte della valutazione di un probabile rischio di inesigibilità di un cliente; tale rischiosità è risultata venir meno nel corso dell'esercizio a seguito del regolare rientro, tuttora in corso, della posizione creditoria in oggetto e pertanto tale importo è stato registrato a conto economico dell'esercizio alla voce sopravvenienze attive.

⌘ **Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo**

La voce "Crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo" al 31.12.2018 risulta pari a € 535.916 (al 31.12.2017 pari a € 274.735) ed è costituita come segue:

- € 18.141 (al 31.12.2017 pari a € 48.328 relativamente a cinque Sezioni) quale ammontare dei crediti vantati verso tre Sezioni (Besozzo, Prato e Novara). Si precisa che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31.12.2018 a € 4.024 (al 31.12.2017 € 18.179).
- € 517.775 (al 31.12.2017 € 226.407) quale ammontare dei crediti verso quattordici Sezioni (L'Aquila, Macugnaga, Merone, Ule Genova, SEM, Castelli, Chieti, Aosta, Belluno, AGAI, Gioia del Colle, Bolzano, Agordo e Ciriè) che hanno aderito al Fondo di Mutualità (si precisa che le prime sei avevano già aderito al 31.12.2017).

L'ammontare di tali crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 108.631 (al 31.12.2017 € 27.131).

Si precisa, inoltre, che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta a € 179.263 (al 31.12.2017 € 47.894).

Tramite il Fondo di Mutualità sono erogati interventi di carattere finanziario destinati esclusivamente al superamento di un particolare stato di comprovata difficoltà della Sezione, derivante da situazioni straordinarie o emergenziali. Tale Fondo è stato costituito in data 9 settembre 2016, con decorrenza dall'esercizio 2017, nella misura di € 1.000.000 mediante destinazione di una somma di pari importo dalle risorse del patrimonio netto sociale, ossia dagli avanzi dei precedenti esercizi. Specifico Regolamento, approvato in data 23 settembre 2016, dispone che la somma concessa a ciascuna Sezione, non può essere superiore a € 100.000 e che il suo totale rimborso esclude l'applicazione di tassi d'interesse.

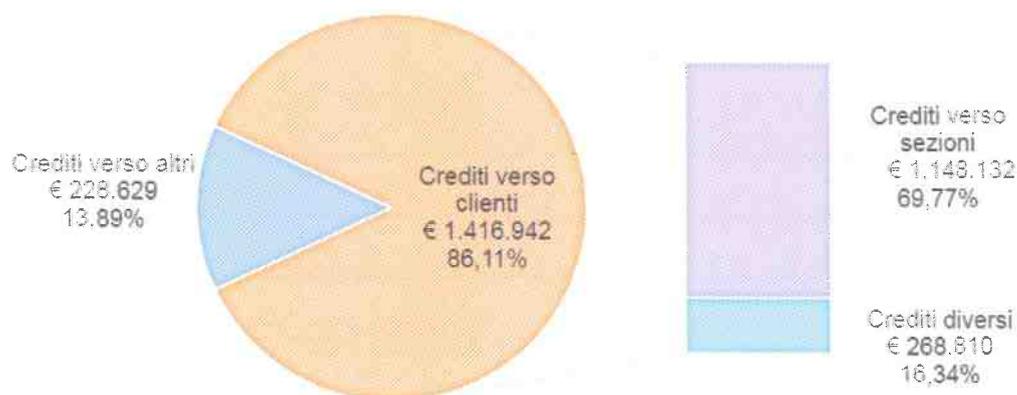
⌘ **Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2018 a € 228.629 (al 31.12.2017 € 65.749) e risultano così costituiti:

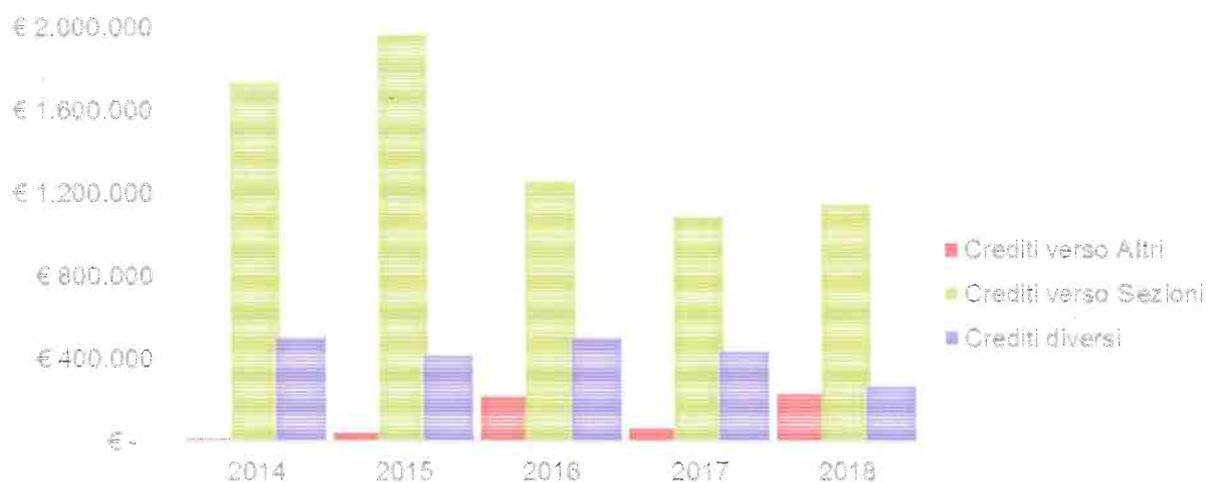
	31/12/2018	31/12/2017
- Crediti verso terzi	158.958	7.975
- Fornitori c\anticipi	57.445	55.217
- Note di credito da ricevere	12.169	2.265
- Credito INAIL	57	292
Totale	228.629	65.749

L'incremento di tale voce è sostanzialmente costituito dalla quota reciprocità rifugi per € 158.566, incassata nel mese di gennaio 2019.

Composizione crediti al 31.12.2018



Crediti 2014- 2018



Si precisa che l'Ente opera prevalentemente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2018 a € 9.955.230 (al 31.12.2017 € 7.680.204) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	9.136.681	7.289.222
- Conto Corrente Postale	37.417	28.515

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

- Deposito bancario "CAI per il Nepal"	-	155.776
- Deposito bancario "CAI per il sisma Italia Centrale"	200.695	198.827
- Banca Prossima – Fondo di Garanzia	500.000	-
- Deposito bancario "Aiutiamo le montagne di Nord Est"	77.155	-
- Altri depositi bancari	648	2.022
	9.952.596	7.674.362
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	2.529	5.817
- Cassa Biblioteca Nazionale	105	25
	2.634	5.842
Totale	9.955.230	7.680.204

In particolare:

- la voce "deposito bancario – CAI per il Nepal", pari al 31.12.2017 a € 155.776, si riferiva ai fondi raccolti presso i Soci e le Sezioni a favore della popolazione nepalese colpita dal sisma del 25 aprile 2015; tale deposito è stato chiuso ed i relativi fondi sono confluiti nel Fondo "Il CAI per il Nepal" iscritto nelle passività dello patrimoniale e destinato al finanziamento di progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese, tuttora in corso;
- la voce "deposito bancario – CAI per il sisma Italia Centrale" pari a € 200.695 (al 31.12.2017 € 198.827) si riferisce ai fondi raccolti presso i Soci e le Sezioni a favore della popolazione del Centro Italia colpita dal sisma dell'agosto e dell'ottobre 2016; tali fondi saranno principalmente destinati alla realizzazione nei territori colpiti di un centro di aggregazione dedicato alla montagna;
- la voce Banca Prossima – Fondo di Garanzia, pari al 31.12.2018 a € 500.000, è costituita da un conto strumentale alla costituzione di un pegno da parte dell'Ente a parziale garanzia di Banca Prossima Spa con la quale è stata sottoscritta una Convenzione finalizzata a mettere a disposizione delle proprie strutture territoriali degli strumenti finanziari per interventi di recupero del proprio patrimonio nonché di partecipazione a bandi e progetti;
- la voce "deposito bancario - Aiutiamo le montagne di Nord Est", pari al 31.12.2018 a € 77.155, è costituita dai fondi raccolti presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni che desiderano contribuire al ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito della eccezionale ondata di maltempo dell'ottobre 2018;
- la voce "altri depositi bancari" è costituita dal saldo attivo del conto Paypal utilizzato per l'attività di e-commerce.

La voce disponibilità liquide ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio, complessivamente pari a € 2.275.026, dovuto principalmente alla rilevante riscossione di crediti confluita nelle giacenze in Banca d'Italia.

Nel grafico di seguito riportato è illustrato l'ammontare delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:



Disponibilità 2014 - 2018



Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2018 a € 73.538 (al 31.12.2017 € 1.467.160) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi assicurativi per € 19.587 (al 31.12.2017 € 1.410.407) e costi per servizi di spedizione abbonamenti per € 36.987.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Ammonta al 31.12.2018 a € 5.601.311 (al 31.12.2017 € 5.586.102) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 15.209 costituito dall'avanzo dell'esercizio.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale. Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Si sottolinea che la voce "Altre riserve" pari a € 1.000.000, invariata rispetto al 31.12.2017, quale riclassifica dalla voce "Utili (perdite) portati a nuovo", è conseguente alla costituzione del Fondo di Mutualità, così come già descritto precedentemente alla voce "crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo".

L'ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri", pari a € 1.918.225 al 31.12.2018, risulta costituita unicamente dal fondo rischi assicurativi (al 31.12.2017 € 1.967.815); tale fondo nell'esercizio ha rilevato la seguente movimentazione:

	31/12/2018	31/12/2017
Saldo 01/01	1.967.815	1.667.815
- Accantonamento dell'esercizio	-	300.000
- Utilizzo dell'esercizio	(49.590)	-
Saldo al 31/12	1.918.225	1.967.815

L'utilizzo dell'esercizio, pari a € 49.590, è costituito dal rimborso di franchigie relativi a sinistri di responsabilità civile di anni precedenti; nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio.

La voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31.12.2017 includeva l'importo di € 40.000, quale fondo rischi per le soccombente costituito nel 2017 a fronte di una causa pendente presso il Tribunale Civile di Milano ed una causa pendente presso il Tar Lombardia; a seguito della definizione nel corso del 2018 di entrambe le cause, tale fondo è stato utilizzato complessivamente per € 38.153 e la differenza pari a € 1.847 è stata registrata a conto economico dell'esercizio alla voce sopravvenienze attive.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2018 a € 666.792 (al 31.12.2017 € 615.486) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Saldo al 01/01	401.402	386.390	214.084	190.240	615.486	576.630
Accant. dell'es	40.707	15.012	24.461	23.844	65.168	38.856
Utilizzo dell'es	-	-	(13.862)	-	(13.862)	-
Saldo al 31/12	442.109	401.402	224.683	214.084	666.792	615.486

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 6 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 10 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Complessivamente il personale in forza al 31.12.2018 è costituito da n° 16 unità, n°1 dirigente e n° 15 impiegati (al 31.12.2017 n° 17 unità, n° 1 dirigente e n° 16 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato 5.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2018 a € 6.345.539 (al 31.12.2017 a € 5.518.130) e risultano così analizzati:

Debiti verso fornitori – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2018 a € 2.068.760 (al 31.12.2017 € 1.939.157) e risultano così costituiti:


13

	31/12/2018	31/12/2017
- Debiti verso fornitori	1.114.549	1.123.049
- Debiti verso Sezioni	734.720	679.431
- Fatture da ricevere	219.491	136.677
Totale	2.068.760	1.939.157

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 824.590 (al 31.12.2017 € 831.653) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni.

I debiti verso sezioni riguardano principalmente:

- le somme ancora da erogare, complessivamente pari a € 269.812, derivanti dai risparmi assicurativi;
- i contributi ancora da erogare per la riqualificazione della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per 150.000,00 (al 31.12.2017 € 0,00), per la manutenzione dei sentieri per € 60.000 (al 31.12.2017 € 50.002), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per € 31.200 nonché € 50.000 (al 31.12.2017 € 50.000) quale contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini.

Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2018 a € 64.381 (al 31.12.2017 € 66.678) e risultano così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
- Debito IRPEF	27.180	17.396
- Debito IVA	30.549	47.322
- Debito per imposta sostitutiva TFR	128	156
- Debito IRAP	1.339	1.804
- Debito TARI	5.185	-
Totale	64.381	66.678

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo

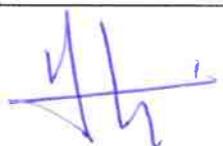
Ammontano al 31.12.2018 a € 30.747 (al 31.12.2017 € 23.665) e risultano così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
- Debiti previdenziali	30.631	23.665
- Quote sindacali	116	-
Totale	30.747	23.665

Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo

Gli altri debiti – entro 12 mesi ammontano al 31.12.2018 a € 4.181.651 (al 31.12.2017 € 3.488.630) e risultano così costituiti:

	31/12/2018	31/12/2017
- Note di credito da emettere	67.014	122.884
- Clienti c\anticipi	13.079	10.467
- Debiti diversi	1.429.049	1.200.850

 14

- Note spese da rimborsare	45.532	25.952
- Debiti verso il personale	69.574	76.910
- Debito "Il CAI per il Nepal"	86.894	86.894
- Debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale"	438.709	326.576
- Debito "Fase ricostruzione centro Italia"	166.702	166.702
- Debito "Aiutiamo le montagne di nord est"	129.343	-
- Debito per garanzia rivalsa rifugi ex MDE	90.000	90.000
- Debito per Fondo stabile pro rifugi	1.645.755	1.381.395
Totale	4.181.651	3.488.630

In particolare:

- la voce "*Debiti diversi*" include principalmente:

- il saldo del 50% pari a € 42.500 (al 31.12.2017 € 42.500) del contributo annuale per il Museo Nazionale della Montagna;
- i contributi verso i Gruppi regionali e provinciali del CAI per le attività svolte dai medesimi per € 239.417 (al 31.12.2017 € 179.666) nonché quelli per l'acquisto di palestre di arrampicata e bouldering per € 301.037 (al 31.12.2017 € 378.000).
- i contributi al Gruppo Regionale Marche pari a € 39.200 (al 31.12.2017 € 39.200) per la realizzazione del laboratorio ambientale sui Monti Sibillini, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente;
- i contributi in favore degli OTTO, erogati tramite i Gruppi regionali o provinciali, per € 39.572 (al 31.12.2017 € 80.317);
- i contributi a favore di Sezioni per la formazione dei giovani dirigenti e Titolati pari a € 88.296 (al 31.12.2017 € 94.046);
- i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 103.650 (al 31.12.2017 € 74.950);
- gli importi stanziati a sostegno del progetto Sentiero Italia CAI per € 180.000;
- gli importi stanziati per il progetto Infomont per € 60.000;
- gli importi stanziati per il progetto europeo AirBorne per l'utilizzo dei droni nelle operazioni di soccorso;

- il debito "Il CAI per il Nepal" pari a € 86.894, invariato rispetto al precedente esercizio, è costituito dalle somme destinate a progetti, tuttora in corso, di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese colpita dal sisma, già commentato alla voce "Disponibilità liquide";

- il debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale" pari a € 438.709 (al 31.12.2017 € 326.576) è costituito dalle somme destinate al progetto "Casa della Montagna" di Amatrice quale centro di aggregazione dedicato alla montagna nei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, posizionato nel comune più duramente colpito in termini di vite umane ed edifici. Nel corso dell'esercizio, alla firma della convezione, è stato liquidato l'importo di € 74.644; le somme destinate al progetto si sono incrementate di € 126.777 quale primo acconto erogato da Anpas e di ulteriori € 60.000 deliberate dal CDC;

- il debito "Fase ricostruzione centro Italia" pari a € 166.702, invariato rispetto al precedente esercizio, è costituito dalle somme destinate agli interventi messi a punto dalle Sezioni aventi sedi e/o rifugi o attività nelle zone del cratere sismico;

- il debito "Aiutiamo le montagne di nord est" pari a € 129.343 è costituito dalle somme raccolte presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni, destinate al

ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito della eccezionale ondata di maltempo dell'ottobre 2018;

- il debito a garanzia per eventuali azioni di rivalsa da parte dei gestori dei rifugi ex MDE pari a € 90.000, invariato rispetto al precedente esercizio;

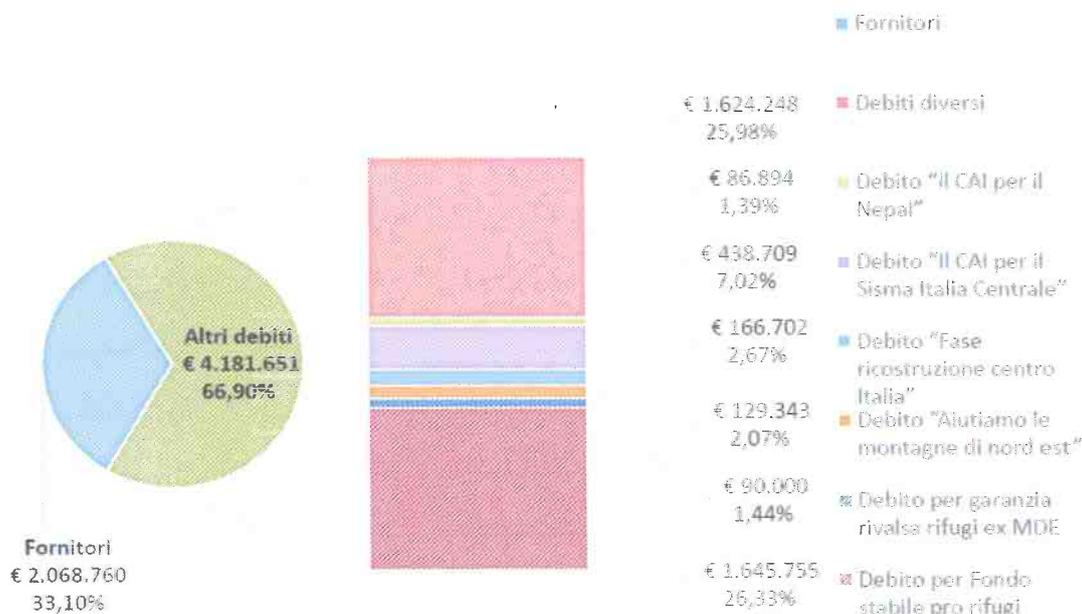
- il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 1.645.755 (al 31.12.2017 € 1.381.395) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20 - 21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

Il Fondo registra la seguente movimentazione:

	31/12/2018	31/12/2017
Saldo 01/01	1.381.395	1.442.605
- Utilizzo dell'esercizio	(520.235)	(855.330)
- Quota accantonamento dell'esercizio	784.595	794.120
Saldo 31/12	1.645.755	1.381.395

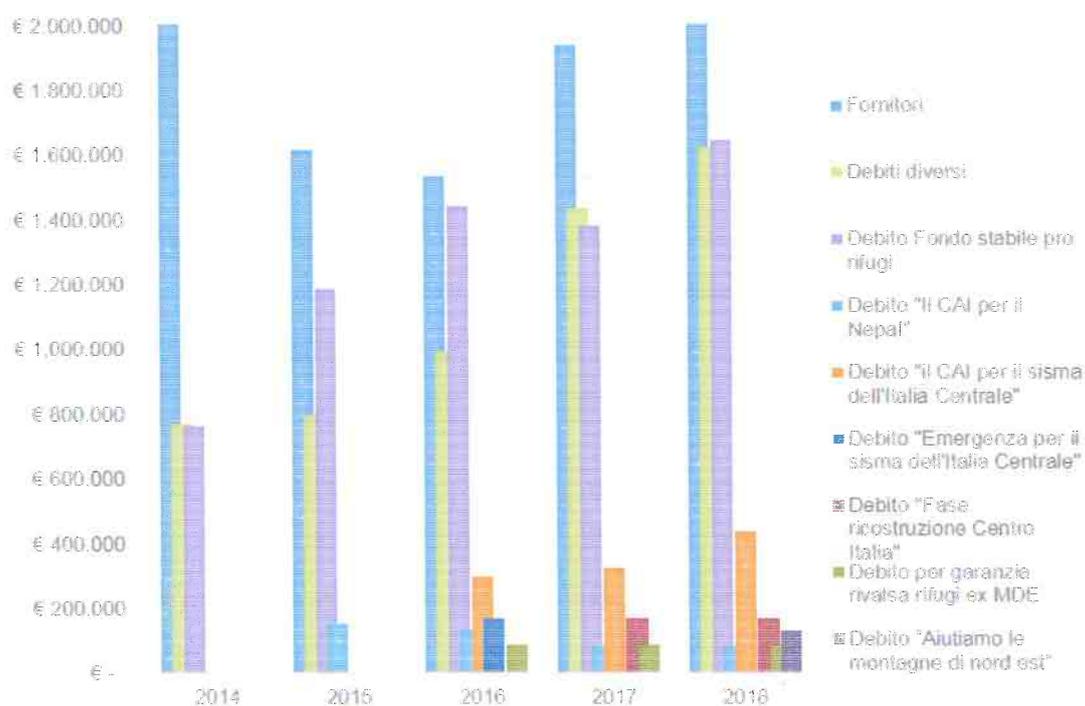
L'accantonamento dell'esercizio, complessivamente pari a € 784.595 (nel 2017 € 794.120), è costituito da Quota Soci per € 626.028 (nel 2017 € 615.086) e Quota Reciprocità rifugi per € 158.567 (nel 2017 € 179.034).

Composizione debiti al 31.12.2018



[Handwritten signature]

Debiti 2014 – 2018



Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2018 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

Ratei e Risconti passivi

Tale voce al 31.12.2018 ammonta a € 25.447 (al 31.12.2017 € 43.947) ed è costituita interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a € 8.447.884 (nel 2017 € 8.198.633) e risultano così dettagliati:

	2018	2017
- Quote associative	7.526.004	7.396.314
- Ricavi per servizi diversi	213.287	177.133
- Ricavi da pubblicazioni	198.827	82.203
- Ricavi da attività di promozione	199.112	227.632
- Ricavi da Rifugi	178.767	199.189
- Altri ricavi	131.886	116.162
Totale	8.447.884	8.198.633




Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2018	2017
- quota organizzazione centrale	2.451.863	2.406.728
- quota pubblicazioni	1.470.572	1.444.076
- quota assicurazioni	2.939.851	2.893.370
- quota Fondo pro-rifugi	626.028	615.086
Quote associative dell'esercizio	7.488.314	7.359.260
- recupero quote anni precedenti	37.690	37.054
Totale	7.526.004	7.396.314

Le quote associative dell'esercizio 2018 hanno registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari complessivamente a € 129.054 dovuto alla crescita della base associativa.

Il 2018 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 322.022, con un incremento di soci rispetto al 2017 (pari a n. 316.931) di 5.091 unità.

Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari – inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 217.910 con un incremento di n. 4.141 soci (n. 213.769 nel 2017), tra questi n. 18.198 (nel 2017 n. 17.663) sono soci ordinari juniores;

- i soci famigliari sono n. 71.671 (n. 70.581 nel 2017) con un incremento di n. 1.090 soci;

- i soci giovani sono n. 32.324 (n. 32.458 nel 2017) con un decremento di n. 134 soci;

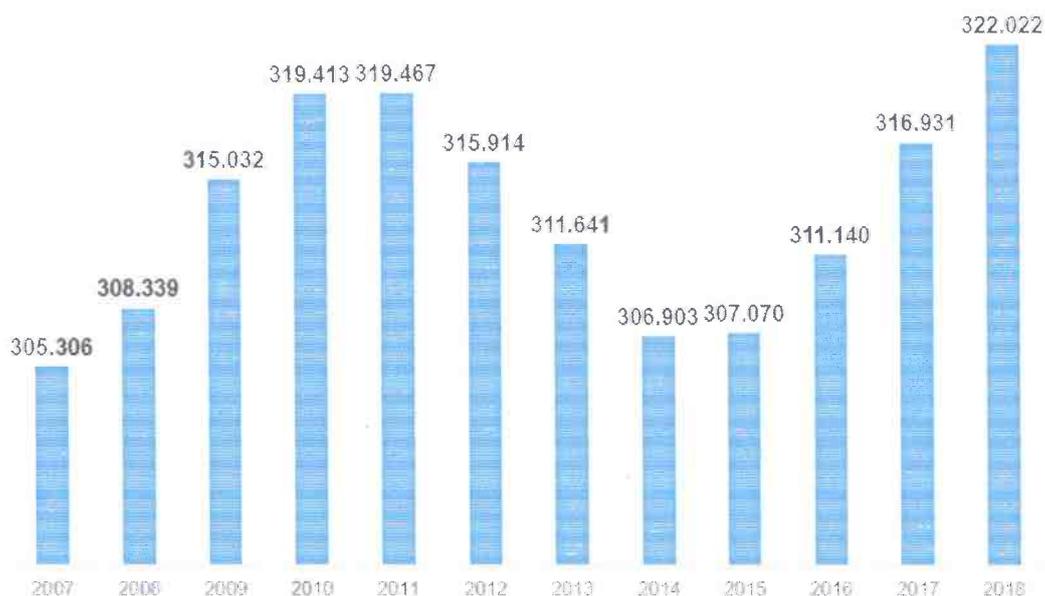
- i soci ordinari vitalizi sono n. 94 (n. 100 nel 2017) con un decremento di n. 6 soci oltre a n. 7 soci benemeriti (n. 6 nel 2017) e n. 16 soci onorari (n. 17 nel 2017).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 36.032 (nel 2017 € 36.989) e riguardano n° 5.386 soci giovani (nel 2017 n° 5.529).

Si segnala che n. 1.290 soci ordinari hanno fruito dell'agevolazione soci ordinari juniores determinando minori ricavi per € 19.595.

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

Tesseramento 2007 - 2018



Ricavi per servizi diversi

Ammontano nel 2018 complessivamente a € 213.287 (nel 2017 € 177.133) ed includono i ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 175.279 (nel 2017 € 139.873), i ricavi per abbonamenti pari a € 23.016 (nel 2017 € 20.469).

Tale voce include inoltre i ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile **Montagne360** ammontanti a € 14.991 (nel 2017 € 16.790); tale valore è già depurato dei costi di resa delle copie invendute, così come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

Ricavi da pubblicazioni

Ammontano nel 2018 complessivamente a € 198.827 (nel 2017 € 82.803) con un incremento di circa il 140 % attribuibile al grosso sforzo organizzativo che ha caratterizzato la **presenza** del Sodalizio sul mercato, con un programma di presentazioni per tutte le nuove pubblicazioni, oltreché nelle occasioni di incontro sociali, in eventi pubblici presso librerie, musei, associazioni culturali, mostre e fiere librerie e Sezioni.

Tale voce comprende anche i ricavi, pari a € 14.265 (nel 2017 € 2.946) derivanti dalla vendita dei volumi editi in collaborazione con le case editrici Adriano Salani, Ponte alle Grazie e Alpine Studio e che ha visto raddoppiare la produzione editoriale.

Ricavi da attività di promozione

Ammontano nel 2018 complessivamente a € 199.112 (nel 2017 € 227.632).

Risultano comprensivi della vendita di gadgets, distintivi e tessere per € 189.934 (nel 2017 € 197.352) e delle royalties per € 8.181 (nel 2017 € 29.011) derivanti principalmente dalla collaborazione con Ziel Srl e Gipron Srl.

Ricavi da Rifugi

Ammontano nel 2018 complessivamente a € 178.767 (nel 2017 € 199.189).

Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 158.566 (nel 2017 € 179.034), dai ricavi derivanti dall'affitto della attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggì (PD) per € 8.826 (nel 2017 € 8.825) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 11.375 (nel 2017 € 11.330).

Altri ricavi

Ammontano nel 2018 complessivamente a € 131.886 (nel 2017 € 116.162).

Comprendono principalmente le quote di iscrizione ai corsi di formazione nazionali per **docenti** per € 44.766 (nel 2017 € 40.400), le quote per l'iscrizione a corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 18.746 (nel 2017 € 23.630), le quote di partecipazione al Congresso straordinario di Alpinismo Giovanile per € 6.075, le quote di partecipazione al Congresso ONC per € 2.760, il recupero di spese per spedizioni alle Sezioni e di e-commerce per € 3.731 (nel 2017 € 13.448) nonché i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 2.835 (nel 2017 € 2.506).

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € 26.893 (nel 2017 € 7.437), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I **contributi in conto esercizio** ammontano a € 5.204.587 (nel 2017 € 5.322.791) e sono così costituiti:

	2018	2017
MIBACT (Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo) <i>finalizzati alle attività del Club Alpino Italiano per € 1.000.000 (nel 2017 € 999.996) e per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico per € 2.901.128 (nel 2017 € 2.439.939)</i>	3.901.128	3.439.935
Comunità Europea <i>finalizzato al progetto Airborne (nel 2017 "Erasmus+ e Climbing for everybody")</i>	80.250	19.960
- altri enti <i>€ 15.000 dal Parco Nazionale del Pollino, € 124.932 da Anpas quale cofinanziamento Casa della Montagna di Amatrice, € 12.000 (nel 2017 € 12.000) da parte di Banca Popolare di Sondrio, € 1.069.131 (nel 2017 € 1.063.229) dal CNSAS quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso, € 2.147 (nel 2017 € 2.995) dall'UIAA per il progetto "Probes and Sholves" nel 2017: € 765.800 dalla Provincia Autonoma di Bolzano quale contributo una tantum per Rifugi Ex MDE, € 18.872 dall'Università degli Studi di Bologna per il progetto SHERPA,</i>	1.223.210	1.862.896
Totale	5.204.588	5.322.791

In via prudenziale non è stato rilevato il contributo di € 30.000 stanziato dal MIBAC per il progetto Salvaguardia del Patrimonio Musicale Tradizionale (D.M. 26 febbraio 2016) in quanto è **pendente** un ricorso avanti il TAR Lazio (R.G. 1417/2018).

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a € 1.058.227 (nel 2017 € 1.066.598) e sono così costituiti:

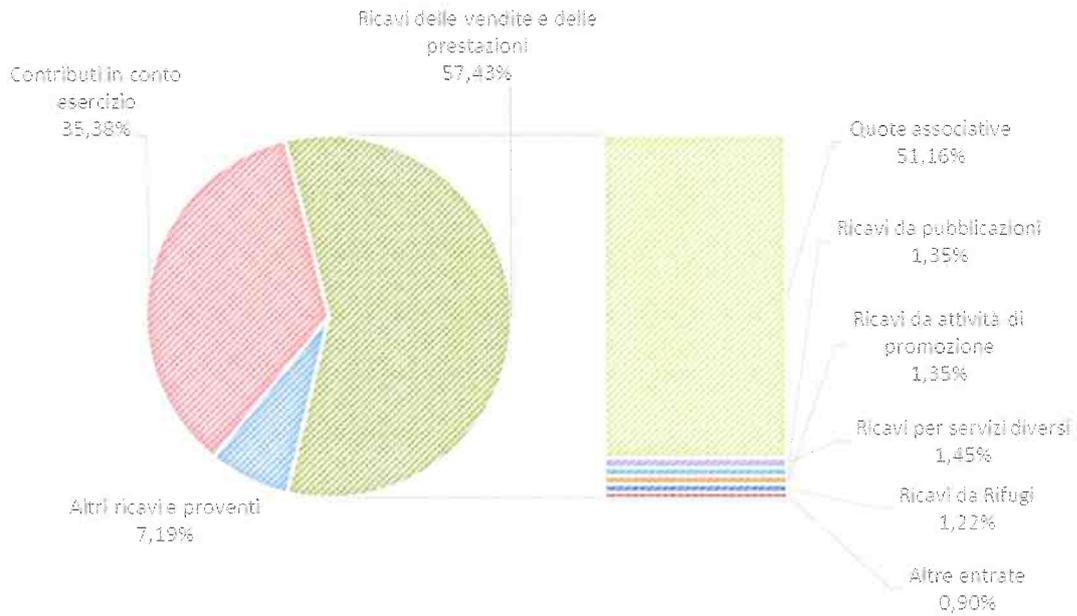
	2018	2017
- Proventi da assicurati <i>relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n° 29.281 soci (nel 2017 n°26.640), infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extraeuropee e quota parte infortuni titolati, infortuni soci in attività individuale, rc in attività individuale</i>	991.871	979.707
- Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	10.935	10.828
- Altri proventi <i>principalmente dovute a sopravvenienze attive per € 55.418 (nel 2017 € 68.899)</i>	55.421	76.063
Totale	1.058.227	1.066.598

Si segnala un leggero incremento del tasso di autonomia finanziaria dell'Ente pari al 93,21% (93,15% nel 2017) a seguito di un lieve incremento delle proprie entrate.

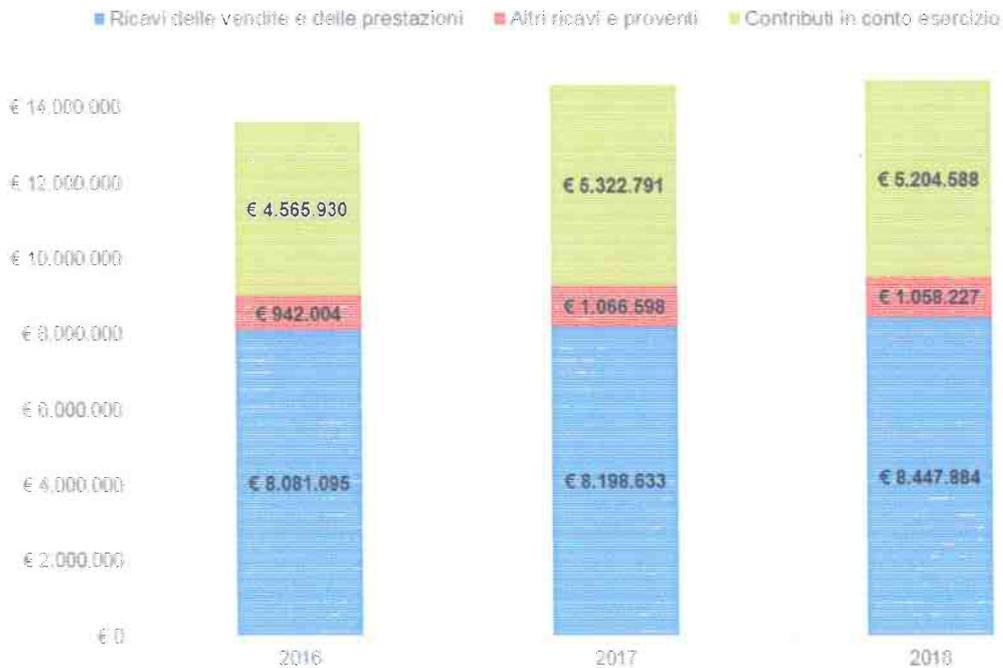
Si conferma la costante capacità di autofinanziamento del Sodalizio.


20
M

Valore della produzione nel 2018



Valore della Produzione 2016 – 2018 (escluso la Variazione delle rimanenze)



[Handwritten signature]

Costi della Produzione

Costi per acquisto merci e materiale di consumo

Ammontano nel 2018 a € 117.184 (nel 2017 € 137.966) e sono costituiti dai costi di acquisto di distintivi e gadgets.

Costi per servizi

Ammontano nel 2018 a € 13.225.978 (nel 2017 € 13.123.999) e risultano così dettagliati:

	2018	2017
- Spese generali	681.175	683.868
- Eventi istituzionali	62.593	39.792
- Spese collaborazioni /consulenze professionali	79.674	89.642
- Stampa sociale	1.345.074	1.334.378
- Assicurazioni	3.940.516	4.556.144
- Costi per pubblicazioni	224.970	110.598
- Coord. OTCO, Progetti MIUR	53.674	40.488
- Attività OTCO e contributi OTTO	879.708	724.209
- Attività di comunicazione	501.871	170.859
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	3.090.000	2.590.000
- Contributi attività istituzionali	1.415.579	1.893.304
- Immobili e rifugi	847.472	850.626
- Altre spese istituzionali	60.000	-
- Altri costi per il personale	43.671	40.091
Totale	13.225.978	13.123.999

Spese generali

Ammontano nel 2018 complessivamente a € 681.175 (nel 2017 € 683.868). Si registra un lieve decremento complessivo medio di tali spese di circa il 0,39%.

In particolare si segnalano i rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 154.227 (nel 2017 € 156.155), i costi di gestione del portale pari a € 13.067 (nel 2017 € 21.452), i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 92.602 (nel 2017 € 100.474), i costi di gestione della piattaforma di tesseramento pari a € 61.193 (nel 2017 € 86.245) oltre ai costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi pari a € 51.407 (nel 2017 € 37.074).

Eventi istituzionali

Ammontano nel 2018 a € 62.593 (nel 2017 € 39.792) e riguardano per € 5.458 l'organizzazione del Congresso RAM a Catania, per € 3.193 l'organizzazione del Congresso CAA a Torino, per € 23.138 per l'organizzazione delle Giornate della Comunicazione a Bologna nonché per € 21.993 per il progetto "Erasmus+ - Climbing for everybody" che vede la partnership delle Associazioni di alpinismo di Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria e per € 3.420 per il Convegno "Quali i limiti dell'outdoor?" svolto a Finale Ligure.

I costi, pari a € 5.392, sostenuti per spedizione esplorativa nella regione del Wadi Sulam promossa dal JTB (Jordan Tourism Board) in collaborazione con il CAI sono stati dallo stesso rimborsati.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano nel 2018 a € 79.674 (nel 2017 € 89.642).



22

Si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n.311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale, tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP), di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI), nonché in materia di privacy.

Stampa sociale

Ammontano nel 2018 complessivamente a € 1.345.074 (nel 2017 € 1.334.378) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line. Nella tabella seguente ne vengono disaggregati i costi:

	2018	2017
- carta, stampa fascettario, banalatura, celophanatura e postalizzazione	721.693	719.452
- redazione/articolisti	197.933	197.103
- spedizione in abbonamento postale	425.448	417.823
Totale parziale	1.345.074	1.334.378

Assicurazioni

Ammontano nel 2018 a € 3.940.516 (nel 2017 € 4.556.144).

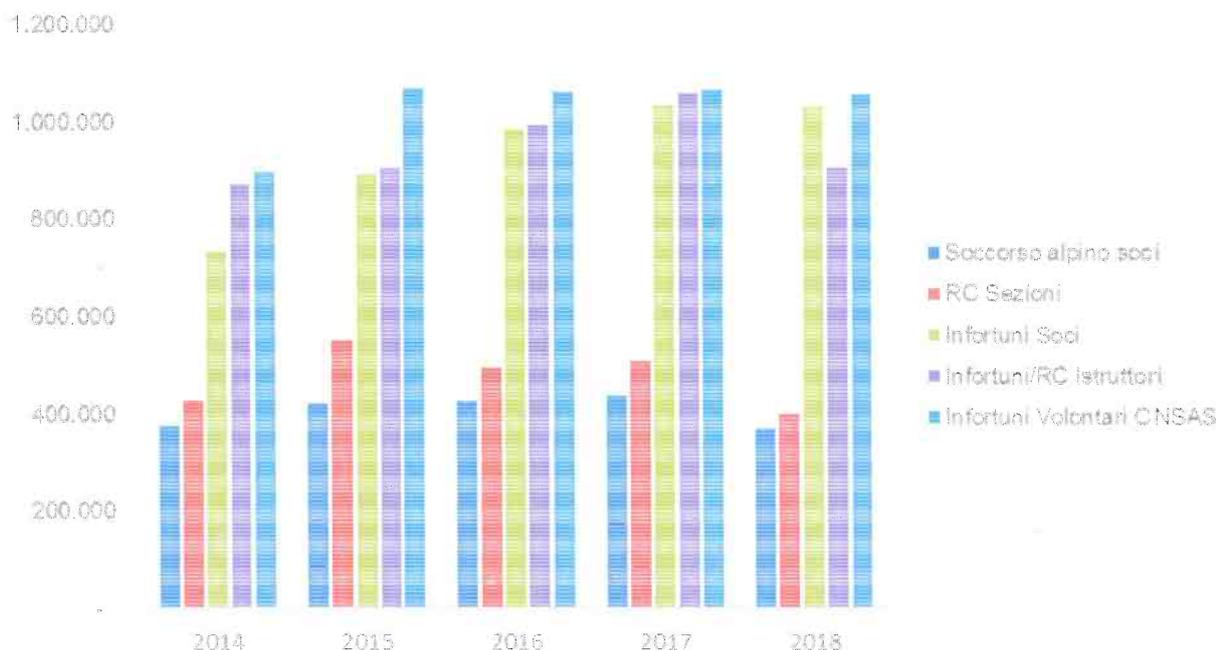
Tale voce include i seguenti costi:

	2018	2017
infortuni soci e non soci	1.031.660	1.034.231
infortuni/RC istruttori	908.208	1.060.737
soccorso alpino soci e non soci	370.832	436.986
RC sezioni	401.328	508.074
spedizioni Extra Europee	41.924	35.445
tutela legale sezioni	41.885	31.692
infortuni volontari CNSAS	1.056.240	1.068.371

Per l'anno 2018 il costo della polizza infortuni soci comprende il costo di € 235.620 (nel 2017 € 179.771) relativo all'attivazione a domanda di n° 2.002 (n° 1.426 nel 2017) coperture infortuni soci in attività personale combinazione A e n° 308 (n° 258 nel 2017) coperture infortuni soci in attività individuale combinazione B, mentre il costo della polizza RC sezioni comprende il costo di € 14.170 (nel 2017 € 13.629) relativo all'attivazione a domanda di n° 1.417 (nel 2017 n° 649) coperture responsabilità civili in attività individuale.

Sono stati, inoltre, sostenuti i costi per le seguenti polizze: immobili di proprietà 15.616 (nel 2017 € 14.336), polizze per la Sede Legale € 11.269 (nel 2017 € 10.642), polizza Rc Ministeriale € 760 (nel 2017 € 760), assicurazione RCTO dipendenti € 17.320 (nel 2017 € 35.822) e consulente in materia assicurativa e formazione sul territorio per € 35.990 (nel 2017 € 9.840).

Principali polizze assicurative 2014 – 2018



Costi per pubblicazioni

Ammontano nel 2018 a € 159.477 (nel 2017 € 110.598); comprendono i costi di realizzazione, stampa e promozione dei volumi “Gasherbrum IV-La montagna lucente”, “Non sono un’alpinista”, “I due fili della mia esistenza”, “99 Canti di Montagna”, dei Manuali di “Scialpinismo” e “Tecniche di discesa nello sciaspinismo” e dell’Agenda 2019 nonché i costi della ristampa anastatica del volume “Alpinismo” di Giulio Brocherel. Tale voce include anche i costi di acquisto dei volumi “Cento passi per volare” e “Le maschere di pocacosa” pubblicati in collaborazione con Adriano Salani Editore, “La montagna vivente”, “Il pastore di stambecchi” e “Freney 1961” con la casa editrice Ponte alle Grazie, e “Alpi Occidentali – volume 1” pubblicato in collaborazione con Alpine Studio.

I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 24.335 (nel 2017 € 19.790).

Coordinamento OTCO e Progetti MIUR

Nel 2018 sono stati sostenuti costi per € 53.674 (nel 2017 € 40.488), di cui € 7.740 per rimborso spese viaggio al Coordinamento OTCO (nel 2017 € 668) e € 42.355 (nel 2017 € 39.820) per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell’Istruzione che si sono tenuti a Noasca (Valle dell’Orco), all’interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso, a Gioia del Colle (BA), all’interno del Parco Nazionale dell’Alta Murgia e del Parco Regionale della Terra delle Gravine, a Massa presso il Parco Regionale delle Alpi Apuane e a Falcade (BL) nella Valle del Biois,

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO e SO– afferenti ai costi per servizi – nel 2018 ammontano a € 879.708 (nel 2017 pari a € 724.209) e sono relativi all’attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi e dalle Strutture Operative, per le quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate nel “Rapporto sull’Attività dell’anno 2018”.

Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l’attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 126.393 (nel 2017 pari a € 123.250), le attività

di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 33.753 (nel 2017 pari a € 29.652) e l'acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 12.163 (nel 2017 pari a € 12.014).

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 93.579 (nel 2017 € 92.665) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 78.969 (nel 2017 € 85.558).

Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 148.949 (nel 2017 pari a € 152.827).

Si segnala che il Centro Nazionale Coralità nel corso del 2018 ha partecipato al progetto "Salvaguardia del Patrimonio Musicale Tradizionale" finanziato in parte con un contributo di € 30.000 stanziato dal MIBAC (ctr. Ricavi – Contributi in conto esercizio).

Costi per l'attività di comunicazione

Assommano nel 2018 a € 501.871 (nel 2017 € 170.859). Comprendono principalmente i costi per:

- realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2017" per € 10.651 (€ 23.284 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2016);
- organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 90.571 (nel 2017 € 82.514);
- costi per registrazione nuovi marchi e sorveglianza € 13.884 (nel 2017 € 610);
- analisi e rilevamento dei flussi informativi tra OTCO, GR e Sezioni per € 47.671 (nel 2017 € 22.962);
- i costi per il progetto Sentiero Italia CAI per € 237.201;
- i costi per il progetto AirBorne per € 80.250.

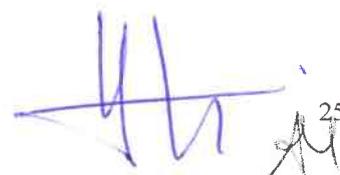
Spese per le attività del C.N.S.A.S.

Nel 2018 è stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 3.090.000 (nel 2017 € 2.590.000) di cui € 150.000 per il servizio di GeoResQ a favore dei soci del Club Alpino Italiano e il restante finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni. Il contributo assegnato ha registrato un incremento di € 500.000, pari ad analogo incremento erogato dal Ministero vigilante.

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2018	2017
- attività dei Gruppi regionali	404.152	402.090
- attività A.G.A.I.	36.200	36.200
- attività C.A.A.I.	25.000	25.000
- attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	717.760	141.745
- Festival di Trento	77.467	77.467
- Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000	85.000
- ASSOMIDOP	10.000	10.000
- manutenzione sentieri	60.000	50.002
- palestre e bouldering	-	200.000
- formazione giovani dirigenti sezionali e titolati	-	100.000
- Indennizzo una tantum per Rifugi Ex MDE	-	765.800
Totale	1.415.579	1.893.304



Si segnala che i contributi assegnati ai Gruppi regionali e provinciali nel corso del 2017 sono stati mantenuti anche nel 2018 nell'ottica della prioritaria attenzione al territorio. Sono stati confermati anche per il 2018 i contributi alle Sezioni, assegnati tramite apposito bando, a sostegno della manutenzione dei sentieri per € 60.000 (nel 2107 € 50.002).

La voce contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri Enti comprende principalmente i contributi per rimborsi assicurativi per € 321.999, i contributi alla Sezione di Torino per il ripristino della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per € 150.000, il contributo di € 124.932 per il progetto "Casa della Montagna" di Amatrice nonché il contributo di € 15.000 per le attività delle Sezioni nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro e il contributo al CNSAS finalizzato all'implementazione del servizio di GeoResq per € 25.812.

Immobili e rifugi

Ammontano nel 2018 a € 847.472 (nel 2017 € 850.626) e sono costituiti come segue:

- i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 4.304 (nel 2017 € 1.112), per il Centro di Formazione B. Crepez al Pordoi per € 15.992 (nel 2017 € 34.833), per il Rifugio Quintino Sella € 4.697 e per la Capanna Regina Margherita € 13.274;
- i costi di manutenzione effettuati presso la Sede centrale per € 11.544 (nel 2017 € 390);
- la quota annuale di adesione all'UIAA per € 13.067 (nel 2017 € 14.188);
- l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 784.595 (nel 2017 € 794.120) con un decremento dovuto alla diminuzione della quota reciprocità rifugi incassata nell'esercizio e al mancato rinnovo del contratto con Ziel Srl che prevedeva royalties da destinare a favore del Fondo stabile pro rifugi.

Altre spese istituzionali

Tale voce è costituita dall'accantonamento di € 60.000 effettuato nell'esercizio ad integrazione delle risorse rese disponibili con la raccolta fondi "Il CAI per il sisma in Italia Centrale" e con il contributo Anpas e destinati al progetto "Casa della Montagna" di Amatrice quale centro di aggregazione dedicato alla montagna nei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016.

Altri costi per il personale

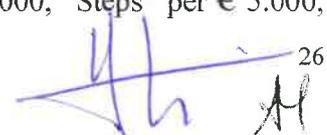
Nel 2018 assommano a € 43.671 (nel 2017 € 40.091). Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 17.452 (nel 2017 € 19.771), la formazione pari a € 7.868 (nel 2017 € 6.650), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 10.831 (nel 2017 € 7.950) nonché le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 4.300 (nel 2017 € 5.550).

Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2018	2017
Diritti, licenze, brevetti	18.479	9.535
Noleggi attrezzature di terzi	34.947	6.968
Totale	53.426	16.503

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare: "1954 – Bonatti e l'Enigma del K2" per € 610, "La Montagna di Ilio" per € 936, "Finale 68" per € 1.098, "Suttu u' pico du sulì" per € 5.000, "Steps" per € 5.000,

26


“Facing the limit” per € 2.500, “Itaca nel sole” per € 915, “Resina” per € 1.220 e “La congenialità” per € 1.220.

Il noleggio di attrezzature di terzi include principalmente il noleggio di sale, spazi e bus per gli eventi del Centro Nazionale di Coralità per € 15.972, per Congressi organizzati dall’Alpinismo Giovanile e dal Comitato Scientifico Centrale nonché per l’Assemblea dei Delegati 2018 per € 7.780 (nel 2017 € 1.670) e bus per corsi MIUR per € 7.600 (nel 2017 € 4.414).

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2018	2017
Retribuzioni	564.985	561.915
Oneri sociali	137.453	134.440
Quota TFR	65.983	39.534
Totale	768.421	735.889

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di circa il 4,42 %. Tale incremento è dovuto principalmente agli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria, dall’ammontare del rateo “ferie non godute” e dall’adeguamento del Fondo TFR INPS e TRF INPDAP.

La situazione di sottodimensionamento numerico del personale rispetto alle esigenze dell’Ente e ai conseguenti carichi di lavoro si è ulteriormente aggravata a seguito delle dimissioni di un dipendente. A seguito dello sblocco del turn over sarà, tuttavia, possibile provvedere almeno alla parziale copertura delle posizioni vacanti.

Per quanto riguarda la movimentazione dell’organico in forza all’Ente si rimanda a quanto dettagliato nell’Allegato 5.

I costi del personale incidono nella misura del 5,23% (nel 2017 del 5,1 %) sul costo **totale** della produzione.

Non sono stati corrisposti nell’esercizio 2018 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

Variatione delle rimanenze di merci

Ammonta nel 2018 a € 1.813 (nel 2017 € 8.732) e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze iniziali e finali delle merci esposte nell’attivo circolante.

Accantonamenti per rischi

Tale voce nel 2017, pari a € 40.000, era costituita dall’accantonamento effettuato a fronte di due cause legali, come già commentato alla voce “Fondi per rischi ed oneri”.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2018 a € 152.768 (nel 2017 € 98.983) e risultano così suddivisi:

	2018	2017
Imposte, tasse e tributi vari	59.496	45.676
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	41.220	29.202

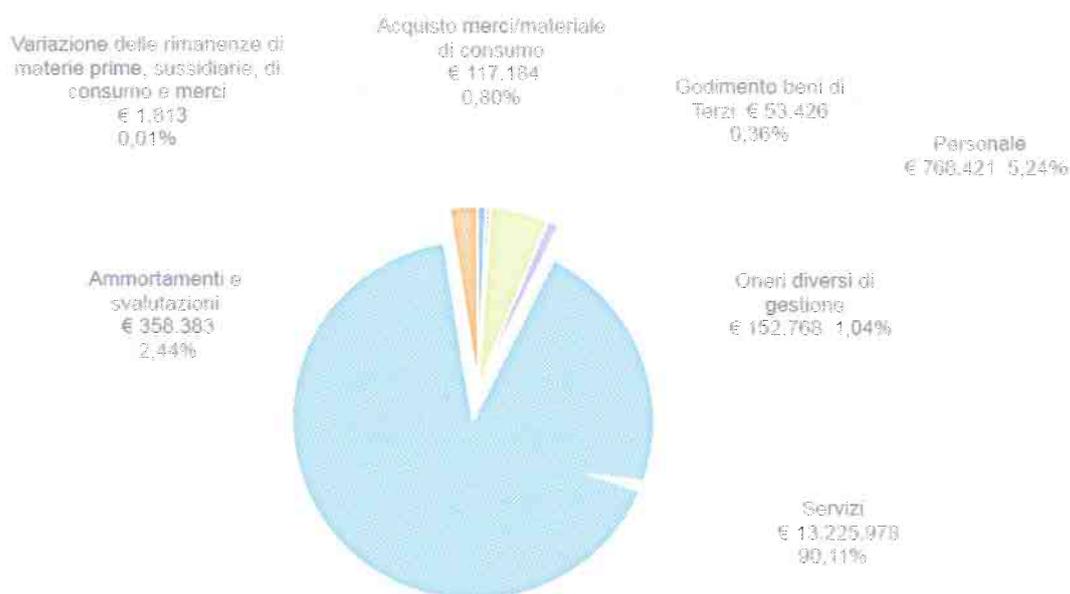
 27

Omaggi	23.437	6.493
Sopravvenienze passive	27.420	17.612
Minusvalenze	1.195	-
Totale	152.768	98.983

La voce Imposte, tasse e tributi vari include il costo relativo all'IMU per € 32.704 (nel 2017 € 32.704).

La voce Sopravvenienze passive include principalmente € 20.525 (nel 2017 € 14.376) per costi di competenza dell'esercizio precedente e € 6.895 (nel 2017 € 3.236) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio precedente.

Costi della Produzione nel 2018

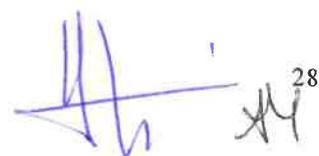


Proventi e Oneri Finanziari

I **proventi finanziari** ammontano a € 343 (nel 2017 € 572) e sono così dettagliati:

	2018	2017
Interessi attivi su prestiti al personale	208	211
Interessi attivi c/c bancario	135	361
Totale	343	572

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 7.280 (nel 2017 € 7.222) e sono così dettagliati:



	2018	2017
Spese bancarie	7.280	7.222
Interessi passivi su altri debiti	0	0
Totale	7.222	7.222

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli “*Impegni*” in essere al 31.12.2018 assommano ad € 3.846.604, invariati rispetto al precedente esercizio, e sono costituiti dal valore dei lavori eseguiti per la realizzazione degli “Impianti Progetto CAI Energia 2000”, i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d’Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

<i>Soggetto</i>	<i>Rifugi</i>	<i>Tipologia finanziamento</i>	<i>Importo</i>
<i>Finanziatore</i>	<i>interessati</i>		<i>31.12.2018</i>
Regione Veneto	10	Fondi comunitari –Docup Ob.2	2.706.634
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari –Legge Carbon Tax	442.274
Regione Valle d’Aosta	10	Fondi comunitari –Legge Carbon Tax	324.610
<i>Totale</i>			<i>3.846.604</i>

Tale voce rappresenta l’obbligo, conseguente ai finanziamenti comunitari ricevuti, di mantenere la destinazione d’uso di tali impianti per un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori.

Non risultano passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni richieste dall’art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall’art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono state effettuate nell’esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni o riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.
- L’Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2018.
- Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.
- Nell’esercizio e in esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- L’Ente non ha emesso strumenti finanziari.
- Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci all’Ente; inoltre non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l’amministrazione dell’Ente o la distribuzione di utili.
- L’Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- L’Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- L’Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- L’Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.


29

- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

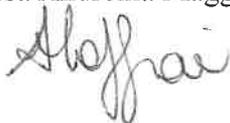
Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 nei documenti che lo compongono così come presentato Vi.

Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 15.209, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, all'incremento del patrimonio netto nella voce costituita dagli avanzi di amministrazione denominata "Utili portati a Nuovo".

Milano, 15 marzo 2019

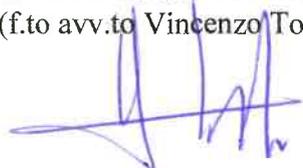
IL DIRETTORE

(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)



IL PRESIDENTE GENERALE

(f.to avv.to Vincenzo Torti)



Conto economico riclassificato (Decreto MEF 27.03.2013)

	2018	2017
	14.737.591	14.595.459
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	14.076.437	14.080.540
a) contributo ordinario dello Stato	0	0
b) corrispettivi da contratto di servizio	0	0
c) contributi in conto esercizio	3.981.378	4.225.695
d) contributi da privati	1.223.210	1.097.096
e) proventi fiscali e parafiscali		
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	8.871.849	8.757.749
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	26.893	7.437
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	634.261	507.482
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	634.261	507.482
B) Costi della produzione	14.677.973	14.543.110
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.184	137.966
7) Per servizi	13.221.677	13.118.449
8) Per godimento di beni di terzi	53.427	16.503
9) Per il personale	772.721	741.439
10) Ammortamenti e svalutazioni	358.383	381.038
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.813	8.732
12) Accantonamento per rischi	0	40.000
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	152.768	98.983
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	59.618	52.349
C) Proventi e oneri finanziari	(6.937)	(6.650)
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	343	572
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	208	211
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	135	361
17) Interessi e altri oneri finanziari	(7.280)	(7.222)
- altri	(7.280)	(7.222)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	52.681	45.699
Imposte sul reddito dell'esercizio	(37.472)	(36.133)
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	15.209	9.566

**INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2018
(D.P.C.M. del 22-09-2014)**

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2018: - 10,63

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 662.280,04

L'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014 - entrato in vigore il 15 novembre 2014 (pubblicato su G.U. Serie Generale n.265 del 14 novembre 2014): tale indicatore considera la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Il segno negativo significa che, in relazione al criterio dettato dal DPCM, il pagamento avviene mediamente n° 10,60 giorni prima della scadenza della fattura.

IL DIRETTORE

(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE

(f.to avv.to Vincenzo Torti)

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2018	
	Saldo 01/01/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2018	Saldo 01/01/2018	Ammortamenti dell'esercizio		Utilizzo dell'esercizio
Spese di impianto (costi notarili)	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800
Oneri pluriennali portale WEB	122.270	24.400	-	146.670	115.443	8.813	-	124.256
Nuova piattaforma sociale	622.538	37.196	-	659.734	431.854	131.947	-	563.801
CAI Store	12.078	-	-	12.078	4.831	2.416	-	7.247
Costi di sviluppo	756.886	61.596	-	818.482	552.128	143.176	-	695.304
Marchio	8.244	-	-	8.244	3.312	458	-	3.770
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	3.312	458	-	4.474
Immobilizzazioni immateriali in corso	23.300	24.705	-	48.005	-	-	-	48.005
Software e programmi	114.015	777	-	114.792	109.936	2.796	-	112.732
Gioco CAI Adventure	58.438	-	-	58.438	11.688	11.688	-	23.376
Altre immobilizzazioni	172.453	777	-	173.230	121.624	14.484	-	37.122
Totale	963.683	87.078	-	1.050.761	679.864	158.118	-	212.779

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2017	
	Saldo 01/01/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2017	Saldo 01/01/2017	Ammortamenti dell'esercizio		Utilizzo dell'esercizio
Spese di impianto (costi notarili)	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800
Oneri pluriennali portale WEB	116.048	6.222	-	122.270	110.917	4.526	-	115.443
Nuova piattaforma sociale	572.579	49.959	-	622.538	307.346	124.508	-	431.854
CAI Store	12.078	-	-	12.078	2.416	2.415	-	4.831
Costi di sviluppo	700.705	56.181	-	756.886	420.679	131.449	-	552.128
Marchio	8.244	-	-	8.244	2.853	459	-	3.312
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	2.853	459	-	3.312
Immobilizzazioni immateriali in corso	23.387	23.300	-	23.387	-	-	-	23.300
Software e programmi	113.600	415	-	114.015	104.055	5.881	-	109.936
Gioco CAI Adventure	58.438	-	-	58.438	11.688	11.688	-	11.688
Altre immobilizzazioni	113.600	58.853	-	172.453	104.055	17.569	-	121.624
Totale	848.736	138.334	-	963.683	530.387	149.477	-	679.864

CLUB ALPINO ITALIANO Bilancio al 31/12/2018

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2018	
	Saldo 01/01/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2018	Saldo 01/01/2018	Incremento dell'esercizio		Utilizzo dell'esercizio
Terreni e fabbricati:								
- Sede legale	3.041.465	9.504		3.050.969	1.798.429	91.529	1.889.958	1.161.011
- Rifugio Sella	632.943			632.943	326.537	16.903	343.440	289.503
- Rifugio Regina Margherita	465.877			465.877	358.163	6.270	364.433	101.444
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.069.151	38.844	1.107.995	575.347
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	100.936	8.879	109.815	186.152
	6.119.594	9.504	-	6.129.098	3.653.216	162.425	3.815.641	2.313.457
Impianti e macchinario:								
- Impianti specifici	139.858	7.240		147.098	133.660	3.372	137.032	10.066
- Impianti generici	69.971			69.971	44.259	10.684	54.943	15.028
	209.829	7.240	-	217.069	177.919	14.056	191.975	25.094
Attrezzature industriali e commerciali:								
- Biblioteca Nazionale	1.591.464	41.558		1.633.022	1.591.464	41.558	1.633.022	-
- Cineteca Centrale	224.922	18.479		243.401	224.922	18.479	243.401	-
	1.816.386	60.037	-	1.876.423	1.816.386	60.037	1.876.423	-
Altri beni:								
- Mobili e arredi	524.313	25.478	1.708	548.083	474.618	11.218	485.324	62.759
- Macchine uff. electron. e computer	395.711	2.179		397.890	384.119	4.664	388.783	9.107
- Sistemi telefonici e telef. Autoveicoli	10.342			10.342	6.303	1.408	7.711	2.631
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171		13.171	-
- Attrezzatura varia	707.612	528		708.140	690.338	6.494	696.832	11.308
- Beni strumentali	7.994			7.994	7.994		7.994	-
	1.659.143	28.185	1.708	1.685.620	1.576.543	23.784	1.599.815	85.805
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	10.883		10.883				10.883
TOTALE	9.804.952	115.849	1.708	9.919.093	7.224.064	60.037	7.483.854	2.435.239

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2017		
	Saldo 01/01/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2017	Saldo 01/01/2017	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio		Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2017
Terreni e fabbricati:										
- Sede legale	3.041.465			3.041.465	1.707.185		91.244	1.798.429	1.243.036	
- Rifugio Sella	632.943			632.943	309.634		16.903	326.537	306.406	
- Rifugio Regina Margherita	465.877			465.877	351.892		6.271	358.163	107.714	
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.030.308		38.843	1.069.151	614.191	
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	92.057		8.879	100.936	195.031	
	6.119.594			6.119.594	3.491.076		162.140	3.653.216	2.466.378	
Impianti e macchinario:										
- Impianti specifici	137.451	2.407		139.858	129.687		3.973	133.660	6.198	
- Impianti generici	69.971			69.971	33.576		10.683	44.259	25.712	
	207.422	2.407		209.829	163.263		14.656	177.919	31.910	
Attrezzature industriali e commerciali:										
- Biblioteca Nazionale	1.556.515	34.949		1.591.464	1.556.515	34.949		1.591.464	-	
- Cineteca Centrale	149.787	75.135		224.922	149.787	75.135		224.922	-	
	1.706.302	110.084		1.816.386	1.706.302	110.084		1.816.386		
Altri beni:										
- Mobili e arredi	521.341	5.307		524.313	467.015		9.938	474.618	49.695	
- Macchine uff. elettron. e computer	396.508	2.591	3.388	395.711	381.041		6.466	384.119	11.592	
- Sistemi telefonici e telef.	9.408	934		10.342	4.988		1.315	6.303	4.039	
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171			13.171	-	
- Attrezzatura varia	703.647	5.101	1.136	707.612	684.428		7.046	690.338	17.274	
- Beni strumentali	7.994			7.994	7.994			7.994	-	
	1.652.069	13.933	6.859	1.659.143	1.558.637		24.765	1.576.543	82.600	
Immobilizzazioni in corso e acconti										
	-			-					-	
TOTALE	9.685.387	126.424	6.859	9.804.952	6.919.278	110.084	201.561	7.224.064	2.580.888	

PERSONALE ORGANIZZAZIONE CENTRALE

Livello	Dotazione organica al 31.12.2017	In servizio al 31.12.2017		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31.12.2018		TOTALE in servizio al 31.12.2018
		tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	
DIRIGENTE	1	-	1	-	-	-	-	-	1	1
AREA C	10	8 (*)	-	2	-	-	-	7	-	7
AREA B	9	8	-	-	-	-	-	8	-	8
AREA A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	20	16 (*)	1	2	-	-	-	15	1	16

(*) oltre a 1 in aspettativa senza assegni

C.A.I. - CLUB ALPINO ITALIANO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,
il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 15.209.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 4.926.650,69, come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2018

Banca d'Italia		7.289.222,37	+
Incassi		13.967.165,98	+
Pagamenti		12.119.706,95	-

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2018

Banca d'Italia		9.136.681,40	+
Altre disponibilità liquide			
Conto paypal	647,73		
Banca Prossima	500.000,00		
Poste Italiane	506,02		
Poste Italiane – libretto sped. abb.	29.763,69		
Poste Italiane - affrancaposta	7.146,93		
Cassa sede	919,86		
Cassa Biblioteca Nazionale	104,77		
Carte prepagate	1.609,11	540.698,11	+
Crediti		1.594.810,05	+
Debiti		6.345.538,87	-
<u>Liquidità disponibili a fine esercizio 2018</u>		4.926.650,69	=

A soli fini comparativi ed informativi si segnala che le liquidità disponibili al 31.12.2017 assommavano ad € 3.306.741,64.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2018, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguiti, consolidandosi e sviluppandosi ulteriormente, i rapporti di collaborazione con i seguenti soggetti:

- 1) Poli Universitari, Parchi nazionali e regionali, Fondazioni ed Enti di Ricerca con i quali sono in vigore convenzioni su temi e problematiche attinenti la montagna;
- 2) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel cui ambito è costituito un Comitato paritetico che vede tre dei sei componenti nominati dal Sodalizio;
- 3) Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, nel cui ambito è stata avviata la realizzazione del Catasto Nazionale dei Sentieri ed è in corso di valutazione la definizione di ulteriori attività;
- 4) Associazione Nazionale Comuni Italiani, con la quale è stato siglato un Accordo per la manutenzione della rete sentieristica/escursionistica;
- 5) Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, con cui è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo dei beni paesaggistici e dei patrimoni culturali materiali e immateriali attraverso la conoscenza e il recupero dei cammini storico-religioso-escursionistici del territorio;
- 6) Istituto Geografico Militare, con il quale è stato firmato un Protocollo d'Intesa finalizzato allo scambio dei rispettivi dati geotopocartografici, di informazioni geografiche e/o di relativi servizi di interesse reciproco;
- 7) Regione Siciliana, con la quale è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per il progetto "Sentiero Italia";
- 8) Arma dei Carabinieri, con la quale è stato siglato un Protocollo d'intesa in ambito di tutela e valorizzazione della montagna e delle risorse paesaggistiche e turistico-culturali;
- 9) Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nell'ambito della quale il CAI ha nominato propri rappresentanti in specifici Gruppi di Lavoro incaricati di elaborare iniziative sui singoli punti di Agenda 2030 e ai quali ritiene di poter portare il proprio contributo.

Nel corso del 2018 sono, inoltre, state avviate nuove collaborazioni con:

- Politecnico di Milano e Università degli Studi di Torino - In entrambi i casi, gli Accordi quadro sono finalizzati in particolare allo svolgimento di studi e ricerche volti ad innovazione tecnologica e al mantenimento dell'elevato livello culturale dei propri volontari favorendo il loro aggiornamento mediante corsi del cui contenuto didattico le Istituzioni accademiche saranno garanti;
- Federazione Italiana Escursionismo – Protocollo d'Intesa finalizzato alle attività connesse all'escursionismo e alla rete di sentieri, nonché al perseguimento dell'uniformità segnaletica e allo scambio di informazioni e iniziative inerenti la sostenibilità ambientale;
- Banca Prossima – Convenzione finalizza alla realizzazione di una iniziativa di facilitazione dell'accesso al credito per consentire alle realtà territoriali del Sodalizio di ottenere gli strumenti finanziari necessari a promuovere interventi di recupero del proprio patrimonio nonché di partecipazione a bandi e progetti;

Infine, in veste di osservatore, il CAI, ha aderito al Coordinamento delle reti Italiane per la Montagna (CO.R.I.MONT.), promosso dall'Università degli Studi di Milano - Facoltà di Agraria-Sede decentrata di Edolo (UNIMONT), che ha l'obiettivo di promuovere il dialogo, lo scambio e la collaborazione tra i network nazionali che si occupano delle aree montane attraverso la ricerca e l'innovazione, mediante una piattaforma di coordinamento dotata di strumenti tecnologici che consentirà agli iscritti di lavorare insieme e di coordinarsi al fine di mettere a sistema esperienze, competenze e buone pratiche per l'ambiente montano.



Nell'ambito dei progetti legati al mondo giovanile, è proseguita ogni forma possibile di coinvolgimento dei giovani di età compresa tra i 6 e i 25 anni affinché vengano motivati alla corretta frequentazione della montagna con il gioco, la scoperta, l'avventura, la conoscenza, la solidarietà e l'emozione. In tale contesto è, inoltre, proseguito l'avvicinamento dei giovani all'arrampicata non agonistica, dotando di apposite strutture i Gruppi regionali, quale momento di crescita psicofisica, prodromica all'attività dell'ambiente.

Ulteriori azioni sono state rivolte a:

- a) monitorare la comunicazione sia con riguardo ai modi che agli strumenti che ai contenuti diffondendo all'esterno l'immagine di un CAI propositivo, coerente e solidale, scevro da chiusure preconcepite e autoreferenzialità e all'interno consentendo una efficace e tempestiva circolazione di quanto serva non solo ad informare ma anche e soprattutto a formare;
- b) occuparsi della sempre più marcata presenza del Sodalizio e delle sue componenti, a tutti i livelli, nell'opera di tutela dell'ambiente montano, delle sue popolazioni, e della sua cultura, assicurando in ogni caso una libera frequentazione della montagna, capace, però, di autolimitarsi secondo i canoni individuati dal Bidecalogo;
- c) favorire il rapporto di collaborazione tra la base, intesa come Sezioni, ma anche singoli Soci, con la Sede centrale, ricomprendendo in essa non solo la Direzione ed il personale, ma anche i volontari che ricoprono cariche negli Organi di vertice;
- d) realizzare, attraverso le risorse a ciò già destinate, forme di intervento mirato nei territori colpiti dal susseguirsi di terremoti, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle rappresentanze regionali interessate;
- e) rendere proficuo lo strumento operativo del Coordinamento tra OTCO e Strutture, perché possano, finalmente, raggiungere gli obiettivi di programmazione trasversale e di massima valorizzazione delle risorse umane ed anche economiche, evitando duplicazioni e sovrapposizioni;
- f) favorire il recupero del trattamento preferenziale per i Soci nei Rifugi del Sodalizio;
- g) operare di concerto con gli OTCO per favorire la fidelizzazione di tutti coloro che frequentano i corsi e le iniziative da loro promossi;
- h) studiare possibile ulteriore forma di copertura assicurativa a favore di Soci e Sezioni, con particolare riferimento alle attività di Montagnaterapia in senso lato;
- i) proseguire nell'opera di semplificazione dei regolamenti interni e avviare lo studio di una riscrittura dello Statuto e del Regolamento generale in una differenziata proiezione, di mantenimento della struttura attuale, da un lato oppure di creazione di nuova struttura, dall'altro.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

n. 3 – l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;



n. 4 – durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attività realizzate nel corso del 2018, già descritte nella Relazione morale del Presidente generale, costituiscono in parte il raggiungimento di obiettivi prefissati e, in parte, l'avvio di ulteriori iniziative che, nel restante periodo di mandato presidenziale, dovranno necessariamente essere coerenti con la Relazione previsionale e programmatica che da essa ha tratto spunto, seppure in una proiezione pluriennale.

Al termine, quindi, del mandato presidenziale l'evoluzione della gestione risulterà principalmente finalizzata al consolidamento dei risultati già raggiunti e al conseguimento di quanto ancora da realizzare rispetto agli obiettivi programmati. E ciò, sempre, con particolare riferimento alla centralità del Socio e delle Sezioni.

Nello specifico la gestione del 2019 dovrà:

- Rendere effettiva l'interazione formativa tra i diversi OTCO e Strutture Operative.
- Arricchire la prioritaria valorizzazione culturale del ruolo del volontario titolato, garantendone la più adeguata formazione anche sotto il profilo tecnico, in un'ottica di corrispondenza con l'attività effettivamente consentita e svolta;
- Verifica dell'andamento dei rapporti tra OTCO e OTTO rispetto alle vigenti normative, al fine di potenziarne la relazione così da garantire l'effettiva osservanza di regole e linee guida definite dagli organi competenti ed ottenerne il conseguente miglioramento di operatività;
- Armonizzare le linee culturali e gestionali centrali con le autonomie territoriali, favorendo la diffusione delle prime affinché diventino patrimonio comune e condiviso;
- Predisporre modelli di uniformità di contabilità semplice a favore di Gruppi regionali e provinciali e Sezioni anche nell'ottica della redazione del Bilancio sociale;
- Verificare la disponibilità delle realtà territoriali ad assumere un incremento di funzioni a loro carico;
- Proseguire nella collaborazione con altre associazioni e agenzie giovanili;
- Ampliare e consolidare le iniziative a favore dei giovanissimi e delle loro famiglie (Family CAI);
- Proseguire e implementare le attività di Alternanza Scuola Lavoro con gli Istituti secondari di secondo grado;
- Reperire fondi adeguati per il mantenimento/adequamento dei Rifugi, attraverso specifici bandi a livello regionale, nazionale ed europeo;
- Coinvolgere le Sezioni proprietarie ed i gestori dei Rifugi nel dibattito sul ruolo e sul rilancio dei Rifugi CAI e consolidamento dell'identità del Sodalizio, anche attraverso il maggior coinvolgimento dell'OTCO Rifugi e Opere Alpine e quello degli OTTO;
- Realizzare quanto connesso al rinnovo della segnaletica, al completamento dei tracciati, al recupero della percorribilità e alla diffusione del Sentiero Italia CAI;
- Completare il Sistema informativo della Montagna (INFOMONT) con dati inerenti i rifugi e del Catasto nazionale dei sentieri;



- Collaborare con Centri di ricerca universitaria e di Statistica, con altri organismi ed istituzioni governative e parlamentari, per addivenire ad una definizione precisa di "montanità";
- Porre attenzione a tutte le situazioni di marginalità delle aree montane, prive di riconoscimento, elezione o tutela.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2018:

- Biblioteca Nazionale – Monte dei Cappuccini – Via G. Giardino n° 39 – Torino
- Centro Studi materiali e tecniche – Via Alessandro Volta n° 19 - Villafranca Padovana (PD)
- Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepaz – Passo Pordoi n° 12 – Livinallongo del Col di Lana (BL)

Milano, 15 marzo 2019

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Vincenzo Torti)



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2018 del Club Alpino Italiano

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2018, è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2015. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o data successiva.

Si segnala, infine, che il MIBACT con comunicazione del 2.3.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D. Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano "ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D. Lgs. n. 91/2011".

L'Ente non si è ancora adeguato in quanto non risulta emanato il decreto di approvazione dello schema di raccordo.

Dall'esame dei dati 2018 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(euro)
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	212.779
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.435.239
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	25.063
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.673.081
ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	260.655
CREDITI	1.594.810
DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.955.230
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.810.695
TOTALE RATEI E RISCONTI	73.538
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>14.557.314</u>

PASSIVO

(euro)

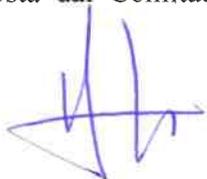


TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.601.311
FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.918.225
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO	666.792
TOTALE DEBITI	6.345.539
TOTALE RATEI E RISCOINTI	25.447
<u>TOTALE PASSIVO</u>	<u>14.557.314</u>

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO	(euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.737.591
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	117.184
Servizi	13.225.978
Godimento beni di terzi	53.426
Costo del personale	768.421
Ammortamenti e svalutazioni	358.383
Variazioni delle rimanenze	1.813
Accantonamenti per rischi	0
Oneri diversi di gestione	152.768
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.677.973
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE	59.618
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(6.937)
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	52.681
Imposte sul reddito d'esercizio	37.472
UTILE DELL'ESERCIZIO	15.209

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il bilancio dell'esercizio 2018, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo



Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- la voce “nuova piattaforma sociale” pari ad Euro 659.734.- (nel 2017 Euro 622.538.-) è costituita dai costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell’Ente e della nuova piattaforma di tesseramento. Nel corso dell’esercizio 2018 tale voce è stata incrementata dal costo delle funzionalità “Gestione Assemblee” e “UnicoCai Rifugi”, il cui costo ammonta complessivamente a € 37.196.-,

- voce “immobilizzazioni in corso e acconti” pari ad Euro 48.005.- (nel 2017 Euro 23.300.-), sono inseriti tutti i costi sostenuti nell’esercizio per la realizzazione per la realizzazione del progetto “Infomont”, la cui entrata in funzione è prevista nell’anno 2019 e l’implementazione della funzionalità “Bilancio Sociale”.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell’attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II pari ad Euro 1.366.181.- (nel 2017 Euro 1.433.521.-), registrano un decremento complessivo di Euro 67.340.- rispetto l’esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 830.265.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 503.585.- (nel 2017 Euro 780.411.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 5.0761.-;

- i crediti, voce II pari ad Euro 535.916.- (nel 2017 Euro 274.735.-), registrano un incremento complessivo di Euro 261.181. – rispetto all’esercizio precedente. Tale voce è costituita per Euro 517.775 dai crediti verso quattordici sezioni che hanno aderito al Fondo di Mutualità

Si segnala il decremento di Euro 30.000.-. del fondo svalutazione crediti istituzionali per lo storno dell’accantonamento effettuato nel precedente esercizio a fronte della valutazione di un probabile rischio di inesigibilità di un cliente; tale rischiosità è risultata venir meno nel corso dell’esercizio a seguito del regolare rientro, tuttora in corso, della posizione creditoria in oggetto.

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 2.275.026.- dovuto principalmente alla rilevante riscossione di crediti confluita nelle giacenze in Banca d’Italia. Si rileva la costituzione nel corso dell’esercizio del deposito bancario “Aiutiamo le montagne di Nord Est” il cui saldo al 31/12/2018 ammonta a Euro 77.155.-.

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni per Euro 824.590.- relativo al saldo dei premi per le varie polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano.

I debiti verso sezioni registrano un incremento di Euro 85.289.- dovuto principalmente ai contributi ancora da erogare contributi ancora da erogare per la riqualificazione della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per 150.000,00 (al 31.12.2017 € 0,00), per la manutenzione dei sentieri per € 60.000 (al 31.12.2017 € 50.002), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per €

31.200 nonché € 50.000 (al 31.12.2017 € 50.000) quale contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini.

Si evidenzia inoltre che il fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2018 pari ad Euro 65.168.- ammonta ad Euro 666.792.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 14.737.591.-, in aumento di Euro 142.132.- rispetto all'anno precedente.

I contributi associativi ammontano ad Euro 8.447.884.- e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 249.251.-. Rispetto all'anno precedente si è registrato un incremento Euro 500.000.- del contributo stanziato da parte del MIBACT finalizzato alle attività del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino del CAI. I Costi della Produzione, pari a Euro 14.677.973.- sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 134.863.-.

Il Conto Economico chiude, quindi, con un utile, dopo le imposte, di Euro 15.209.-.

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.

In particolare si segnala che per l'anno 2018 l'indice annuale risulta essere pari a - 10,63, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante non ha fornito a quella vigilata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, le opportune indicazioni per la loro redazione.

Durante l'anno 2018, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 15 marzo 2019

I Revisori dei Conti

F.to Umberto Andretta, Presidente

F.to Gloria Pacilè, Revisore Ministeriale

F.to Giancarlo Colucci, Revisore

F.to Paolo Grilli, Revisore



C.A.I. CLUB ALPINO ITALIANO

N.0002144 - 04.04.2018

CAT. CLASSE 0 PARTENZA

CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Centrale



Via E. Petrella 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 - Fax 02.205723.201
www.cai.it

Milano, 04 aprile 2018

Spettabile

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Generale per le politiche del
turismo
Servizio I
Via del Collegio Romano 27
00186 ROMA RM

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Generale Bilancio
Servizio I
Via del Collegio Romano 27
00186 ROMA RM

e p.c. Spettabile
MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE
I.G.F. - Ragioneria Generale dello Stato
Via XX Settembre 97
00187 ROMA RM

e p.c. Spettabile
CORTE DEI CONTI
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti 25
00195 ROMA RM

Oggetto: Bilancio d'esercizio 2017.

Con la presente si trasmette il Bilancio d'esercizio 2017 approvato dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo con propria delibera n. 19 del 24 marzo 2018 composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa e allegati da 1 a 5
- Relazione sulla Gestione
- Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti al Bilancio d'esercizio 2017

Distinti saluti.

CLUB ALPINO ITALIANO
Alghisi
(dott.ssa Antonina Inghiere)



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Legale
Via E. Petrella, 19 - Milano

Oggi 24 marzo 2018, alle ore 08:00 presso la Sede legale dell'Ente - sito in Milano - Via Petrella, 19 - si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del Club Alpino Italiano, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto dell'Ente e della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei Signori

		Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
TORTI Vincenzo	Presidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
QUARTIANI Erminio	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
MONTANI Antonio	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
FRANCESCHINI Lorella	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
CORI Enzo	Componente CDC	<input checked="" type="checkbox"/>		
BERTAN Emilio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BRAMBILLA Walter	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BRESAOLA Piero	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>	
CAPITANIO Franco	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
CATTANI Maurizio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
DI MARZIO Eugenio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
FERRERO VARSINO Alessandro	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
FREZZINI Luca	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GALLORINI Eriberto	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GHEDINA Alberto	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GIULIANI Riccardo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GUERRA Franca	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
PIZZUT Allersis	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
RUSSO Fabrizio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
SORAVIA Angelo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
VACCARELLA Mario	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
VERONESI Renato	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
VIVIANI Renata	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>	

Sono presenti i Revisori:

		Presente	Assente
ANDRETTA Umberto	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	
COLUCCI Giancarlo	Revisore	<input checked="" type="checkbox"/>	
PACILE' Gloria	Revisore		<input checked="" type="checkbox"/>
GRILLI Paolo	Revisore supplente	<input checked="" type="checkbox"/>	

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale n. 3

Atto n. 19 Oggetto: Approvazione Bilancio d'esercizio 2017

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

Atto n. 19 Oggetto: Approvazione Bilancio d'esercizio 2017

Il Comitato centrale di indirizzo e di controllo

- SENTITO l'intervento del Direttore che illustra il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione redatto nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n.127 e successive modificazioni;
- VISTI e controllati i singoli dati di ogni singola voce del bilancio stesso;
- ACCERTATO, inoltre, che le risultanze del bilancio precedente sono state esattamente riportate sul bilancio in esame e che tanto le riscossioni quanto i pagamenti sono conformi alle scritture contabili di ufficio sufficientemente corredate, per cui se ne riconosce l'esattezza e si confermano i totali generali che si evincono dal conto stesso;
- ESAMINATI dettagliatamente il bilancio d'esercizio 2017 e i documenti che lo compongono;
- PRESO ATTO dell'esame dettagliato svolto dal Responsabile dell'Area Amministrativa per la regolarità contabile dei documenti che corredano il Bilancio d'esercizio 2017;
- PRESO ATTO, altresì, che il Bilancio d'esercizio 2017 è stato integrato dal Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011 nonché dall'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22.09.2014 e dal prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014;
- CONSIDERATO che il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati - entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante MIBACT non ha fornito in tempo utile, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, al Club Alpino Italiano - amministrazione vigilata - le opportune indicazioni per la loro redazione;
- VISTA la Nota integrativa, contenente la proposta di destinazione del risultato di esercizio, presentata dal Presidente generale e dal Direttore;
- SENTITO il parere favorevole espresso dal Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, di cui si allega la relazione;

a voti unanimi

DELIBERA

- a) DI APPROVARE il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e la Nota integrativa, nonché gli altri documenti che ne fanno parte integrale e sostanziale, allegati al presente atto, con le risultanze di cui al prospetto di seguito riportato:

STATO PATRIMONIALE

Attività	13.771.480
Passività	-8.185.378
Patrimonio netto	- 5.576.536
Risultato d'esercizio	9.566

CONTO ECONOMICO

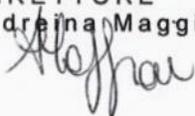
Valore della produzione	14.595.459
Costi della produzione	14.543.110
Proventi e oneri finanziari	-6.650
Risultato prima delle imposte	45.699
Imposte dell'esercizio	36.133
Risultato d'esercizio	9.566

- b) DI DESTINARE l'avanzo dell'esercizio 2017 pari a € 9.565,91 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.586.101,75;
- c) DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata di 15 giorni.

Letto, approvato, sottoscritto

Milano, 24 marzo 2018

IL DIRETTORE
(dott.ssa Andreina Maggiore)



IL PRESIDENTE GENERALE
(avv. Vincenzo Torti)

**Allegati:**

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa e relativi allegati nn.1-2-3-4-5
- Relazione sulla gestione
- Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti sul bilancio al 31.12.2017

Stato patrimoniale attivo

31.12.2017

31.12.2016

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti

- parte richiamata
- parte non richiamata

0

0

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	204.758	280.026
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.932	5.391
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.300	23.387
7) Altre	50.829	9.545
	283.819	318.349

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	2.466.378	2.628.518
2) Impianti e macchinario	31.910	44.159
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	82.600	93.432
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	2.580.888	2.766.109

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
b) verso imprese collegate		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
c) verso controllanti		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		
	0	0
d bis) verso altri		
- esigibile entro l'esercizio	11.500	10.400
- esigibile oltre l'esercizio	13.064	23.250
	24.564	33.650
	24.564	33.650
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	24.564	33.650
Totale immobilizzazioni (B)	2.889.271	3.118.108

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	235.575	236.869
5) Acconti		
	235.575	236.869

II. Crediti

1) Verso clienti		
- esigibile entro l'esercizio	1.158.786	1.127.047
- esigibile oltre l'esercizio	274.735	464.200
	1.433.521	1.591.247
2) Verso imprese controllate		
- esigibile entro l'esercizio		
- esigibile oltre l'esercizio		

3) Verso imprese collegate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio			0	0
4) Verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio			0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio			0	0
5 bis) Crediti tributari				
- esigibile entro l'esercizio	0		2.693	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	2.693
5 ter) Imposte anticipate				
- esigibile entro l'esercizio				
- esigibile oltre l'esercizio			0	0
5 quater) Verso altri				
- esigibile entro l'esercizio	65.749		221.032	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	221.032
		65.749		221.032
		1.499.270		1.814.972
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Strumenti finanziari derivati attivi				
6) Altri titoli			0	0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		7.674.362		7.352.411
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		5.842		3.005
		7.680.204		7.355.416
Totale attivo circolante (C)		9.415.049		9.407.257
D) Ratei e risconti		1.467.160		36.404
Totale attivo		13.771.480		12.561.769

Stato patrimoniale passivo

31.12.2017

31.12.2016

A) Patrimonio netto

I. Capitale

II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III. Riserva di rivalutazione

IV. Riserva legale

V. Riserve statutarie

VI. Altre riserve

1.000.000

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

4.576.536

5.562.126

IX. Utile (perdita) d'esercizio

9.566

14.410

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto

5.586.102

5.576.536

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

3) Strumenti finanziari derivati passivi

4) Altri

2.007.815

1.667.815

Totale fondo per rischi e oneri

2.007.815

1.667.815

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Pagina 2

615.486

576.530

D) Debiti

[Handwritten signatures and initials]

1) Obbligazioni				
- esigibile entro l'esercizio			0	0
- esigibile oltre l'esercizio				
2) Obbligazioni convertibili				
- esigibile entro l'esercizio			0	0
- esigibile oltre l'esercizio				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
- esigibile entro l'esercizio			0	0
- esigibile oltre l'esercizio				
4) Debiti verso banche				
- esigibile entro l'esercizio			0	0
- esigibile oltre l'esercizio				
5) Debiti verso altri finanziatori				
- esigibile entro l'esercizio			0	0
- esigibile oltre l'esercizio				
6) Acconti				
- esigibile entro l'esercizio			0	0
- esigibile oltre l'esercizio				
7) Debiti verso fornitori				
- esigibile entro l'esercizio	1.939.157		1.536.312	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		1.939.157		1.536.312
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- esigibile entro l'esercizio			0	0
- esigibile oltre l'esercizio				
9) Debiti verso imprese controllate				
- esigibile entro l'esercizio			0	0
- esigibile oltre l'esercizio				
10) Debiti verso imprese collegate				
- esigibile entro l'esercizio			0	0
- esigibile oltre l'esercizio				
11) Debiti verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio			0	0
- esigibile oltre l'esercizio				
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio			0	0
- esigibile oltre l'esercizio				
12) Debiti tributari				
- esigibile entro l'esercizio	66.678		18.168	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		66.678		18.168
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- esigibile entro l'esercizio	23.665		23.198	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		23.665		23.198
14) Altri debiti				
- esigibile entro l'esercizio	3.488.630		3.130.325	
- esigibile oltre l'esercizio	0		0	
		3.488.630		3.130.325
Totale debiti		5.518.130		4.708.003
E) Ratei e risconti		43.947		32.785
Totale passivo		13.771.480		12.561.769

CLUB ALPINO ITALIANO - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Conto economico	2017	2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.198.633	8.081.095
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.437	-5.962
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	5.322.791	4.565.930
- altri ricavi e proventi	1.066.598	942.404
	6.389.389	5.508.334
Totale valore della produzione	14.595.459	13.583.467
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137.966	117.337
7) Per servizi	13.123.999	12.179.540
8) Per godimento di beni di terzi	16.503	13.836
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	561.915	546.273
b) Oneri sociali	134.440	127.151
c) Trattamento di fine rapporto	39.534	29.078
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	735.889	702.502
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	149.476	127.116
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	201.562	201.397
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000	35.000
	381.038	363.513
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.732	20.942
12) Accantonamento per rischi	40.000	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	98.983	130.856
Totale costi della produzione	14.543.110	13.528.526
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	52.349	54.941
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		

- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri		0		0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	211		299	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	361		452	
		572		751
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- verso imprese controllate				
- verso imprese collegate				
- verso imprese controllanti				
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	7.222		6.953	
		7.222		6.953
17-bis)Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		-6.650		-6.202
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
		0		0
Totale delle rettifiche		0		0
Risultato prima delle imposte		45.699		48.739
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		36.133		34.329
a) Imposte correnti	36.133		34.329	
b) Imposte differite (anticipate)				
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		9.566		14.410

Handwritten signature and initials

CLUB ALPINO ITALIANO - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE

RENDICONTO FINANZIARIO

2017

2016

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	9.566	14.410
Imposte sul reddito	36.133	34.329
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.650	6.202
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	8.732
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	52.349	63.673
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	408.856	63.557
Ammortamenti delle immobilizzazioni	351.038	328.513
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>759.894</i>	<i>392.070</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	812.243	455.743
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.294	26.904
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	127.726	747.969
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	403.591	(77.821)
Incremento/(decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo stabile pro rifugi	(61.211)	254.231
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.430.756)	(13.369)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	11.162	167
Altre variazioni del capitale circolante netto	628.038	524.097
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(320.156)</i>	<i>1.462.178</i>
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	492.087	1.917.921
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(6.650)	(6.202)
(Imposte sul reddito pagate)	(32.816)	(35.842)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	(24.501)
Altri incassi/pagamenti	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(39.466)</i>	<i>(66.545)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	452.621	1.851.376
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(118.268)	(51.754)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(13.765)	(105.615)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(6.000)	0
Disinvestimenti	10.200	12.516
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(127.833)	(144.853)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
Mezzi propri	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	324.788	1.706.523
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.355.416	5.648.893
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.680.204	7.355.416

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Il bilancio chiuso al 31.12.2017, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili 'OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o data successiva.

A completamento di una esaustiva informativa, si allegano il Conto economico riclassificato (Allegato 1) redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011 nonché l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66 (Allegato 2).

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante non ha fornito, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, all'amministrazione vigilata le opportune indicazioni per la loro redazione.

Si segnala, infine, che il MIBACT con comunicazione del 2.3.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D. Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano *"ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D. Lgs. n. 91/2011"*.

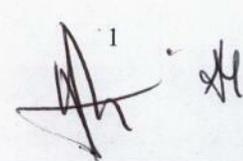
Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio; qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

1


I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza comporta che gli utili siano inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio e che si tenga conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'applicazione del principio della competenza comporta che l'effetto delle operazioni sia rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni; la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio è calcolata sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- costi di sviluppo: 20%,
- altre immobilizzazioni: 20%

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento; il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle specifiche voci di pertinenza delle immobilizzazioni immateriali.

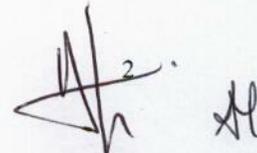
Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- immobili 3%
- mobili e arredi 12-15%
- macchine ufficio elettroniche e computer 20%
- impianti e macchinario 12-20%

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni le aliquote sono ridotte al 50%.



I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo; tali crediti sono valutati al loro valore nominale, al netto delle perdite e delle svalutazioni stimate per adeguare gli stessi al loro valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo; tali debiti sono valutati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai singoli dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente.

La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare:

- i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati,
- i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente le quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

4/3
H

Ricavi e proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

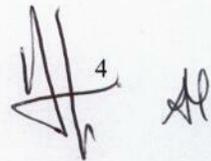
Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2017 a € 283.819 (al 31.12.2016 € 318.349) e sono dettagliate nel prospetto Allegato 3.

In particolare:

1. la voce "costi di sviluppo", al lordo dei relativi ammortamenti accumulati, pari a € 756.886 (al 31.12.2016 € 700.705) include:
 - la "nuova piattaforma sociale" pari a € 622.538 (al 31.12.2016 € 572.579) costituita dai costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano, nonché lo sviluppo dei moduli necessari al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto avviato nel 2010, conclusosi nel 2014, è stato integrato come segue:
 - nel 2015 con moduli relativi alla funzionalità inerente l'agevolazione "socio ordinario juniores";
 - nel 2016 con la funzionalità inerente l'integrazione della Sezione Titolati;
 - nel 2017 con la funzionalità "Profilo On line del socio" il cui costo ammonta complessivamente a € 49.959, di cui € 26.572 sostenuti nell'esercizio;
 - il "CAI Store" pari a € 12.078 costituito dai costi sostenuti nell'esercizio precedente per la realizzazione della piattaforma di e-commerce.
2. la voce "acconti per immobilizzazioni immateriali" pari a € 23.300 è costituita dai costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione del progetto "Infomont", la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2018.



3. la voce "altre immobilizzazioni immateriali" include il costo, sostenuto nell'esercizio, relativo alla creazione del serious game "CAI Adventure" disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a € 58.438.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2017 a € 2.580.888 (al 31.12.2016 € 2.766.109); nel prospetto Allegato 4 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

⌘ Impianti e macchinario

Ammontano al 31.12.2017, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 31.910 (al 31.12.2016 a € 44.159). L'incremento dell'esercizio è costituito dal costo sostenuto nell'esercizio per l'acquisto di attrezzature per il macchinario Doderò.

⌘ Attrezzature industriali e commerciali

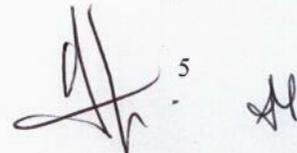
- *Biblioteca Nazionale*. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 336.444; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria		€ 1.255.020
Aggiornamento dell'esercizio 2007	€ 66.327	
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 56.063	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 30.759	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 41.932	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 45.070	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 12.107	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 26.524	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 22.713	
Totale aggiornamenti al 31.12.2016		€ 301.495
Valore al 31.12.2016		€ 1.556.515
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 34.949	
Valore al 31.12.2017		€ 1.591.464

L'importo al 31.12.2017 pari a € 1.591.464 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- *Cineteca Centrale*. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.209; tale valutazione è stata oggetto di successivi aggiornamenti di seguito dettagliati:

Valutazione originaria		€ 77.209
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 7.968	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 11.765	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 17.410	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 15.779	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 5.142	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 6.770	



Aggiornamento dell'esercizio 2016	€	<u>7.744</u>	
Totale aggiornamenti al 31.12.2016			€ 72.578
Valore al 31.12.2016			€ 149.787
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€	75.135	
Valore al 31.12.2017			€ 224.922

Tale valutazione al 31.12.2017 pari a € 224.922 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

⌘ *Altri beni*

Ammontano al 31.12.2017, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 82.600 (al 31.12.2016 € 93.432) e sono costituiti da mobili e arredi per € 49.695 (al 31.12.2016 € 54.326), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 11.592 (al 31.12.2016 € 15.467), da sistemi telefonici per € 4.039 (al 31.12.2016 € 4.420) e da attrezzatura varia per € 17.274 (al 31.12.2016 € 19.219); al 31.12.2017, così come nel precedente esercizio, la categoria "autoveicoli" risulta interamente ammortizzata.

Immobilizzazioni Finanziarie

⌘ *Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo*

Ammontano al 31.12.2017 a € 11.500 (al 31.12.2016 € 10.400) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

⌘ *Crediti verso altri (oltre 12 mesi)*

Ammontano al 31.12.2017 a € 13.064 (al 31.12.2016 € 23.250) e sono così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2016
- Depositi cauzionali per utenze	697	5.583
- Prestiti al personale	12.367	17.667
Totale	13.064	23.250

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano al 31.12.2017 a € 235.575 (al 31.12.2016 € 236.869) e risultano così costituite:

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	81.495	74.058
	81.495	74.058
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAITouring	13.991	15.101
- Materiale attività istituzionale	140.089	147.710
	154.080	162.811
Totale	235.575	236.869

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2017 a € 1.499.270 (al 31.12.2016 a € 1.814.972).

 6 

In considerazione del fatto che:

- 1) l'ammontare complessivo dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi assomma a € 1.224.535 (al 31.12.2016 € 1.350.772), costituendo la parte prevalente della totalità dei crediti,
- 2) l'ammontare dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi sono interamente riferibili a crediti vantati verso proprie Sezioni, come di seguito esposto in dettaglio,
- 3) il regolamento del Fondo di Mutualità, approvato in data 23 settembre 2016, che disciplina la concessione di sovvenzioni ed ausili finanziari alle proprie Sezioni esclude l'applicazione di tassi d'interesse,

si segnala che il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non è stato applicato. Pertanto i crediti, come nel bilancio del precedente esercizio, risultano rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

I crediti sono analizzabili come segue:

⌘ **Crediti verso clienti – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2017 a € 1.158.786 (al 31.12.2016 € 1.127.047) e risultano così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2016
- Crediti verso Sezioni	780.411	792.103
- Crediti verso Sezioni – fondo mutualità	27.131	-
- Crediti verso librerie\biblioteche	8.909	4.283
- Crediti verso clienti e-commerce	61	8
- Crediti verso clienti diversi	399.835	308.957
- Crediti per fatture da emettere	23.200	72.457
- Fondo svalutazione crediti	(80.761)	(50.761)
Totale	1.158.786	1.127.047

La voce "crediti verso Sezioni" include le somme, complessivamente pari a € 1.832 (al 31.12.2016 € 56.395), che l'Ente ha anticipato alle Sezioni aderenti al Bando per l'efficientamento energetico per i rifugi alpini emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 2 agosto 2012. Tali somme verranno rese all'Ente all'atto della riscossione dei contributi da parte delle singole Sezioni.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2017 è pari a € 80.761 (al 31.12.2016 € 50.761) e ha registrato la seguente movimentazione:

	31/12/2017	31/12/2016
Saldo iniziale al 01/01	50.761	17.421
- Utilizzo per crediti inesigibili	-	-
- Decremento	-	(1.660)
- Accantonamento dell'esercizio	30.000	35.000
Saldo finale al 31/12	80.761	50.761

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

⌘ **Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo**

La voce "Crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo" al 31.12.2017 risulta pari a € 274.735 (al 31.12.2016 pari a € 464.200) ed è costituita come segue:

- € 48.328 (al 31.12.2016 pari a € 464.200 relativamente a tredici Sezioni) quale ammontare dei crediti vantati verso cinque Sezioni (Bergamo, Besozzo, Chieti, Prato e Novara). Si precisa che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31.12.2017 a € 18.179 (al 31.12.2016 € 125.519).

- € 226.407 quale ammontare dei crediti verso sei Sezioni (L'Aquila, Macugnaga, Merone, Ule Genova, SEM e Castelli) che hanno aderito al Fondo di Mutualità, l'ammontare di tali crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 27.131.

Si precisa, inoltre, che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31.12.2017 a € 47.894.

Tramite il Fondo di Mutualità sono erogati interventi di carattere finanziario destinati esclusivamente al superamento di un particolare stato di comprovata difficoltà della Sezione, derivante da situazioni straordinarie o emergenziali. Tale Fondo è stato costituito in data 9 settembre 2016, con decorrenza dall'esercizio 2017, nella misura di € 1.000.000 mediante destinazione di una somma di pari importo dalle risorse del patrimonio netto sociale, ossia dagli avanzi dei precedenti esercizi. Specifico Regolamento, approvato in data 23 settembre 2016, dispone che la somma concessa a ciascuna Sezione, non può essere superiore a € 100.000 e che il suo totale rimborso esclude l'applicazione di tassi d'interesse.

⚡ **Crediti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo**

Tale voce al 31.12.2017 risulta azzerata.

Al 31.12.2016 ammontava a € 2.693 e risultava costituita dal credito IVA di € 1.180 e dal credito IRAP di € 1.513.

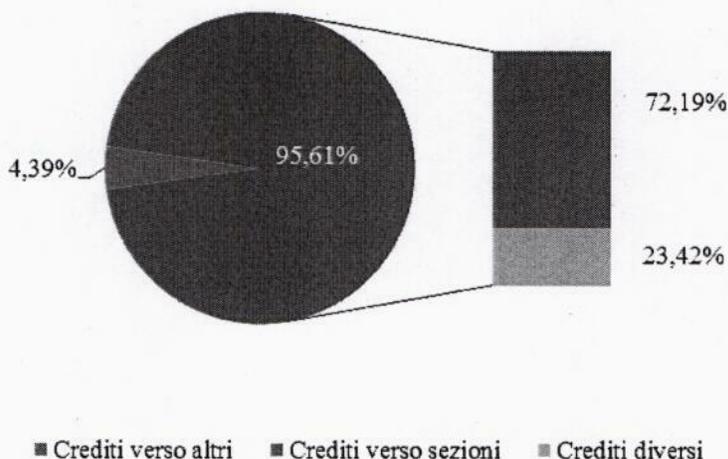
⚡ **Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2017 a € 65.749 (al 31.12.2016 € 221.032) e risultano così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2016
- Crediti verso terzi	7.975	196.774
- Credito verso Regione Lombardia	-	1.321
- Fornitori c\anticipi	55.217	22.425
- Note di credito da ricevere	2.265	
- Credito INAIL	292	512
Totale	65.749	221.032

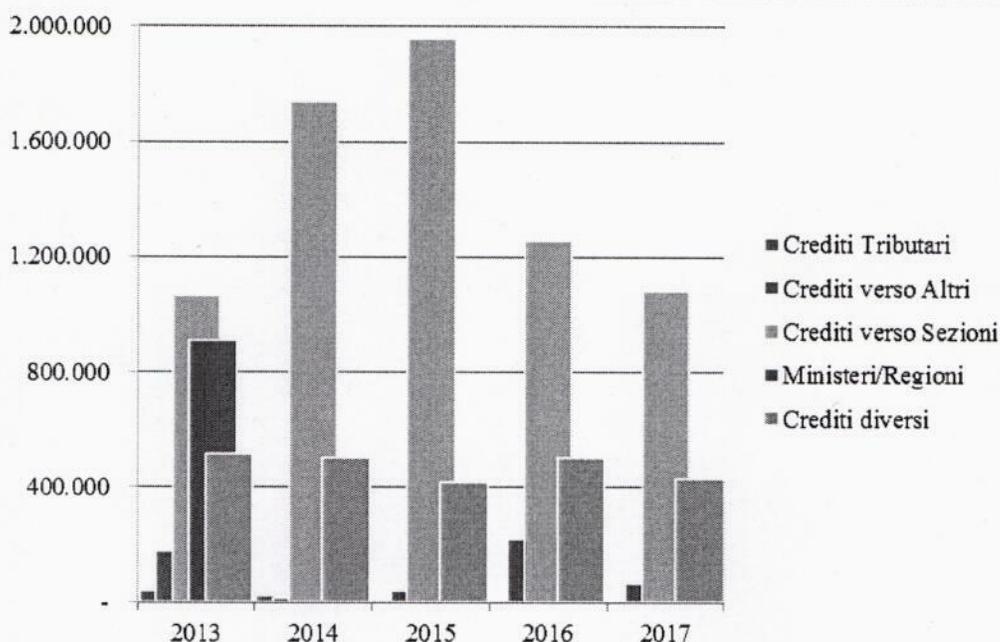
Il decremento di tale voce è sostanzialmente costituito dall'incasso della quota reciprocità rifugi avvenuta entro l'anno.

Composizione crediti al 31.12.2017



[Handwritten signature]

Crediti 2013- 2017



Si precisa che l'Ente opera prevalentemente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2017 a € 7.680.204 (al 31.12.2016 € 7.355.416) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	7.289.222	6.914.361
- Conto Corrente Postale	28.515	109.828
- Deposito bancario "CAI per il Nepal"	155.776	155.862
- Deposito bancario "CAI per il sisma Italia Centrale"	198.827	172.324
- Altri depositi bancari	2.022	36
	7.674.362	7.352.411
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	5.817	2.927
- Cassa Biblioteca Nazionale	25	78
	5.842	3.005
Totale	7.680.204	7.355.416

In particolare:

- la voce "deposito bancario - CAI per il Nepal" pari a € 155.776 (al 31.12.2016 € 155.862) si riferisce ai fondi raccolti presso i Soci e le Sezioni a favore della popolazione nepalese colpita dal sisma del 25 aprile 2015; tali fondi saranno principalmente destinati a progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese;
- la voce "deposito bancario - CAI per il sisma Italia Centrale" pari a € 198.827 (al 31.12.2016 € 172.324) si riferisce ai fondi raccolti presso i Soci e le Sezioni a favore della popolazione del Centro Italia colpita dal sisma dell'agosto e dell'ottobre 2016; tali fondi saranno principalmente


9

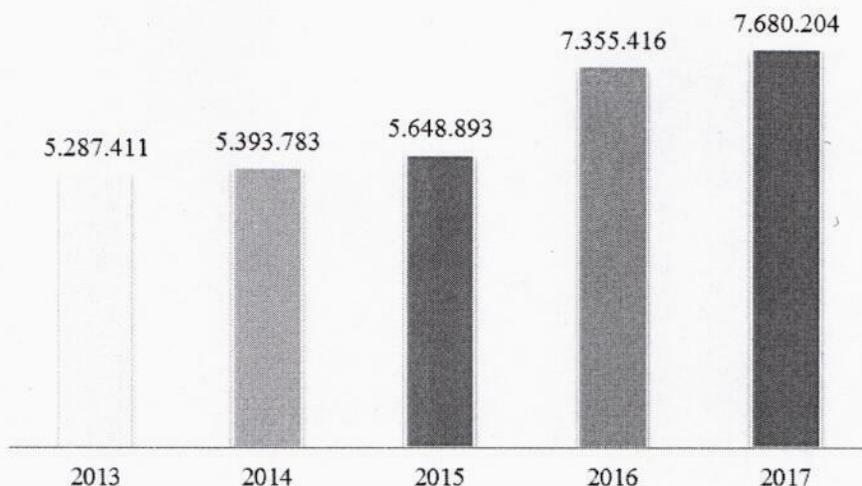

destinati alla realizzazione nei territori colpiti di un centro di aggregazione dedicato alla montagna.

- la voce "altri depositi bancari" è costituita dal saldo attivo al 31.12.2017 del conto Paypal (al 31.12.2016 Paypal e CartaSi e-commerce rispettivamente pari a € 22 e € 14).

La voce disponibilità liquide ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente alla rilevante riscossione di crediti confluita nelle giacenze in Banca d'Italia.

Nel grafico di seguito riportato è illustrato l'ammontare delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:

Disponibilità 2013 - 2017



Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2017 a € 1.467.160 (al 31.12.2016 € 36.404) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi assicurativi per € 1.410.407 (al 31.12.2016 € 15.096) e costi per servizi di connessione per € 12.081 (al 31.12.2016 € 11.875).

PASSIVO

Patrimonio Netto

Ammonta al 31.12.2017 a € 5.586.102 (al 31.12.2016 € 5.576.536) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 9.566 costituito dall'avanzo dell'esercizio.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale.

Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.





I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Si sottolinea che la voce "Altre riserve" pari a € 1.000.000, quale riclassifica dalla voce "Utili (perdite) portati a nuovo", è conseguente alla costituzione del Fondo di Mutualità, così come già descritto precedentemente alla voce "crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo".

L'ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri", risulta costituita da:

- il fondo rischi assicurativi pari a € 1.967.815 (al 31.12.2016 € 1.667.815) che rileva la seguente movimentazione:

	31/12/2017	31/12/2016
Saldo 01/01	1.667.815	1.687.051
- Accantonamento dell'esercizio	300.000	-
- Utilizzo dell'esercizio	-	(19.236)
<i>Saldo al 31/12</i>	<i>1.967.815</i>	<i>1.667.815</i>

Si è provveduto ad effettuare un accantonamento per l'esercizio 2017 pari a € 300.000 per adeguamento prestazioni assicurative.

- il fondo rischi per le soccombenze, complessivamente pari a € 40.000, costituito a fronte di una causa pendente presso il Tribunale Civile di Milano ed una causa pendente presso il Tar Lombardia, la cui soccombenza è ritenuta probabile per entrambe.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2017 a € 615.486 (al 31.12.2016 € 576.630) e registra la seguente movimentazione:

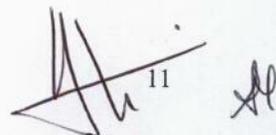
	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Saldo al 01/01	386.390	379.642	190.240	173.696	576.630	553.338
Accant.dell'es.	15.012	6.748	23.844	21.809	38.856	28.557
Utilizzo dell'es.	-	-	-	(5.265)	-	(5.265)
Saldo al 31/12	401.402	386.390	214.084	190.240	615.486	576.630

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 6 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 11 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Complessivamente il personale in forza al 31.12.2017 è costituito da 17 unità, 1 dirigente e 16 impiegati (al 31.12.2016 n° 17 unità, 1 dirigente e 16 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato 5.



Handwritten signature and initials, possibly "AL", with the number "11" written below the signature.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2017 a € 5.518.130 (al 31.12.2016 a € 4.708.003) e risultano così analizzati:

Debiti verso fornitori – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2017 a € 1.939.157 (al 31.12.2016 € 1.536.312) e risultano così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2016
- Debiti verso fornitori	1.123.049	1.164.726
- Debiti verso Sezioni	679.431	151.437
- Fatture da ricevere	136.677	220.149
Totale	1.939.157	1.536.312

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 831.653 (al 31.12.2016 € 716.893) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni.

Tale voce al 31.12.2016 includeva il debito verso il CNSAS pari a € 196.060 quale saldo del contributo per le attività svolte dal medesimo nel 2016; al 31.12.2017 il debito verso il CNSAS risulta azzerato.

I debiti verso sezioni riguardano principalmente i contributi ancora da erogare per la manutenzione ordinaria dei rifugi per € 61.169 e per la manutenzione dei sentieri per € 50.002, nonché € 50.000 quale contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini. In tale voce risulta, inoltre, iscritto il debito nei confronti delle Sezioni sub-concessionarie dei rifugi ex MDE quale contributo concesso una tantum dalla Provincia Autonoma di Bolzano a chiusura dell'annosa partita, per € 413.768.

Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2017 a € 66.678 (al 31.12.2016 € 18.168) e risultano così costituiti:

	31/12/2016	31/12/2016
- Debito IRPEF	17.396	18.040
- Debito IVA	47.322	-
- Debito per imposta sostitutiva TFR	156	128
- Debito IRAP	1.804	-
Totale	66.678	18.168

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2017 a € 23.665 (al 31.12.2016 € 23.198) e risultano così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2016
- Debiti previdenziali	23.665	23.198
- Quote sindacali	-	-
Totale	23.665	23.198

Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo

Gli altri debiti - entro 12 mesi ammontano al 31.12.2017 a € 3.488.630 (al 31.12.2016 € 3.130.325) e risultano così costituiti:

	31/12/2017	31/12/2016
- Note di credito da emettere	122.884	123.916

 12' 

- Clienti c'anticipi	10.467	2.114
- Debiti diversi	1.200.850	763.956
- Note spese da rimborsare	25.952	29.873
- Debiti verso il personale	76.910	77.265
- Debito "Il CAI per il Nepal"	86.894	133.894
- Debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale"	326.576	300.000
- Debito "Emergenza per il Sisma Italia Centrale"	-	166.702
- Debito "Fase ricostruzione centro Italia"	166.702	-
- Debito per Fondo stabile pro rifugi	1.381.395	1.442.605
- Debito per garanzia rivalsa rifugi ex MDE	90.000	90.000
Totale	3.488.630	3.130.325

In particolare:

- la voce "*Debiti diversi*" include principalmente:

- il saldo del 50% pari a € 42.500 (al 31.12.2016 € 42.500) del contributo annuale per il Museo Nazionale della Montagna;
- i contributi verso i Gruppi regionali e provinciali del CAI per le attività svolte dai medesimi per € 179.666 (al 31.12.2016 € 145.464) nonché quelli per l'acquisto di palestre di arrampicata e bouldering per € 378.000 (al 31.12.2016 € 200.000).
- i contributi al Gruppo Regionale Marche pari a € 39.200 (al 31.12.2016 € 39.200) per la realizzazione del laboratorio ambientale sui Monti Sibillini, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente;
- i contributi in favore degli OTTO, erogati tramite i Gruppi regionali o provinciali, per € 80.317 (al 31.12.2016 € 53.319);
- i contributi a favore di Sezioni per la formazione dei giovani dirigenti e Titolati pari a € 94.046 (al 31.12.2016 € 100);
- i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 74.950 (al 31.12.2016 € 46.964);
- i contributi a sostegno delle iniziative legate al 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio per € 68.732 (al 31.12.2016 € 68.732);

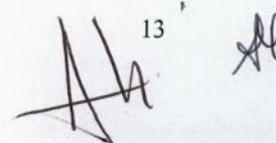
Per l'anno 2017 non è stato effettuato l'accantonamento di cui all'articolo 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, in quanto il Ministero vigilante ha soppresso le risorse destinate al CAI iscritte per € 251.947 nella previsione di bilancio 2015-2017 in attuazione dell'art.50, comma 3 e 6, del Decreto Legge n. 66/2014.

- il debito "Il CAI per il Nepal" pari a € 86.894 (al 31.12.2016 € 133.894) è costituito dalle somme destinate a progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese colpita dal sisma, già commentato alla voce "Disponibilità liquide";

- il debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale" pari a € 326.576 (al 31.12.2016 € 300.000) è costituito dalle somme destinate al progetto "Casa della Montagna" di Amatrice quale centro di aggregazione dedicato alla montagna nei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, posizionato nel comune più duramente colpito in termini di vite umane ed edifici;

- il debito "Emergenza per il Sisma Italia Centrale" pari a € 166.702 al 31.12.2016, analogamente a quanto avvenuto a livello parlamentare per i Fondi per la ricostruzione, con atto CDC n. 33 del 16.02.2018 è stato denominato "Fase ricostruzione centro Italia". Tale debito è costituito dalle

13



somme destinate agli interventi messi a punto dalle Sezioni aventi sedi e/o rifugi o attività nelle zone del cratere sismico;

- il debito a garanzia per eventuali azioni di rivalsa da parte dei gestori dei rifugi ex MDE pari a € 90.000 (al 31.12.2016 € 90.000);

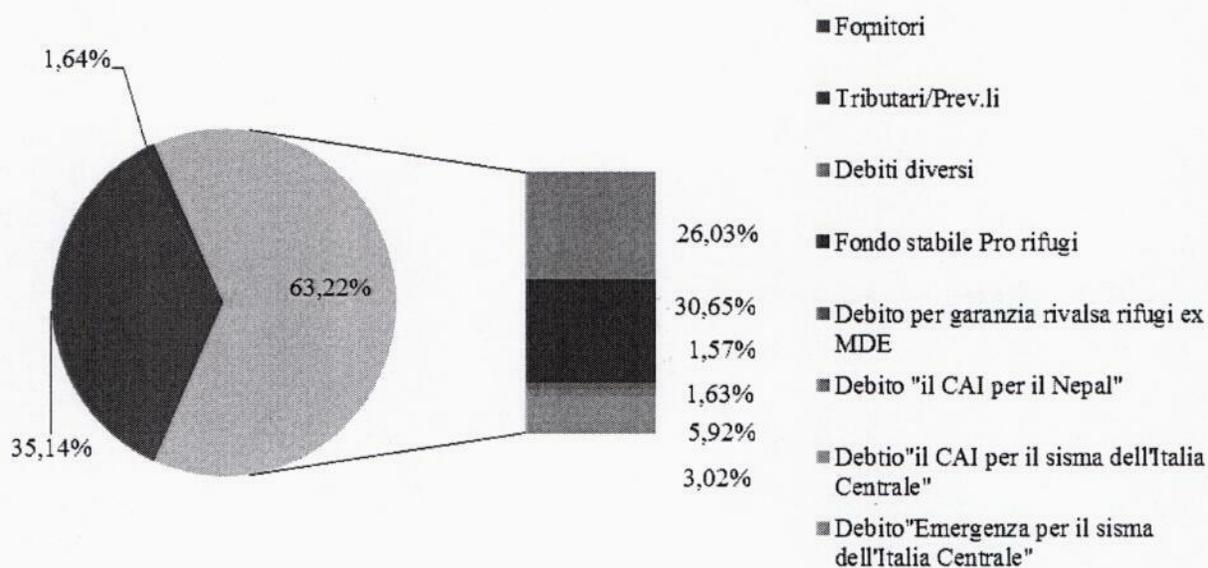
- il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 1.381.395 (al 31.12.2016 € 1.442.605) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20 - 21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

Il Fondo registra la seguente movimentazione:

	31/12/2016	31/12/2016
Saldo 01/01	1.442.605	1.188.374
- Utilizzo dell'esercizio	(855.330)	(530.171)
- Quota accantonamento dell'esercizio	794.120	784.402
Saldo 31/12	1.381.395	1.442.605

L'accantonamento dell'esercizio, complessivamente pari a € 794.120 (nel 2016 € 784.402), è costituito da Quota Soci per € 615.086 (nel 2016 € 604.645) e Quota Reciprocità rifugi per € 179.034 (nel 2016 € 179.757).

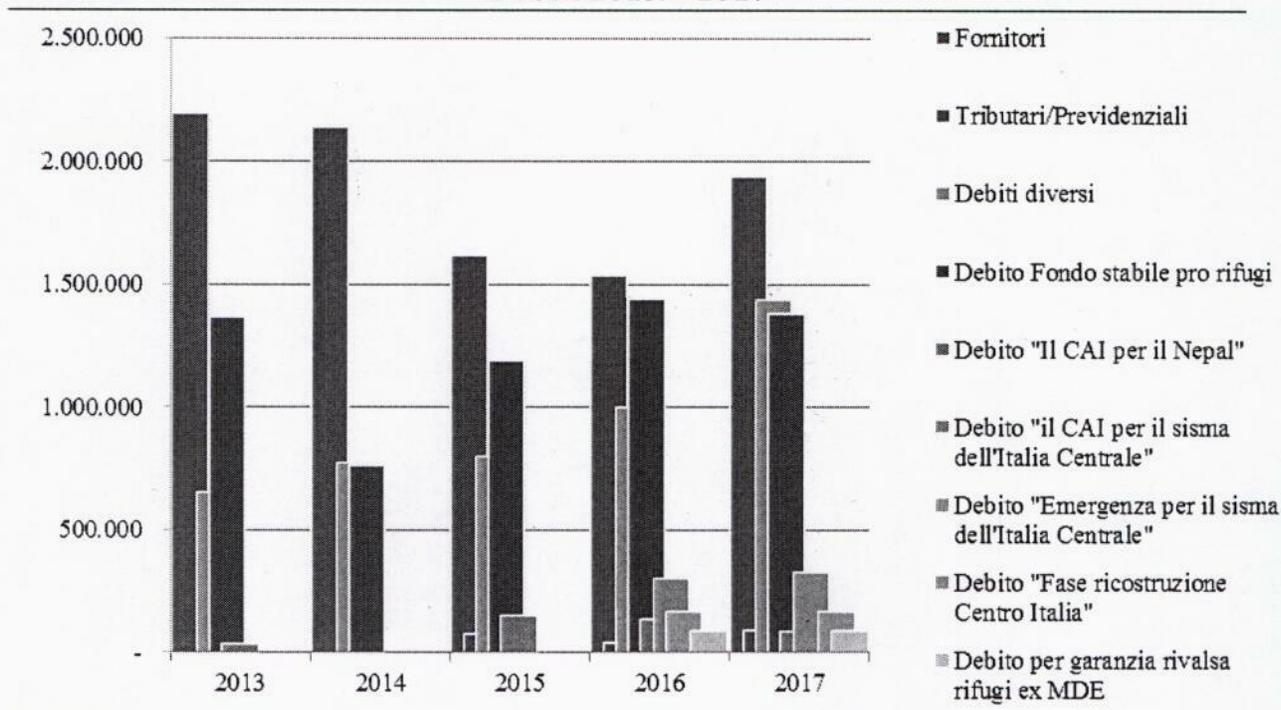
Composizione debiti al 31.12.2017



[Handwritten signature]
14

[Handwritten signature]

Debiti 2013 – 2017



Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2017 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

Ratei e Risconti passivi

Tale voce al 31.12.2017 ammonta a € 43.947 (al 31.12.2016 € 32.785) ed è costituita interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a € 8.198.633 (nel 2016 € 8.081.095) e risultano così dettagliati:

	2017	2016
- Quote associative	7.396.314	7.266.036
- Ricavi per servizi diversi	177.133	210.590
- Ricavi da pubblicazioni	82.203	77.121
- Ricavi da attività di promozione	227.632	246.476
- Ricavi da Rifugi	199.189	198.283
- Altri ricavi	116.162	82.589
Totale	8.198.633	8.081.095

 15 

Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2017	2016
- quota organizzazione centrale	2.406.728	2.364.938
- quota pubblicazioni	1.444.076	1.421.393
- quota assicurazioni	2.893.370	2.840.498
- quota Fondo pro-rifugi	615.086	604.645
Quote associative dell'esercizio	7.359.260	7.231.474
- recupero quote anni precedenti	37.054	34.562
Totale	7.396.314	7.266.036

Le quote associative dell'esercizio 2017 hanno registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari complessivamente a € 130.278 dovuto alla crescita della base associativa.

Il 2017 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 316.931, con un incremento di soci rispetto al 2016 (pari a n. 311.140) di 5.791 unità.

Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari – inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 213.769 con un incremento di n. 3.838 soci (n. 209.931 nel 2016), tra questi n. 17.663 (nel 2016 n. 16.917) sono soci ordinari juniores;

- i soci famigliari sono n. 70.581 (n. 68.890 nel 2016) con un incremento di n. 1.691 soci;

- i soci giovani sono n. 32.458 (n. 32.186 nel 2016) con un incremento di n. 272 soci;

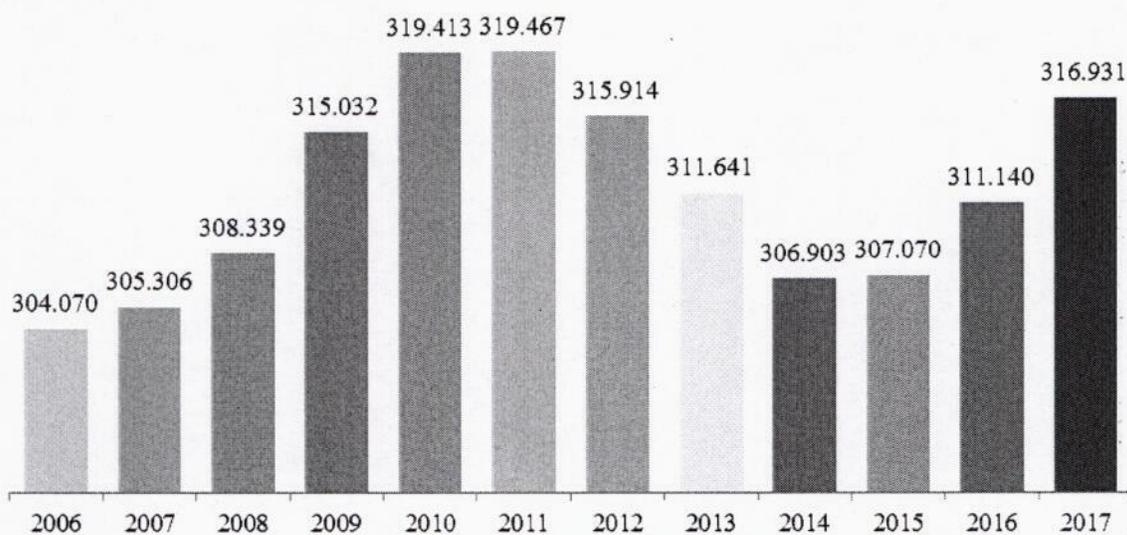
- i soci ordinari vitalizi sono n. 100 (n. 110 nel 2016) con un decremento di n. 10 soci oltre a n. 6 soci benemeriti (n. 6 nel 2016) e n. 17 soci onorari (n. 17 nel 2016).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 36.989 (nel 2016 € 35.952) e riguardano n° 5.529 soci giovani (nel 2016 n° 5.374).

Si segnala che n. 412 soci ordinari hanno fruito dell'agevolazione soci ordinari juniores determinando minori ricavi per € 6.258.

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

Tesseramento 2006 - 2017



Handwritten signature and date: 16

Ricavi per servizi diversi

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 177.133 (nel 2016 € 210.590) ed includono i ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 139.873 (nel 2016 € 174.990), i ricavi per abbonamenti pari a € 20.469 (nel 2016 € 16.782).

Tale voce include inoltre i ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile Montagne360 ammontanti a € 16.790 (nel 2016 € 18.818); tale valore è già depurato dei costi di resa delle copie invendute, così come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

Ricavi da pubblicazioni

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 82.803 (nel 2016 € 77.121) con un incremento di circa il 7,37 % attribuibile principalmente alla pubblicazione dei volumi "Manuale di Arrampicata su Ghiaccio Verticale" e "La causa montana" e dell'Agenda 2018 dedicata ai dipinti di montagna. Tale voce comprende anche i ricavi, pari a € 2.946 (nel 2016 € 4.155) derivanti dalla vendita dei volumi "Il sogno del Drago" e "La via incantata" pubblicati in collaborazione con la casa editrice Ponte alle Grazie e "Prealpi Lombarde" pubblicato in collaborazione con Alpine Studio.

Ricavi da attività di promozione

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 227.632 (nel 2016 € 246.476).

Risultano comprensivi della vendita di gadgets, distintivi e tessere per € 197.352 (nel 2016 € 190.684) e delle royalties per € 29.011 (nel 2016 € 50.096) derivanti principalmente dalla collaborazione editoriale con RCS Mediagroup SPA per la realizzazione del volume "I Sentieri della Grande Guerra" che ha venduto n. 10.264 copie.

Ricavi da Rifugi

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 199.189 (nel 2016 € 198.283).

Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 179.034 (nel 2016 € 179.757), dai ricavi derivanti dall'affitto della attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggi (PD) per € 8.825 (nel 2016 € 7.241) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 11.330 (nel 2016 € 11.285).

Altri ricavi

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 116.162 (nel 2016 € 82.589).

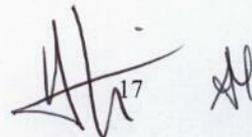
Comprendono principalmente le quote di iscrizione ai corsi di formazione nazionali per docenti per € 40.400, le quote per l'iscrizione a corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 23.630 (nel 2016 € 10.860), le quote di partecipazione al UIAA Global Summit 2017 per € 5.400, le quote di partecipazione all'International Ice Climbing 2017 per € 2.450 il recupero di spese per spedizioni alle Sezioni e di e-commerce per € 13.448 (nel 2016 € 14.219) nonché i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 2.506 (nel 2016 € 4.405)

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € 7.437 (nel 2016 € ((5.962))), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I *contributi in conto esercizio* ammontano a € 5.322.791 (nel 2016 € 4.565.930) e sono così costituiti:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

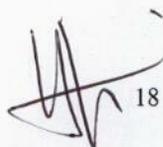
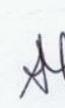
	2017	2016
MIBACT (Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo) <i>finalizzati alle attività del Club Alpino Italiano per € 999.996 e per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico per € 2.439.939</i>	3.439.935	3.439.935
- Regione Lombardia <i>finalizzato all'evento "Cime a Milano"</i>	-	1.321
Comunità Europea <i>finalizzato al progetto "Erasmus+ "Climbing for everybody"</i>	19.960	19.960
- altri enti <i>€ 765.800 dalla Provincia Autonoma di Bolzano quale contributo una tantum per Rifugi Ex MDE, € 12.000 (nel 2016 € 12.000) da parte di Banca Popolare di Sondrio, € 18.872 (nel 2016 € 16.382) dall'Università degli Studi di Bologna per il progetto SHERPA, € 1.063.229 (nel 2016 € 1.055.697) dal CNSAS quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso, € 2.995 (nel 2016 € 3.717) dall'UIAA per il progetto "Probes and Sholves", € - (nel 2016 € 3.918) dall'UIAA per l'Evento Ice Climbing € - (nel 2016 € 11.000) per l'Evento "Cime a Milano" € - (nel 2016 € 2.000) dall'associazione Nazionale ex Parlamentari per l'Evento la "Causa Montana"</i>	1.862.896	1.104.714
Totale	5.322.791	4.565.930

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a € 1.066.598 (nel 2016 € 942.404) e sono così costituiti:

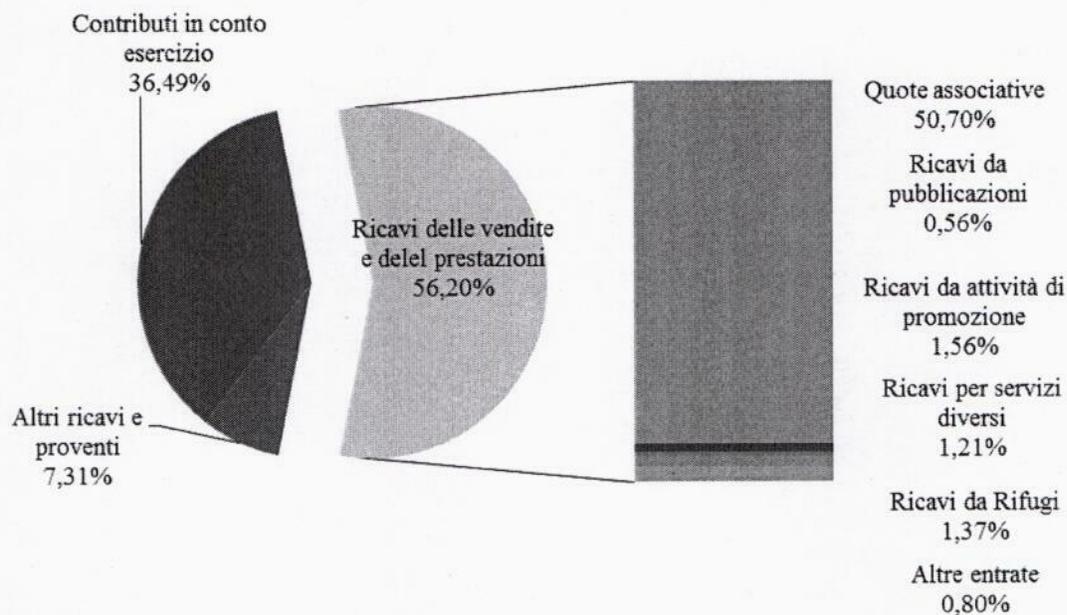
	2017	2016
- Proventi da assicurati <i>relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n° 26.640 soci (nel 2016 n°25.416), infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extraeuropee e quota parte infortuni titolati, infortuni soci in attività individuale, rc in attività individuale</i>	979.707	894.853
- Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	10.828	10.742
- Altri proventi <i>principalmente dovute a sopravvenienze attive per € 68.899 (nel 2016 € 36.427)</i>	76.063	36.809
Totale	1.066.598	942.404

Si segnala un leggero incremento del tasso di autonomia finanziaria dell'Ente pari al 93,15% (92,64% nel 2016) a seguito di un lieve incremento delle proprie entrate.

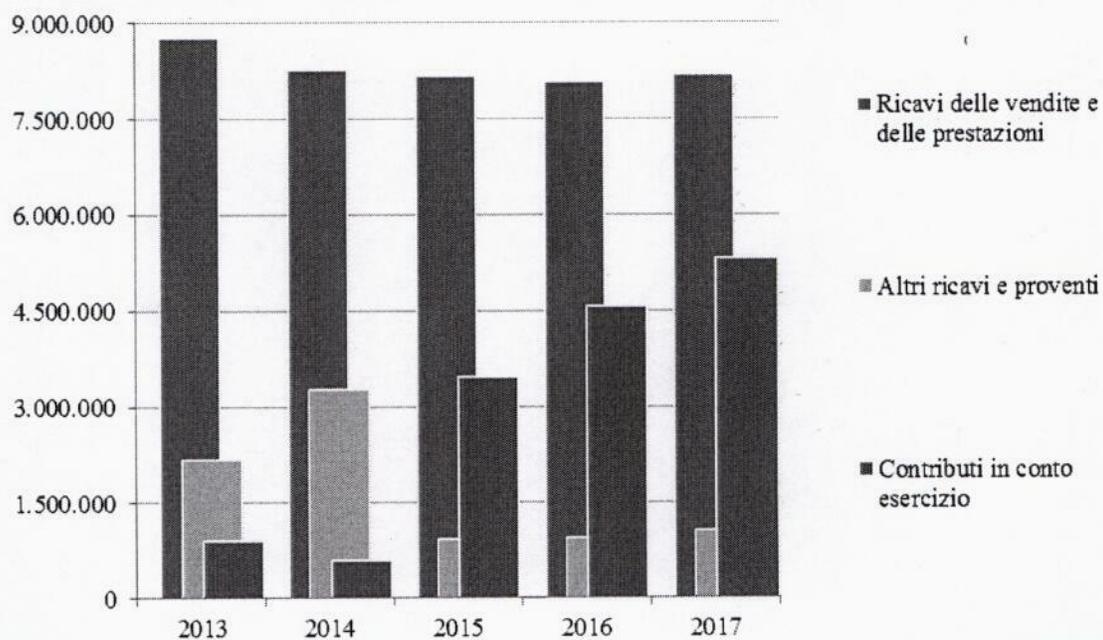
Può confermarsi la costante capacità di autofinanziamento del Sodalizio.

 18 

Valore della produzione nel 2017



Valore della Produzione 2013 – 2017 (escluso la Variazione delle rimanenze)



[Signature] 19

[Signature]

Costi della Produzione

Costi per acquisto merci e materiale di consumo

Ammontano nel 2017 a € 137.966 (nel 2016 € 117.337) e sono costituiti dai costi di acquisto di distintivi e gadgets.

Costi per servizi

Ammontano nel 2017 a € 13.123.999 (nel 2016 € 12.179.540) e risultano così dettagliati:

	2017	2016
- Spese generali	683.868	663.614
- Eventi istituzionali	39.792	76.761
- Spese collaborazioni /consulenze professionali	89.642	77.627
- Stampa sociale	1.334.378	1.326.614
- Assicurazioni	4.556.144	4.096.826
- Costi per pubblicazioni	110.598	127.380
- Coord. OTCO, Progetti MIUR	40.488	11.988
- Attività OTCO e contributi OTTO	724.209	744.653
- Attività di comunicazione	170.859	244.084
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	2.590.000	2.439.939
- Contributi attività istituzionali	1.893.304	1.120.860
- Immobili e rifugi	850.626	822.856
- Altre spese istituzionali	-	384.338
- Altri costi per il personale	40.091	42.000
Totale	13.123.999	12.179.540

Spese generali

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 683.868 (nel 2016 € 663.614). Si registra un incremento complessivo medio di tali spese di circa il 3,05%.

In particolare si segnalano i rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 156.155 (nel 2016 € 176.303), i costi di gestione del portale pari a € 21.452 (nel 2016 € 25.582), i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 100.474 (nel 2016 € 90.760) oltre ai costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi pari a € 37.074 (nel 2016 € 48.634). I costi di gestione della piattaforma di tesseramento pari a € 86.245 (nel 2016 € 48.947) presentano un significativo incremento principalmente dovuto al processo di normalizzazione degli indirizzi dei soci postali resi necessario per la spedizione di Montagne360 al fine di mantenere le condizioni tariffarie che Poste Italiane riserva alla Corrispondenza Omologata e Meccanizzabile.

Eventi istituzionali

Ammontano nel 2017 a € 39.792 (nel 2016 € 76.761) e riguardano per € 2.658 l'organizzazione del Congresso RAM a Pordenone, per € 4.846 l'organizzazione del Congresso RAM a Perugia, per € 4.887 per l'Evento Cime a Milano nonché per € 22.761 per il progetto "Erasmus+ - Climbing for everybody" che vede la partnership delle Associazioni di alpinismo di Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria e per € 4.273 il progetto SHERPA il cui principale partner è l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano nel 2017 a € 89.642 (nel 2016 € 77.627).

Si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché

Al 20 Al

dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n.311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale, tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP) e di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI) nonché in materia di lavoro.

Stampa sociale

Ammontano nel 2017 complessivamente a € 1.334.378 (nel 2016 € 1.326.614) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line. Nella tabella seguente ne vengono disaggregati i costi:

	2017	2016
- carta, stampa fascettario, bancalatura, celofanatura e postalizzazione	719.452	728.616
- redazione/articolisti	197.103	192.499
- spedizione in abbonamento postale	417.823	405.499
Totale parziale	1.334.378	1.326.614

Assicurazioni

Ammontano nel 2017 a € 4.556.144 (nel 2016 € 4.096.826).

Tale voce include i seguenti costi:

	2017	2016
infortuni soci e non soci	1.034.231	983.153
infortuni/RC istruttori	1.060.737	992.681
soccorso alpino soci e non soci	436.986	427.594
RC sezioni	508.074	495.528
spedizioni Extra Europee	35.445	35.575
tutela legale sezioni	31.692	31.112
infortuni volontari CNSAS	1.068.371	1.062.529

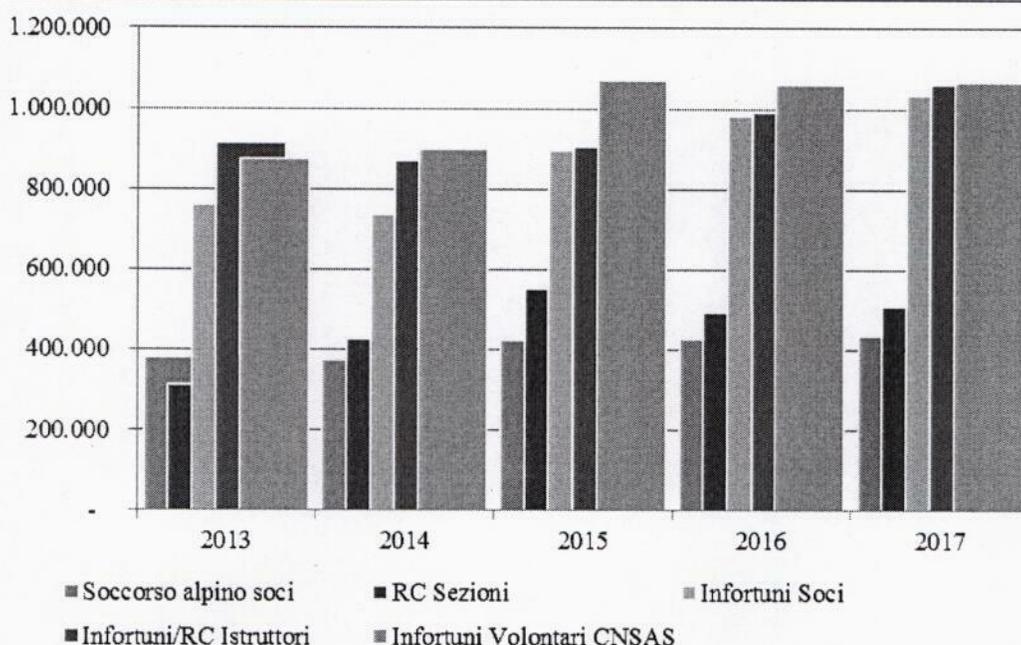
Per l'anno 2017 il costo della polizza infortuni soci comprende il costo di € 179.771 (nel 2016 € 147.742) relativo all'attivazione a domanda di n° 1.426 (n° 1.124 nel 2016) coperture infortuni soci in attività personale combinazione A e n° 258 (n° 236 nel 2016) coperture infortuni soci in attività individuale combinazione B, mentre il costo della polizza RC sezioni comprende il costo di € 13.629 (nel 2016 € 10.185) relativo all'attivazione a domanda di n° 649 (nel 2016 n° 485) coperture responsabilità civili in attività individuale.

Sono stati, inoltre, sostenuti i costi per le seguenti polizze: immobili di proprietà € 14.336 (nel 2016 € 14.686), polizze per la Sede Legale € 10.642 (nel 2016 € 11.761), polizza Rc Ministeriale € 760 (nel 2016 € 798), assicurazione RCTO dipendenti € 35.822 (nel 2016 € 34.767).

Si è provveduto ad effettuare un accantonamento per l'esercizio 2017 pari a € 300.000 per adeguamento prestazioni assicurative.

[Handwritten signature] 21 *[Handwritten mark]*

Principali polizze assicurative 2013 - 2017



Costi per pubblicazioni

Ammontano nel 2017 a € 110.598 (nel 2016 € 127.380); comprendono i costi di realizzazione e stampa del Manuale di "Arrampicata su ghiaccio verticale" e dell'Agenda 2018 nonché i costi di ristampa del volume "L'Italia dei Sentieri Frassati". Tale voce include anche i costi di acquisto dei volumi "Il sogno del Drago" e "La via incantata" pubblicati in collaborazione con la casa editrice Ponte alle Grazie e "Prealpi Lombarde" pubblicato in collaborazione con Alpine Studio.

I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 19.790 (nel 2016 € 15.092).

Coordinamento OTCO e Progetti MIUR

Nel 2017 sono stati sostenuti costi per € 40.488 (nel 2016 € 11.988), di cui € 668 per rimborso spese viaggio al Coordinamento OTCO (nel 2016 € 1.704) e € 39.820 (nel 2016 € 10.284) per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione che si sono tenuti a Cividale del Friuli (UD), a Castrovillari (CS) e a Bellosguardo (SA).

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO – afferenti ai costi per servizi – nel 2017 ammontano a € 724.209 (nel 2016 pari a € 744.653) e sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi, per le quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate nel "Rapporto sull'Attività dell'anno 2017".

Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 123.250 (nel 2016 pari a € 106.150), le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 29.652 (nel 2016 pari a € 39.661) e l'acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 12.014 (nel 2016 pari a € 16.414).

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 92.665 (nel 2016 € 81.172) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 85.558 (nel 2016 € 95.549).

4/1/22

AL

Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 152.827 (nel 2016 pari a € 152.850).

Si segnala il progetto, curato dal Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI, di digitalizzazione di circa 370 filmati di custoditi presso la Cineteca del Club Alpino Italiano per € 13.220 nonché il progetto "Coralità e solidarietà d'autunno" curato del Centro Nazionale Coralità per € 11.996.

Costi per l'attività di comunicazione

Assommano nel 2017 a € 170.859 (nel 2016 € 244.084). Comprendono principalmente i costi per:

- realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2016" per € 23.284 (€ 30.022 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2015);
- organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 82.514 (nel 2016 € 76.377). L'importo include anche i costi inerenti il piano di comunicazione del progetto Erasmus e del serious game "CAI Adventure";
- monitoraggio sul tema il "Il Cai, i giovani e la montagna" per € 30.000 (nel 2016 € 40.500);
- analisi e rilevamento dei flussi informativi tra OTCO, GR e Sezioni per € 22.962.

Spese per le attività del C.N.S.A.S.

Nel 2017 è stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 2.590.000 (nel 2016 € 2.439.939) di cui € 150.000 per il servizio di GeoResQ a favore dei soci del Club Alpino Italiano e il restante finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2017	2016
- attività dei Gruppi regionali	402.090	399.705
- attività A.G.A.I	36.200	36.200
- attività C.A.A.I.	25.000	25.000
- attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	141.745	135.526
- Festival di Trento	77.467	77.467
- Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000	185.000
- ASSOMIDOP	10.000	10.000
- manutenzione sentieri	50.002	50.000
- palestre e bouldering	200.000	200.000
- formazione giovani dirigenti sezionali e titolati	100.000	1.962
- Indennizzo una tantum per Rifugi Ex MDE	765.800	-
Totale	1.893.304	1.120.860

Si segnala che il significativo incremento dei contributi assegnati ai Gruppi regionali e provinciali nel corso del 2016 è stato mantenuto anche nel 2017 nell'ottica della prioritaria attenzione al territorio. Sono stati confermati anche per il 2017 i contributi alle Sezioni, assegnati tramite apposito bando, a sostegno della manutenzione dei sentieri per € 50.002 (nel 2016 € 50.000) e della formazione dei giovani dirigenti sezionali e titolati per € 100.000 (nel 2016 € 1.962) nonché ai Gruppi regionali e provinciali per l'acquisto di palestre mobili di arrampicata e bouldering per € 200.000 (nel 2016 € 200.000).

Si ricorda che nel 2016 era stato concesso un contributo straordinario di € 100.000 al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" finalizzato alle attività di riordino e catalogazione della rilevante documentazione appartenuta a Walter Bonatti e donata dagli eredi allo stesso Museo.

 23



I contributi per le attività istituzionali vengono deliberati dal CDC con apposito atto.

Immobili e rifugi

Ammontano nel 2017 a € 850.626 (nel 2016 € 822.856) e sono costituiti come segue:

- i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 1.112 (nel 2016 € 1.153) e per il Centro di Formazione B. Crepaz al Pordoi per € 34.833 (nel 2016 € 20.902);
- i costi di manutenzione effettuati presso la Sede centrale per € 390 (nel 2016 € 2.538);
- la quota annuale di adesione all'UIAA per € 14.188 (nel 2016 € 13.862);
- l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 794.120 (nel 2016 € 784.402) con un incremento dovuto all'aumento della base associativa che contribuisce alla sua alimentazione.

Altri costi per il personale

Nel 2017 assommano a € 40.091 (nel 2016 € 42.000). Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 19.771 (nel 2016 € 18.778), la formazione pari a € 6.650 (nel 2016 € 3.526), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 7.950 (nel 2016 € 7.860) nonché le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 5.550 (nel 2016 € 5.700).

Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2017	2016
Diritti, licenze, brevetti	9.535	7.744
Noleggi attrezzature di terzi	6.968	6.092
Totale	16.503	13.836

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare: "Erich Abram" per € 915, "Les Faiseurs de rêves" per € 500, "Asgard Jamming" per € 300, "Dhaulagiri, ascenso a la montana blanca" per € 750, "The White Maze" per € 600, "Cosa c'è sotto le nuvole" e "Aut Out" per € 1.250, "Senza possibilità di errore" per € 1.464 e "Still Alive" per € 1.830.

Il noleggio di attrezzature di terzi include principalmente il noleggio di attrezzature per fiere, congressi e convegni pari a € 1.670 (nel 2016 € 1.491) e bus per eventi per € 4.414.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2017	2016
Retribuzioni	561.915	546.273
Oneri sociali	134.440	127.151
Quota TFR	39.534	29.078
Totale	735.889	702.502

Handwritten signature and the number 24.

Handwritten signature.

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di circa il 4,75%. Tale incremento è dovuto principalmente agli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria, dall'ammontare del rateo "ferie non godute" e dall'incremento della quota maturata nell'anno afferente al Fondo TFR INPDAP.

Permane la situazione di sottodimensionamento numerico del personale rispetto alle esigenze dell'Ente e ai carichi di lavoro dei singoli dipendenti. Tale situazione risulta difficilmente sanabile a causa delle permanenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica nonché delle conseguenti modalità di reclutamento.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato 5.

I costi del personale incidono nella misura del 5,1 % (nel 2016 del 5,2 %) sul costo totale della produzione.

Non sono stati corrisposti nell'esercizio 2017 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

Variazione delle rimanenze di merci

Ammonta nel 2017 a € 8.732 (nel 2016 € 20.942) e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze iniziali e finali delle merci esposte nell'attivo circolante.

Accantonamenti per rischi

Ammonta nel 2017 a € 40.000 ed è costituito dall'accantonamento effettuato a fronte di due cause legali, come già commentato alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2017 a € 98.983 (nel 2016 € 130.856) e risultano così suddivisi:

	2017	2016
Imposte, tasse e tributi vari	45.676	49.566
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	29.202	32.237
Omaggi	6.493	4.635
Minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni mat.	-	8.732
Sopravvenienze passive	17.612	35.686
Totale	98.983	130.856

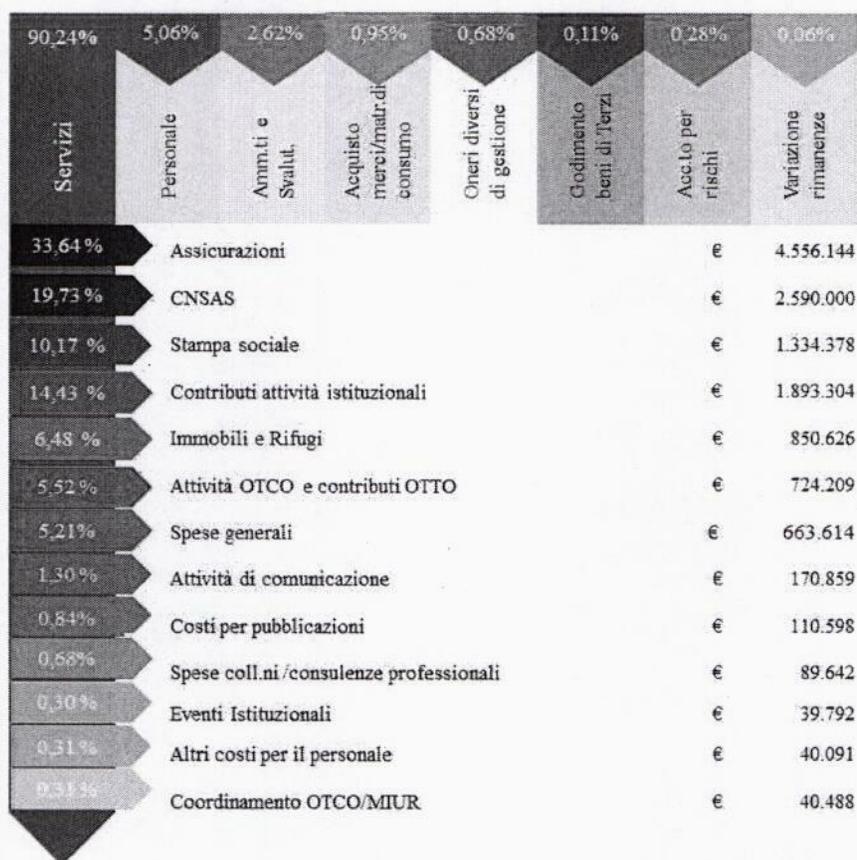
La voce Imposte, tasse e tributi vari include il costo relativo all'IMU per € 32.704 (nel 2016 € 32.737).

La voce Sopravvenienze passive include principalmente € 14.376 (nel 2016 € 16.817) per costi di competenza dell'esercizio precedente e € 3.236 (nel 2016 € 10.512) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio precedente.

 25



Costi della Produzione nel 2017



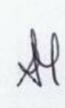
Proventi e Oneri Finanziari

I **proventi finanziari** ammontano a € 572 (nel 2016 € 751) e sono così dettagliati:

	2017	2016
Interessi attivi su prestiti al personale	211	299
Interessi attivi c/c bancario	361	452
Totale	572	751

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 7.222 (nel 2016 € 6.953) e sono così dettagliati:

	2017	2016
Spese bancarie	7.222	6.919
Interessi passivi su altri debiti	0	34
Totale	7.222	6.953

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli "Impegni" in essere al 31.12.2017 assommano ad € 3.846.604, invariati rispetto al precedente esercizio, e sono costituiti dal valore dei lavori eseguiti per la realizzazione degli "Impianti Progetto CAI Energia 2000", i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

<i>Soggetto</i>	<i>Rifugi</i>	<i>Tipologia finanziamento</i>	<i>Importo</i>
<i>Finanziatore</i>	<i>interessati</i>		<i>31.12.2016</i>
Regione Veneto	10	Fondi comunitari -Docup Ob.2	2.706.634
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari -Legge Carbon Tax	442.274
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari -Legge Carbon Tax	324.610
<i>Totale</i>			<i>3.846.604</i>

Tale voce rappresenta l'obbligo, conseguente ai finanziamenti comunitari ricevuti, di mantenere la destinazione d'uso di tali impianti per un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori.

Non risultano passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

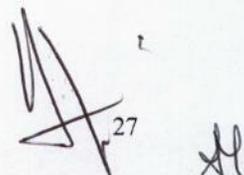
Ulteriori informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono state effettuate nell'esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni o riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2017.
- Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Nell'esercizio e in esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.
- Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci all'Ente; inoltre non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 9.566, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, all'incremento del patrimonio netto nella voce costituita dagli avanzi di amministrazione denominata "Utili portati a Nuovo".

Milano, 9 marzo 2018

IL DIRETTORE
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to avv.to Vincenzo Torti)



28



CLUB ALPINO ITALIANO

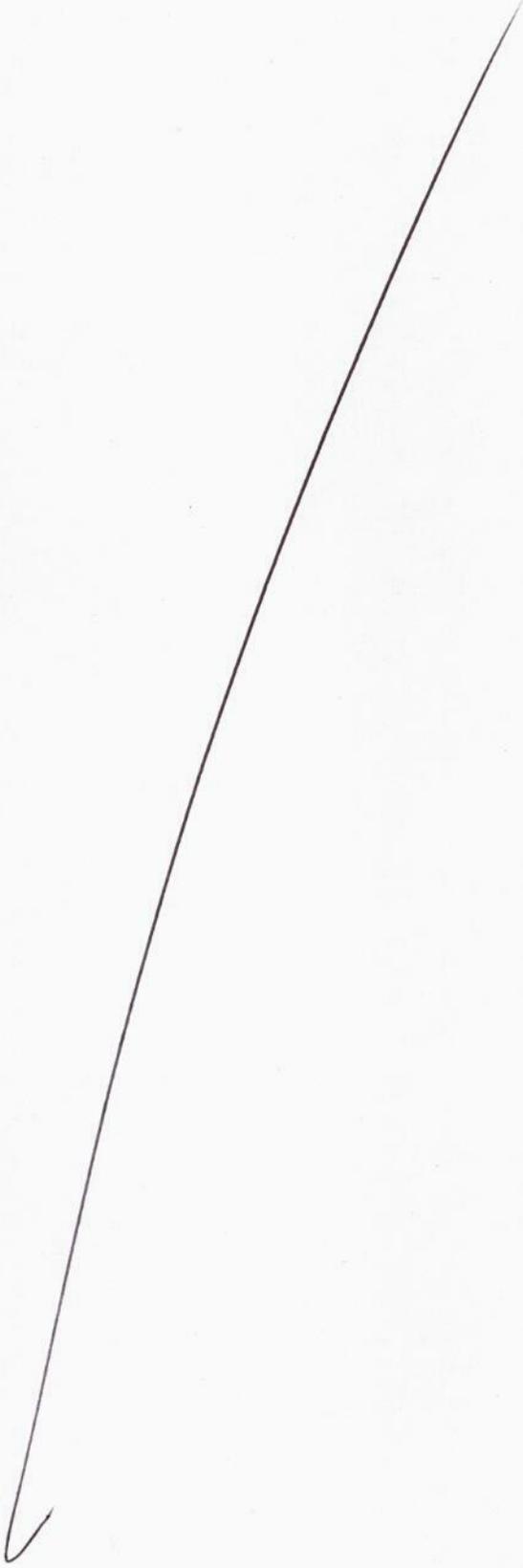
Conto economico riclassificato (Decreto MEF 27.03.2013)

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
A) Valore della produzione	14.595.459	13.583.467
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	14.080.540	13.014.715
a) contributo ordinario dello Stato	0	0
b) corrispettivi da contratto di servizio	0	0
c) contributi in conto esercizio	4.225.695	3.461.216
d) contributi da privati	1.097.096	1.104.714
e) proventi fiscali e parafiscali	0	0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	8.757.749	8.448.785
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	7.437	(5.962)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	507.482	574.714
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	507.482	574.714
B) Costi della produzione	14.543.110	13.528.526
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137.966	117.337
7) Per servizi	13.118.449	12.173.840
8) Per godimento di beni di terzi	16.503	13.836
9) Per il personale	741.439	708.202
10) Ammortamenti e svalutazioni	381.038	363.513
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.732	20.942
12) Accantonamento per rischi	40.000	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	98.983	130.856
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	52.349	54.941
C) Proventi e oneri finanziari	(6.650)	(6.202)
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	572	751
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	211	299
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	361	452
17) Interessi e altri oneri finanziari	(7.222)	(6.953)
- altri	(7.222)	(6.953)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	45.699	48.739
Imposte sul reddito dell'esercizio	(36.133)	(34.329)

Avanzo (disavanzo) economico di esercizio

9.566

14.410



[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2016
(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2017: - 13,72

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 52.844,67

L'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014 - entrato in vigore il 15 novembre 2014 (pubblicato su G.U. Serie Generale n.265 del 14 novembre 2014): tale indicatore considera la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

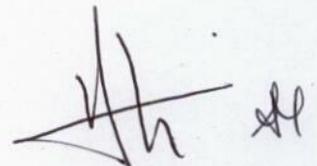
Il segno negativo significa che, in relazione al criterio dettato dal DPCM, il pagamento avviene mediamente n° 13,72 giorni prima della scadenza della fattura.

IL DIRETTORE

(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE

(f.to avv.to Vincenzo Torti)



Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2016
	Saldo 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo 01/01/2016	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800	-	-	2.800	-	-	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	-	-	2.800
Oneri pluriennali portale WEB	116.048	6.222	-	110.917	4.526	-	115.443
Nuova piattaforma sociale	572.579	49.959	-	307.346	124.508	-	431.854
CAI Store	12.078	-	-	2.416	2.415	-	4.831
Costi di sviluppo	700.705	56.181	-	420.679	131.449	-	204.758
Marchio	8.244	-	-	2.853	459	-	4.932
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	2.853	459	-	4.932
Immobilizzazioni immateriali in corso	23.387	23.300	23.387	23.300	-	-	23.300
Software e programmi	113.600	415	-	104.055	5.881	-	109.936
Gioco CAI Adventure	58.438	-	-	58.438	11.688	-	46.750
Altre immobilizzazioni	113.600	58.853	-	104.055	17.569	-	50.829
Totale	848.736	138.334	23.387	530.387	149.477	-	283.819

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2016
	Saldo 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo 01/01/2016	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800	-	-	2.800	-	-	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	-	-	2.800
Oneri pluriennali portale WEB	116.048	-	-	107.843	3.074	-	110.917
Nuova piattaforma sociale	513.738	58.841	-	192.830	114.516	-	307.346
CAI Store	12.078	-	-	2.416	2.416	-	2.416
Costi di sviluppo	629.786	70.919	-	300.673	120.006	-	280.026
Marchio	8.244	-	-	2.395	458	-	5.391
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	2.395	458	-	5.391
Immobilizzazioni immateriali in corso	43.408	23.387	43.408	23.387	-	-	23.387
Software e programmi	112.817	783	-	97.403	6.652	-	104.055
Altre immobilizzazioni	112.817	783	-	97.403	6.652	-	104.055
Totale	797.055	95.089	43.408	403.271	127.116	-	316.349

Ammortamenti accumulati

Costo storico

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni/ materiali nette al 31/12/2016	
	Saldo 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2016	Saldo 01/01/2016	Incremento dell'esercizio		Utilizzo dell'esercizio
Terreni e fabbricati:								
- Sede legale	3.020.741	38.015	17.291	3.041.465	1.625.070	90.674	8.559	1.707.185
- Rifugio Sella	632.943			632.943	292.731	16.903		309.634
- Rifugio Regina Margherita	465.877			465.877	345.622	6.270		351.892
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	991.464	38.844		1.030.308
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	83.178	8.879		92.057
	6.098.870	38.015	17.291	6.119.594	3.338.065	161.570	8.559	3.491.076
Impianti e macchinario:								
- Impianti specifici	136.918	533		137.451	123.654	6.033		129.687
- Impianti generici	55.511	14.460		69.971	23.133	10.443		33.576
	192.429	14.993	-	207.422	146.787	16.476	-	163.263
Attrezzature industriali e commerciali:								
- Biblioteca Nazionale	1.533.802	22.713		1.556.515	1.533.802	22.713		1.556.515
- Cineteca Centrale	142.043	7.744		149.787	142.043	7.744		149.787
	1.675.845	30.457	-	1.706.302	1.675.845	30.457	-	1.706.302
Altri beni:								
- Mobili e arredi	492.520	32.404	3.583	521.341	462.555	8.043	3.583	467.015
- Macchine uff. elettron. e computer	411.937	7.445	22.874	396.508	395.766	8.149	22.874	381.041
- Sistemi telefonici e telef. Autoveicoli	9.027	904	523	9.408	4.113	1.398	523	4.988
- Attrezzatura varia	13.171			13.171	13.171			13.171
- Beni strumentali	696.747	9.788	2.888	703.647	681.555	5.761	2.888	684.428
	8.743		749	7.994	8.743		749	7.994
	1.632.145	50.541	30.617	1.652.069	1.565.903	23.351	30.617	1.558.637
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	9.599.289	134.006	47.908	9.685.387	6.726.600	201.397	39.176	6.919.278
								2.766.109

PERSONALE ORGANIZZAZIONE CENTRALE

Livello	Dotazione organica al 31.12.2016	In servizio al 31.12.2016		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31.12.2017		TOTALE in servizio al 31.12.2017
		tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	
DIRIGENTE	1	-	1	-	-	-	-	-	1	1
AREA C	10	8 (*)	-	-	-	-	-	8 (*)	-	8 (*)
AREA B	9	8	-	-	-	-	-	8	-	8
AREA A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	20	16 (*)	1	-	-	-	-	16 (*)	1	17 (*)

(*) oltre a 1 in aspettativa senza assegni

Handwritten signature and initials

C.A.I. - CLUB ALPINO ITALIANO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,
il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un avanzo di esercizio pari ad € 9.566.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 3.306.741,64, come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2017

Banca d'Italia	6.914.361,27	+
Incassi	13.845.368,56	+
Pagamenti	13.470.507,46	-

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2017

Banca d'Italia	7.289.222,37	+	
Altre disponibilità liquide			
Conto paypal	2.022,06		
Conto e-commerce	0,00		
Poste Italiane	6.049,86		
Poste Italiane – libretto sped. abb.	17.754,16		
Poste Italiane - affrancaposta	4.710,63		
Cassa sede	2.248,31		
Cassa Biblioteca Nazionale	24,65		
Carte prepagate	3.569,73	36.379,40	+
Crediti		1.499.270,48	+
Debiti		5.518.130,61	-
<u>Liquidità disponibili a fine esercizio 2017</u>		3.306.741,64	=

A soli fini comparativi ed informativi si segnala che le liquidità disponibili al 31.12.2016 assommavano ad € 4.153.433,36.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2017, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguiti, consolidandosi e sviluppandosi ulteriormente, i rapporti di collaborazione con i seguenti soggetti:

- 1) Poli Universitari, Parchi nazionali e regionali, Fondazioni ed Enti di Ricerca con i quali sono in vigore convenzioni su temi e problematiche attinenti la montagna;
- 2) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che ha visto, nell'ambito del nuovo Protocollo d'Intesa, la costituzione del Comitato paritetico, nello stesso previsto, e la nomina dei tre componenti del Sodalizio;
- 3) Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo con il quale, nell'ambito delle attività previste dal Protocollo d'Intesa firmato nel 2015, oltre ad essere stata avviata la realizzazione del Catasto Nazionale dei Sentieri è in corso di valutazione la definizione di ulteriori attività.

Sono state, inoltre, approvate le seguenti collaborazioni:

- 4) ANCI – Accordo per la manutenzione della rete sentieristica/escursionistica;
- 5) UNPLI – Protocollo d'Intesa finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo dei beni paesaggistici e dei patrimoni culturali materiali e immateriali attraverso la conoscenza e il recupero dei cammini storico-religioso-escursionistici del territorio
- 6) IGM – Protocollo d'Intesa finalizzato allo scambio dei rispettivi dati geotopocartografici, di informazioni geografiche e/o di relativi servizi di interesse reciproco;
- 7) Regione Siciliana – Protocollo d'intesa per il progetto "Sentiero Italia";
- 8) Arma dei Carabinieri – Protocollo d'intesa in ambito di tutela e valorizzazione della montagna e delle risorse paesaggistiche e turistico-culturali.

E' stata, altresì, avviata una collaborazione con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), costituita con lo scopo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito dei progetti legati al mondo giovanile, è proseguita ogni forma possibile di coinvolgimento dei giovani di età compresa tra i 6 e i 25 anni affinché vengano motivati alla corretta frequentazione della montagna con il gioco, la scoperta, l'avventura, la conoscenza, la solidarietà e l'emozione.

Sempre nell'ambito giovanile nel corso dell'anno 2017:

- a) è stato realizzato un gioco digitale "CAI Adventure" che non ha esclusivamente o principalmente uno scopo di intrattenimento, ma contiene anche elementi educativi. Tale gioco ha una dinamica modulare e la sua architettura è multiplatforma – ovvero utilizzabile da dispositivi mobili e da personal computer e multistandard (Android e IOS Apple).
- b) è stato promosso l'avvicinamento dei giovani all'arrampicata non agonistica, dotando di apposite strutture i Gruppi regionali, quale momento di crescita psicofisica, prodromica all'attività dell'ambiente.

Ulteriori azioni sono state rivolte a:

- c) monitorare la comunicazione sia con riguardo ai modi che agli strumenti che ai contenuti diffondendo all'esterno l'immagine di un CAI propositivo, coerente e solidale, scevro da chiusure preconette e autoreferenzialità e all'interno consentendo una efficace e tempestiva circolazione di quanto serve non solo ad informare ma anche e soprattutto a formare;

- d) occuparsi della sempre più marcata presenza del Sodalizio e delle sue componenti, a tutti i livelli, nell'opera di tutela dell'ambiente montano, delle sue popolazioni, e della sua cultura, assicurando in ogni caso una libera frequentazione della montagna, capace, però, di autolimitarsi secondo i canoni individuati dal Bidecalogo;
- e) favorire il rapporto di collaborazione tra la base, intesa come Sezioni, ma anche singoli Soci, con la Sede centrale, ricomprendendo in essa non solo la Direzione ed il personale, ma anche i volontari che ricoprono cariche negli Organi di vertice;
- f) realizzare, attraverso le risorse a ciò già destinate, forme di intervento mirato nei territori colpiti dal susseguirsi di terremoti, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle rappresentanze regionali interessate;
- g) individuare valide strategie di promozione, a favore dei Soci, di prodotti tecnici e gadget dotati del marchio del Sodalizio;
- h) rendere attuale e proficuo lo strumento operativo del Coordinamento tra OTCO e Strutture, perché possano, finalmente, raggiungere gli obiettivi di programmazione trasversale e di massima valorizzazione delle risorse umane ed anche economiche, evitando duplicazioni e sovrapposizioni;
- i) mantenere costantemente adeguate le risorse per il Fondo di solidarietà pro-rifugi e per ogni altra forma di contribuzione già prevista;
- j) favorire il recupero del trattamento preferenziale per i Soci nei Rifugi del Sodalizio;
- k) operare di concerto con gli OTCO per favorire la fidelizzazione di tutti coloro che frequentano i corsi e le iniziative da loro promossi;
- l) studiare possibile ulteriore forma di copertura assicurativa a favore di Soci e Sezioni, con particolare riferimento alle attività di Montagnaterapia in senso lato;
- m) proseguire nell'opera di semplificazione dei regolamenti interni e avviare lo studio di una riscrittura dello Statuto e del Regolamento generale in una differenziata proiezione, di mantenimento della struttura attuale, da un lato oppure di creazione di nuova struttura, dall'altro;
- n) all'istituzione di un Fondo di sussidiarietà a favore delle Sezioni mediante la costituzione di apposita forma di garanzia a sostegno di possibili agevolazioni finanziarie da parte di istituti di credito agevolato.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

n. 3 – l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;

n. 4 – durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto è stato possibile attuare nel corso del 2017, già descritto nella Relazione morale del Presidente generale, costituisce in parte dei risultati prefissi e raggiunti e, in parte, l'avvio di quelle molteplici iniziative che, nel corso del restante periodo di mandato presidenziale, dovranno consentire la concreta realizzazione delle richiamate priorità. Il tutto in linea con la

Relazione previsionale e programmatica che da esse ha tratto spunto, in una proiezione necessariamente pluriennale.

In tale ottica l'evoluzione della gestione risulterà principalmente finalizzata al consolidamento e, ove possibile, all'ampliamento, dei risultati già raggiunti e al conseguimento di quanto ancora da realizzare, avviato o meno che sia, rispetto agli obiettivi programmati. E ciò con particolare riferimento alla centralità del Socio e delle Sezioni.

Nello specifico la gestione del 2018 dovrà:

- Prevedere un'interazione formativa con e tra le Sezioni Nazionali CNSAS, CAAI e AGAI.
- Riscontrare l'effettivo svolgimento dell'attività da parte di Titolati e Qualificati.
- Dare priorità alla valorizzazione culturale del ruolo del volontario titolato, pur rapportandovi una adeguata specificità tecnica.
- Incrementare e migliorare il coinvolgimento dei PR, pur non addivenendo ad un sistema federalistico, sulle decisioni che riguardano il territorio (Sezioni/Sottosezioni, Rifugi, Sentieri, Cartografia etc.).
- Analizzare le modalità di costituzione e operative degli OTTO inter-regionali con il fine di verificarne la rispondenza alle norme del Sodalizio e rendere omogeneo il loro funzionamento.
- Armonizzare le linee culturali e gestionali centrali con le autonomie territoriali, favorendo la diffusione delle prime affinché diventino patrimonio comune e condiviso.
- Predisporre modelli di uniformità di contabilità semplice a favore di Gruppi regionali e provinciali e Sezioni anche nell'ottica della redazione del Bilancio sociale.
- Introdurre nello svolgimento delle attività con i giovani esempi concreti sul rispetto delle regole, sulla convivenza, sulla solidarietà e stimolare lo spirito di avventura in sicurezza.
- Proseguire nella collaborazione con altre associazioni e agenzie giovanili.
- Ampliare e consolidare le iniziative a favore dei giovanissimi e delle loro famiglie (Family CAI).
- Attivare un osservatorio permanente in grado di produrre studi analitici e aggiornati sulla situazione dei singoli Rifugi, Capanne sociali e Bivacchi.
- Elaborare un progetto di rilancio e di gestione dei Rifugi CAI in grado di evidenziarne la funzione culturale e solidale, nonché di pubblica utilità.
- Facilitare l'accesso al credito delle Sezioni proprietarie per interventi sui rifugi.
- Coinvolgere i gestori nel dibattito e diffusione dell'identità del CAI attraverso l'immagine dei rifugi.
- Attivarsi per il recupero del Cammina Italia e suo completamento.
- Porre attenzione a tutte le situazioni di marginalità delle aree montane, prive di riconoscimento, elezione o tutela.
- Diffondere presso le P.A. i principi ispiratori del progetto Catasto Nazionale dei Sentieri come elemento di valorizzazione del patrimonio storico, culturale e turistico del Paese.
- Promuovere la frequentazione del Museo Nazionale della Montagna, della Biblioteca Nazionale, Cineteca centrale e Centro Studi Materiali e Tecniche e la valorizzazione del Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea.
- Riorganizzare la comunicazione interna tra le strutture ai vari livelli e realizzare un'attenta, mirata e diversificata comunicazione esterna.

- Potenziare il marchio CAI rendendolo sinonimo di affidabilità, qualità e garanzia, anche attraverso la presenza nel campo editoriale con produzioni autonome.

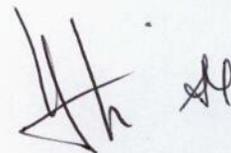
Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2017:

- Biblioteca Nazionale – Monte dei Cappuccini – Via G. Giardino n° 39 – Torino
- Centro Studi materiali e tecniche – Via Alessandro Volta n° 19 - Villafranca Padovana (PD)
- Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepaz – Passo Pordoi n° 12 – Livinallongo del Col di Lana (BL)

Milano, 9 marzo 2018

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Vincenzo Torti)

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2017 del Club Alpino Italiano

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2017, è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o data successiva.

Si segnala, infine, che il MIBACT con comunicazione del 2.3.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D. Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano "ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D. Lgs. n. 91/2011".

Dall'esame dei dati 2017 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(euro)
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	283.819
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.580.888
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	24.564
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.889.271
ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	235.575
CREDITI	1.499.270
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.680.204
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.415.049
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.467.160
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>13.771.480</u>

PASSIVO (euro)

TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.586.102
FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.007.815
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO	615.486
TOTALE DEBITI	5.518.130
TOTALE RATEI E RISCONTI	43.947
<u>TOTALE PASSIVO</u>	<u>13.771.480</u>

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO	(euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.595.459
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	137.966
Servizi	13.123.999
Godimento beni di terzi	16.503
Costo del personale	735.889
Ammortamenti e svalutazioni	381.038
Variazioni delle rimanenze	8.732
Accantonamenti per rischi	40.000
Oneri diversi di gestione	98.983
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.543.110
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE	52.349
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(6.650)
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45.699
Imposte sul reddito d'esercizio	36.133
UTILE DELL'ESERCIZIO	9.566

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il bilancio dell'esercizio 2017, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo

Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- la voce "nuova piattaforma sociale" pari ad Euro 622.538.- (nel 2016 Euro 572.579.-) è costituita dai costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento. Nel corso dell'esercizio 2017 tale voce è stata incrementata dal costo della funzionalità entrata a regime nel corso dell'anno inerente l'integrazione nella Piattaforma di Tesseramento con la funzionalità "Profilo On line del socio" per Euro 49.959.-;

- nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 23.300.-, sono inseriti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione del progetto "Infomont", la cui entrata in funzione è prevista nell'anno 2018.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II pari ad Euro 1.433.521.- (nel 2016 Euro 1.591.247.-), registrano un decremento complessivo di Euro 157.726.- rispetto l'esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 1.158.786.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 780.411.- (nel 2016 Euro 792.103.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 80.761.-, di cui Euro 1.832.- (nel 2016 Euro 56.395.-) relativi a somme anticipate dall'Ente alle Sezioni per il Bando efficientamento energetico come specificato nella nota integrativa. La restante parte dei crediti è costituita principalmente da crediti verso Sezioni per fondo mutualità pari a Euro 27.131.- e crediti diversi per Euro 431.944.-.

Si segnala l'incremento di Euro 30.000.- del fondo svalutazione crediti istituzionali per far fronte a presumibili rischi di insolvenza ed inesigibilità.

Le disponibilità liquide registrano un incremento di Euro 324.788.- dovuto principalmente alla rilevante riscossione di crediti confluita nelle giacenze in Banca d'Italia. Si registrata unicamente un lieve incremento pari a Euro 26.503.- limitatamente al Deposito bancario "CAI per il sisma dell'Italia Centrale".

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni per Euro 831.653.- relativo al saldo dei premi per le varie polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano.

I debiti verso sezioni registrano un incremento di Euro 527.994.- dovuto principalmente ai contributi ancora da erogare per la manutenzione ordinaria dei rifugi per Euro 61.169.- e per la manutenzione dei sentieri per Euro 50.002.-, Euro 50.000.- quale contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini.

In tale voce risulta, inoltre, iscritto il debito nei confronti delle Sezioni sub-concessionarie dei rifugi ex MDE quale contributo concesso una tantum dalla Provincia Autonoma di Bolzano a chiusura dell'annosa partita, per Euro 413.768.-.

E' stato costituito il fondo rischi per le soccombenze pari a Euro 40.000.-. e il Fondo per rischi ed oneri registra un incremento del di Euro 300.000.- per adeguamento prestazioni assicurative.

Si evidenzia inoltre che il fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2017 pari ad Euro 38.856.- ammonta ad Euro 615.486.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 14.595.459.-, in aumento di Euro 1.011.992.- rispetto all'anno precedente.

I contributi associativi ammontano ad Euro 8.198.633.- e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 130.278.-, mentre il contributo stanziato da parte del MIBACT è rimasto invariato. Si segnala il contributo una tantum di Euro 765.800.- dalla Provincia Autonoma di Bolzano quale l'indennizzo per Rifugi Ex MDE.

I Costi della Produzione, pari a Euro 14.543.110.-, sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 1.014.584.-.

Il Conto Economico chiude, quindi, con un utile, dopo le imposte, di Euro 9.566.-.

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.

In particolare si segnala che per l'anno 2017 l'indice annuale risulta essere pari a - 13,72, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati - entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante non ha fornito a quella vigilata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, le opportune indicazioni per la loro redazione.

Durante l'anno 2017, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso,

attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il Collegio segnala che la somma accantonata, come da nota MEF del 18.12.2015 prot. 97784, pari ad Euro 37.217,45 relativa ai consumi intermedi dell'anno 2012, è stata versata in data 20/04/2017 sull'apposito Capitolo di Bilancio n. 3412 Capo X.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 9 marzo 2018

I Revisori dei Conti

F.to Umberto Andretta, Presidente

F.to Giancarlo Colucci, Revisore

F.to Paolo Grilli, Revisore

